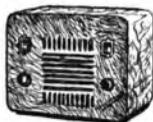


Il Duce trebbia il grano dell'Agro verdone.

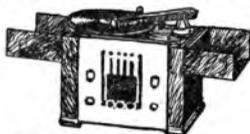
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80



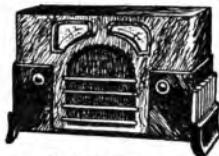
ALAUDA
L. 714

A RATE L. 156 cont. e 12 rate L. 50



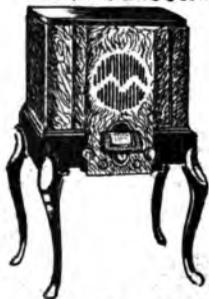
SULAMITE
Radiofonografo
L. 1100

A RATE L. 225 in cont. e 12 rate L. 80



VERTUMNO
L. 1100

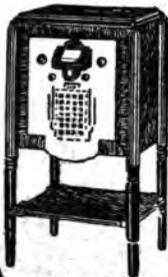
A RATE L. 225 cont.
e 12 rate L. 80 cad.



CALIPSO II

Radiofonografo
L. 2250

A RATE L. 480 cont.
e 12 rate L. 160 cad.



DAMAYANTE

L. 1600

A RATE:
L. 380 cont.
e 12 rate da
L. 110 cad.

Produzione
1934



FONARGESTE

Radiofonografo
L. 4500

A RATE L. 1200 cont.
e 12 rate L. 300 cad.

Nei prezzi sono comprese
le valvole e le tasse
governative.

Escluso l'abbonamento
E.I.A.R.

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172

IL TRICOLORE SUL GRANO

Sulla trebbiatrice di Litoria i contadini, «fanti del grano» avevano issato un tricolore; e la sacra insegna della Patria, dove ridono i colori dell'arcobaleno di pace, ha sventolato con letizia al sole d'Italia. Davanti agli occhi dei rappresentanti delle Nazioni straniere, il tricolore palpitava sul grano maturo, come un gran fiore sollevato dal vento nell'aria, e il Duce, alzato sulla pacifica marchina di una guerra santa, trebbiava con la georgica severità di un antico capo di genti. E intorno a Lui, Virgilio sorrideva, ombra azzurra, nei cieli tersi e gogavano nel solco biondo della luce gli spiriti arvali, tutelari delle messi.

Tutto era semplice e grande, antico e nuovo: il passato riviveva nel presente, la tradizione diventava azione... E' consolante pensare come in pochi anni di educazione fascista la genialità latina, prima travolta e avvilita dai falsi reletori e dai demagoghi asiatici, abbia saputo ritrovare il suo ritmo spirituale, il senso storico dell'equilibrio e della misura e come il popolo, rapidamente, rifacendosi a Roma, unico furo della sua civiltà, abbia saputo adeguarsi all'altezza della nuova missione a cui lo chiama il suo gran Condottiero e comprenderne i gesti dal significato profondo.

La trebbiatura di Litoria trionfalmente sorta dalla selvaggia e sterile landa, è stata una stupenda poesia rurale, una georgica fascista cantata nella luce del sole, nello sfavillio della pula dorata che ventilava nell'aria; contadino tra i contadini, come già fante tra i fanti, il Duce ha trebbiato per tre ore consecutive, tutto compreso dall'alto religioso che stava compiendo, quarto atto, dopo l'aratura, la seminazione e la mietitura, del dramma sacro dedicato al Pane. Damma sacro deve essere e non tragedia di miseria e di fame, non disperata invocazione di turbe cenciuse e minacciose, dramma sacro con tutte le sue fatiche ma anche con tutte le sue esultanze. Questo, certo, ha voluto significare il Capo del Governo che nessuna barriera divide dal popolo e che, pur restando il Duce, sa essere contadino ed operaio, impugnare il martello e brandire la falce e il forcone. In questa molteplicità multiforme del Duce è il segno della sua grandezza e il popolo, che si sente da Lui compreso e interpretato in ogni più nobile prova, ne vive il tenace coraggioso esempio che è lievito per tutti.

La battaglia del grano diventa la vittoria del pane, che non deve mai mancare sul desco. Ma questo tesoro inestimabile, che alimenta la vita delle generazioni, che crochia con gusto sotto i candidi denti dei nostri bambini, il pane, il buon pane, il nobile e umile pane, bisogna meritarselo. Ce lo insegna il Duce che del Pane ha dettato l'elogio più bello in versetti che derivano dall'antica saggezza patriarcale.

Sulla trebbiatrice di Litoria sventolava il tricolore, Grande forza di una Nazione,



questa, di poter combattere con i suoi reduci e con simili utili armi le battaglie della sua conquista agricola che, ad ogni estate, si dilata, e, guadagnando nuovi lembi di terra, nuovi campi di spighe, accresce la ricchezza nazionale.

« Il 9 luglio dell'anno XIII della Rivoluzione io trebbierò il primo grano di Sabau-

dia ». Con questa promessa, il Duce, che vive sempre proiettato nell'avvenire, si è congedato dai contadini che per onorarlo si erano schierati davanti alle case calcando l'elmetto di guerra. Così, senza interruzione, di solco in solco, di vita in vita, l'Italia germoglia, fiorisce, matura in un continuo rinnovamento, in un continuo superamento.



Dopo aver tenuto dietro per più tempo alla vostra utilissima rubrica — scrive il ragioniere Mario Carnassale da Genova — vero specchio del desiderata degli ascoltatori (sono, fin dagli inizi della radiodiffusione in Italia, un appassionato ascoltatore) — posso giudicare con obiettività e con qualche competenza, l'intervento anch'io nella discussione per esporre qualche modesto desiderio e qualche osservazione. Prego pertanto il compilatore della rubrica di aver pazienza...

«1. Ammetto «a priori» che la desatura dei programmi è buona. Quantunque amatissimo della lirica (e specialmente delle nostre gloriose opere ottocentesche), ascolto con attenzione le opere moderne (che l'Eiar ha lo scopo precipuo di far conoscere e di valorizzare) ed ogni altra produzione musicale o drammatica; solo vorrei che, specialmente nella trasmissione di dischi (che forma per me una delle parti più interessanti dei programmi e che desidererei ampliata), fosse osservata più omogeneità. E' troppo doloroso, dopo gli accenti appassionati di «Rodolfo», udire le allegre note di un valzer viennese e rimanere nell'attesa, trepidante, del disco futuro, e permettere ai librai di accogliere alle alte sfere della lirica o della sinfonia oppure ci obbligherà a muovere le gambe al ritmo indovolato di un fox americano! E non perché lo amo meno questa produzione che non quella: è solo per poter veramente gustare l'una e l'altra.

«2. — Scorrendo i cataloghi di note fabbriche di dischi, ho notato che esistono dischi cantati da celebri artisti, che credo non furono mai trasmessi per Radio o furono in modo così frammentario da non poterne permettere a tutti gli amatori l'audizione. Vorrei quindi che la magnifica ora dei dischi di celebri della domenica (ipocreso sia un'ora sola) comprendesse tali dischi e in particolar modo quelli di Tamagno, Caruso, Battistini, Toumet, Ue Cormac, La Patti, ecc. ecc. Credo che questo desiderio, che non è solo mio, ma di chiunque ami e veneri gli eccellenti figure di nostri artisti del passato, possa essere audito.

«3. — Plaudo assai alle «Cronache del Regime», che considero la rubrica più attraente e per l'argomento trattato e per la bravura del compilatore. Non sarebbe possibile, attraverso alla Radio, partecipare anche maggiormente alla vita politica attuale con trasmissioni di discorsi, cerimonie, di inaugurazioni, di tutto ciò insomma che può far arrivare ancora di più il palpitante della nostra nuova vita politica a chi ne debba essere per forza lontano a causa dell'età, di malattia od altro?

«Comprendo come la parte musicale debba forzatamente predominare su ogni altra, pure credo che compito precipuo della Radio sia di permettere a tutti coloro che per varie ragioni ne siano privati, di vivere la tumultuosa vita attuale. Come tale, crederei preferibile ridurre a poco a poco le esecuzioni dagli Studi e trasportare musiche, cerimonie, inaugurazioni, cerimonie, discorsi di la ove essi si svolgono; e specialmente molte trasmissioni da fabbriche, da banche, da uffici, da scuole, da caserme militari, da Borse: dette trasmissioni risulterebbero più vive (specialmente se non preparate prima) che non esecuzioni di qualsiasi genere, e indimenticabili presenze, dagli ascoltatori ove non si sente la potenza, il respiro, il palpito della folla. Non so se altri considereranno queste mie idee; posso dire però di aver visto contadini, persone ammalate, vecchi rapiti di fronte alla mia trasmissione da San Pietro, o ad un discorso politico, e indimenticabili dagli ascoltatori ancora acclamanti al Duce, o al giocando lavoro degli attori di una scuola d'arti e mestieri. Ed è allora che sento quello che la Radio veramente può significare nell'educazione delle masse. Comunque la mia parola è di alto plauso per l'arte. Non posso che concludere che il mio desiderio prevalga su quello di molte migliaia di ascoltatori: solo desidererei conoscere il benevolo parere degli egregi compilatori di questa rubrica e li pregherei (sono troppo esigente?) di una lunga risposta».

Il solo fatto che una lettera, specie se lunga, la si produciamo per intero, vuol dire che le considerazioni i lettori ci proposte in essa contenute sono state trovate da noi, per qualche

aspetto, interessanti. Lei vorrebbe evitati, normalmente, nelle trasmissioni di dischi i contrasti tra tipo e tipo di musica, e, forsanche, tra stile e stile; perché? Se qualche volta, per comporre con delle musiche registrate dai concerti organici o di un particolare carattere, l'omogeneità si impone, adottare tale criterio come sistema, non mi sembra il caso. Pur senza passare da un eccesso all'altro — ciò che ingenererebbe fastidio, ciò che disturberebbe — riteniamo che un po' di varietà sia a tutti gradita. Il contrasto, non sempre, ma spesso, rende più viva e più forte l'emozione. Nell'esecuzione di dischi di celebrità, ricorriamo spesso i migliori nomi di cantati viventi, ma anche di quegli altri che non sono più: i morti illustri. A Tamagno e a Caruso sono state dedicate intere ore di trasmissione. D'accordo: gli annunzieri che interessano la vita nazionale devono avere la loro eco nella Radio. Conosciamo le attese, le trepidazioni, gli entusiasmi destati da certe cronache tempestivamente diffuse e vibranti per il calore dell'improvvisazione. E non mancheremo di assecondare quanto, come lei, vogliamo che la Radio partecipi sempre più a tutte le solenni celebrazioni nazionali.

Il dott. Antonio Farone di Udine, la sera del 29 giugno, dopo la trasmissione della Loreley: «Di un'opera come la Loreley, opera squisitamente romantica e raffinata, che richiama alla mente ed al cuore la indimenticabile Wally, il più appassionato e sentimentale spartito dell'ultimo nostro quarantennio musicale, due sole esecuzioni sono poche, ahimè! troppo poche, per poter valutare e godere appieno di tanto incomparabile gioiello. Vana ed assurda sarebbe la pretesa di richiederne qualche altra, almeno una sola, anche in omaggio all'arte, alla grande purissima arte dell'infelice Autore, eterno nel verso di Giovanni Pascoli: «Pende dal salice l'arpa, ma vibrano ancora le corde tocche da dita che i nostri occhi non vedono più!...». Oh! Catalani: gloria!».

Le opere di Catalani sono luttora comprese (e lo saranno ancora indubbiamente per un buon numero di anni, se una qualche nuova corrente artistica non fa rapina del passato) nel cosiddetto repertorio e non mancheranno all'Eiar le occasioni di fare qualche altra trasmissione della Loreley. Disporre oggi per una terza diffusione di tale opera non è possibile, perché gli insegnamenti dell'Eiar per la Loreley sono finiti, mentre ne ha degli altri, con altri artisti o per altre opere, che non può non rispettare.

Io amo la musica seria — scrive l'avv. Giuseppe

Raffaelli da Lucca — musica sinfonica, da camera e opera. L'opera però, per quanto la si ascolti volentieri, presenta sempre un difetto, anche coi migliori apparecchi: quello che la voce umana risulta con un timbro modificato e diverso da quello vero. Nella musica leggera posso gustare qualche ballabile antico, più oltre non vado. Mi si dirà che molti invece vogliono la musichetta e il jazz e che anche costoro debbono essere contentati. Sì, ma non si deve dimenticare che le radioaudizioni debbono educare le masse, e dico queste parole nel senso più ampio, ma a questo non si arriverà certo colla musichetta e col jazz. Coloro che gustano con gioia la più o meno insulsa canzonetta di moda, che della musica comprendono solo il jazz, non devono essere messi alla pari con coloro che richiedono alla Radio musica seria, quella musica che può dare, essa soltanto, un godimento spirituale e che potrà, a poco a poco, essere compresa e gustata anche da coloro che credevano prima di divertirsi solo colla musichetta. Cosa che è avvenuta, per confessione degli stessi ascoltatori. Non credo che potrà avvenire l'inverso: che un amante della musica seria possa mai apprezzare, per quanto la Radio si sforzi a fargliela sentire, la musichetta. Noi siamo la maggioranza (dicendo noi intendo dire quelli che la pensano come me), maggioranza numerica assoluta, e basterebbe fare un referendum; in ogni



L'immatura morte di Padre Giuseppe Gianfranceschi, direttore della Radio Vaticana, mancato in questi giorni a Roma, è un grave lutto per la scienza lirica di cui l'illustre Gesuita era un valentissimo cultore e divulgatore. Di Padre Gianfranceschi e della sua vasta opera di studioso ci occuperemo diffusamente nel prossimo numero.

modo parliamo in nome dell'Arte, e abbiamo diritto di essere ascoltati. Chè se disgraziatamente fossimo maggioranza coloro che considerano la Radio come un surrogato del fonografo per fare i «soliti quattro salti in famiglia», allora sarebbe meglio abolire le radioaudizioni. Non può concepirsi che un Ente come l'Eiar debba preoccuparsi delle signorine e dei giovanotti che vogliono danzare fra le pareti del domestico salotto. La Direzione dell'Eiar difende troppo il jazz dai sempre più numerosi attacchi di coloro cui il jazz dà la nausea, e sono i più, esclusi s'intende i giovanotti di cui sopra. Nell'ultimo numero ho letto anche che attraverso la musica da jazz, «barbara nel ritmo e nelle forme» (scusate se è poco), si potrà arrivare alla comprensione della Sesta di Beethoven. Probabilmente l'egregio redattore ha voluto scherzare.

«Passiamo ad altro. Circa il cartellone dell'Eiar, rievoco che vi sono incluse troppe opere dimenticate. Alla Radio si apprezzano molto le opere già conosciute; quelle nuove (e incluso fra queste anche quelle ormai dimenticate e quindi sconosciute) si apprezzano meno. La trasmissione per Radio fa perdere molti particolari musicali che in teatro non sfuggirebbero. Si aggiunge la più o meno lieve deformazione della voce umana, di certi impasti orchestrali, e la mancanza della visione per concludere che un'opera non sentita mai in teatro non potrà dare attraverso la Radio che un godimento relativo. Anche se è bella, a maggior ragione se non lo è, o lo è meno. Ora tante delle opere del cartellone sono state appunto dimenticate ed escluse dal repertorio perché al pubblico non interessavano più. Perché riesumarle? Vi saranno certo delle pagine bellissime, ma non tali da giustificare l'inclusione nel cartellone dell'Eiar. Se avessero ancora dei pregi tali da interessare il pubblico, le avrebbero riesumate i direttori dei grandi Teatri, che non sanno da anni come fare i loro cartelloni, data la mancanza di buona produzione moderna. E sanno costoro benissimo come darle nei loro Teatri (Scala, Reale, S. Carlo, ecc.) vorrebbe dire vedere dei teatri vuoti o quasi. Il pubblico non si stanca del vecchio, quando è bello. Ho seguito la Stagione dei concerti da Torino del venerdì: quando nei programmi vi era troppa musica nuova o sconosciuta il successo era sensibilmente minore di quando si eseguiva vecchia musica, sentita e risentita, ma sempre bella (concerto di Gui, mi sembra).

«Quanto alle altre trasmissioni di altro genere, lo personalmente non so di che fare delle commedie, ma comprendo che si trasmettono

perchè effettivamente sono molti coloro che le desiderano. E costoro sono meritevoli di essere ascoltati nei loro desideri, che sono manifestazioni di un sentimento artistico e intellettuale. Non sono certo neppure lontanamente paragonabili ai tifosi della musicchetta e del jazz. E sempre partendo dal principio che la Radio deve soprattutto contribuire alla educazione e alla maggior cultura del popolo italiano, vorrei che si facessero delle trasmissioni di brevi conferenze di carattere artistico, letterario, scientifico. Brevi (la voce umana alla Radio a lungo stanca), ma di sostanza, fatte da persone competenti, in forma intelligibile e chiara alle masse. Se ne potrebbe fare anche in alcune forme e di carattere più elevato, dirette ad un pubblico più intellettuale. Ma, per carità, che non abbiano niente di comune colle chiacchierature che si fanno negli intervalli delle opere o dei concerti; queste potrebbero essere abolite senza danno per alcuno. Quando è finito l'atto dell'opera o la parte del concerto, si può benissimo fare a meno della chiacchierata, che lascia il tempo che trova, e che rappresenta quello che una volta al teatro di prosa era in musica negli intervalli, suonata da pochi strumenti più o meno sonati ».

Ad una lettera lunga, una risposta breve, per ristabilire l'equilibrio; breve, ma quanto è possibile esauriente: « Noi che chiediamo la musica seria — scrive lei — siamo la maggioranza, ma se anche fossimo la minoranza, avremmo diritto di essere ascoltati più degli altri, perchè noi parliamo in nome dell'Arte ». Anche quanti chiedono la musica varia, la musica leggera, la musica brillante, la musica da jazz, parlano di Arte e non si può non riconoscere che hanno anch'essi delle ragioni abbastanza solide a sostegno delle loro argomentazioni. Chiedendo « musica seria », è alla musica che considera come tradizionale che ella si richiama e in questo senso ha ragione quando afferma che lei c'è la maggioranza e le maggioranze hanno i loro diritti, ma non deve dimenticare che nell'arte, come in ogni altra cosa, è alle minoranze (quasi sempre formate dai giovani) che si deve guardare, perchè sono esse che creano e muovono le nuove correnti destinate nel tempo a ripetere ed a rinnovare le tradizioni. Consideri la musica da jazz e tutta l'altra musica che ritiene non seria come l'espressione di nuove sensibilità, come dei tentativi di creazione di nuovi ritmi e di nuove forme musicali, e verranno a mancarle molte ragioni per la opposizione che ha nella sua mente carattere di pregiudiziale.

Per quanto riguarda il criterio di scelta nelle opere da includersi nelle Stagioni liriche dell'Elar, ci sembra strano che il consiglio di escludere le opere nuove e le opere che da tempo non vengono più rappresentate ci venga da persona che la pensa come lei. Per le opere nuove o cadute in oblio l'Elar fa precisamente quello che lei chiede: si faccia per diffondere tra le masse la musica cosiddetta seria. « Perchè le masse si affezionano a tale genere di musica — osserva giustamente lei — bisogna cominciare col fargliela conoscere. E' solo con questi accostamenti che i gusti migliorano, le intelligenze si affinano e l'Elar raggiunge i suoi fini culturali ».

Perfettamente d'accordo. Ma lei deve essere anche d'accordo con l'Elar che ad uguali intenti si studia di pervenire anche per quanto riguarda le opere: che è solo facendo conoscere agli ascoltatori le opere del passato, a torto dimenticate e le opere che rappresentano le espressioni delle nuove correnti, dei nuovi valori musicali che l'amore per la musica si alimenta e si rafforza.

Brevi conferenze di carattere scientifico, letterario ed artistico: tutto bene, ma fatte quando? Esclusi gli intermezzi, sia nelle opere che nei concerti, e le ore dedicate alle molte comunicazioni, è difficile stabilire quale sia il momento opportuno per le conversazioni del genere da lei desiderate.

Come vede anche la risposta è stata lunga, ma la sua lettera, così vibrante di passione e di interesse per la radio/onia, lo meritava.

Da tempo — scrive da Roma l'abbonata C. O. — avevo in animo di partecipare alle polemiche che si dibattono tra gli ascoltatori nella « Posta della Direzione », ma attendevo l'occasione per farlo; questa occasione me la offrono le tre « Studentesse triestine » alle quali fa da interprete la signorina Nana Vidali. Le studentesse che li hanno scritto sono delle testoline sventate: bionde, se volete, ma sventate ed io vi scrivo specialmente per dimostrare che si può essere giovani (anch'io sono studentessa) e desiderare ugualmente e ardentemente le trasmissioni di quei certi programmi « pesanti » che le mie tre colleghe affermano essere degne di « un gabinetto di chimica ». Non tutte le gambe diciottenni d'Italia amano unicamente la musica da ballo, brillante e leggera; vi sono molte teste diciottenni (la mia, per esempio) alle quali tale musica urta terribilmente i nervi. Quando alzo la testa dai libri di latino, odoranti di muffa, e mi accosto alla Radio, sono opere, concerti sinfonici, di violino e di piano (la cosiddetta « musica seria » insomma) che la testa e lo spirito affaticato domandano per riposarsi. E benedico voi, miei cari amici, che non vi lasciate internerre da quanti domandano di ridurre, se non addirittura di togliere, la « musica seria » dalle trasmissioni. Detto questo, permettemi di rivolgervi una domanda: esiste un bellissimo poema di Liszt, che ha per titolo: Dopo una lettura di Dante, ed è poco conosciuto: perchè non lo trasmettete? Fareste cosa grata a quanti amano sentire musiche nuove e al grande stuolo di ammiratori di Liszt.

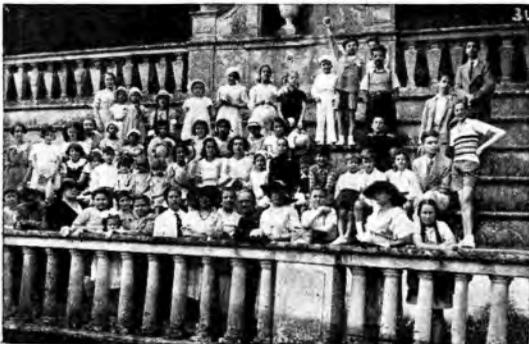
Raccomanderemo l'esecuzione del poema di Liszt Dopo una lettura di Dante ai concertisti di piano che si avvicendano nei nostri auditori e confidiamo che il suo desiderio possa essere soddisfatto. Conosciamo il poema, merita di essere fatto conoscere a chi lo ignora e ricordato a chi già ebbe a sentirlo. Testoline sventate, le tre « Studentesse triestine »?! In apparenza, ma in sostanza, giuditose. Tutte promosse: questo è l'importante. Per farsene persuasa non ha che da leggere la seconda lettera che ci manda la signorina Vidali e che pubblichiamo con la sua. Sventate, ma... con giudizio.

SCRIVE un'abbonata di Trieste a nome di tutti i suoi amici e conoscenti: « Un plauso sentito per le esecuzioni del « Trio Chesi-Zanardelli-Cassone ». E' un insieme così felicemente scelto e fuso da entusiasmare chiunque, anche non conoscitore di musica. A sentire tale « Trio » si impara ad amare la musica: essa scende all'animo e conforta il cuore. Preghiamo la Direzione dell'Elar di includere, se possibile, il « Trio » anche nei programmi serali, almeno una volta alla settimana ».

Alla sera, quando luita la massa degli abbonati è in ascolto, ci vogliono programmi di più larga portata. La musica da camera e quella riservata ai piccoli complessi, non può che occupare qualche ora; la innovazione che lei consiglia non sarebbe apprezzata che da pochissimi e solleverebbe molte proteste.

A nome delle sue tre amiche (Le tre disgraziate triestine) ci scrive una seconda lettera la signorina Nana Vidali. Felice della conseguita licenza liceale, la nostra giovane abbonata vede tutto bello, tutto roseo. Facciamo nostra la sua lettera comunicativa ed esclusiva: « Come siete gentili, e quanta fortuna mi portarono i vostri auguri! La licenza liceale è venuta ed io, quasi emilitinata, folle di gioia, dimenticando il mio futuro sussiego di dottoressa, vorrei fare il girotondo con voi, dinanzi a questo bel mare che mi ospiterà ogni giorno, fino alla mia prossima partenza per la montagna. Si si: evviva!! Evviva la vita, specialmente quando si è giovani e si è passato, in vittoria, quel certo tirguardando che, malgrado il nostro confidente coraggio, ci dava, come uno spauracchio, un'intima tremarella! Grazie, grazie per i complimenti e, specialmente (qui vi aspetto, ignoti corrispondenti), per la promessa, la quale — da quando è mondo — è debito sacrosanto. Commedie, balli, canzoni! Avete ragione. Certo che ci piacciono anche le cose serie, purché abbiano anima, sentimento e armonia; purché non siano accozzaglie di note o discorsi noiosi e prolissi (Santa Barbara, San Simon, liberece de questo... ton! ecc., ecc., in triestin patoco!). Badate che anche lontane noi seguiremo i vostri programmi. Ricordate che tra i monti dell'Alto Adige noi vorremmo ballare nell'ora del tè, al suono di pazzi ritmi, di languide nenie. E state certi che anche lassù faremo réclame alla Radio Italiana, all'Elar e alla civiltà gentilezza della Direzione della medesima. Armi al piede, e... sorriso in bocca. Considerato che il lampo dei nostri grandi occhi giri, verdi, neri, è neutralizzato dagli innumerevoli chilometri che separano Torino da Trieste, possiamo anche dirvi: affettuosissimamente (ma valzer e canzoni, eh!!!) arriveremo in ottobre!

Le rinnoviamo la promessa che non le mancheranno durante l'estate le belle commedie, le musiche piacevoli e le canzoni allepre. Allegra! Non c'è modo migliore per dimostrare che si hanno dieciott'anni sul serio. E cioè che si sa di averli.



Le periodiche adonate dei « Cantuccini » di Radio-Firenze al Giardino Reale di Boboli

VIAGGIARE!

CONVERSAZIONE DI
MARIO FERRIGNI

PARLANO di viaggi non è fuor di proposito fra un atto e l'altro del *Figliol prodigo*, leggenda di bellezza, di fantasia e di pietà, che dice l'eterna tentazione dell'ignoto, la tarda saggezza del ritorno senza vittoria, ma anche il provvido tesoro della esperienza salutare e virile.

Parlerò di qualche cosa di meno tragico e di meno filosofico, ma di altrettanto saggio, quasi di altrettanto biblico nelle sue modestissime apparenze: dei treni popolari, che soddisfano coi mezzi di oggidi il bisogno modesto di cinquanta secoli o sono: il bisogno di « veder mondo » che palpitava nella mente del figliolo irrequieto e sognatore del vecchio pastore ebreo.

Viaggiare: sogno di tutti! Qualcuno riesce a realizzarlo, molti ci pensano e ci ripensano, e se ne restano a casa: fanno male. Viaggiare, bisogna! Un tempo ci si contentava della scampagnata domenicale; ma oggi essa va scompartendo dagli usi e dalle aspirazioni della gente. Altro che scampagnate! Con treni popolari che in certi giorni permettono di spendere in percorsi lunghissimi, su per giù, lo stesso che ad andare normalmente venti chilometri fuori di porta, la scampagnata ha ceduto il posto alla *scittadinata*, alla *svenezialata*, alla *sfrenzolata*, e perfino alla *sronanata*. Questa nuova usanza e il gusto che ci prende il pubblico sono due bellissime cose. Non importa sapere tutte le ragioni per cui sono stati istituiti i treni popolari: prendiamo la ragione più bella, senza tanto sofisticare, e prendiamo il bene quando viene e come viene. Il bene che fanno i treni popolari a chi ne usa, è molto simpatico e molto importante. Perché è un rimedio lento ma efficace, elemento di sicurezza, a uno dei malanni più ostinati che affliggono gli italiani. Uno dei maggiori difetti o disgrazie del popolo italiano (dacehè ebbe perduto l'abitudine « romana » di girare tutto il mondo come casa propria) era quello di non conoscere l'Italia. Sono molti di più gli italiani che conoscono Marsiglia, Tunisi, Alessandria, New York, Buenos Aires, di quelli che conoscono Potenza o Gallinisetta, Rovigo o Crema.

Il popolo italiano non ha in questo una gran colpa, sia perché fino a pochi anni addietro percorrere l'Italia non era né facile né comodo, ed era per di più assai costoso, sia perché da secoli era stato abituato e per modo di dire educato a supporre che l'Italia fosse fatta per i forestieri, tanto che il popolo italiano si rifugiava nel campanilismo, nel provincialismo, nel quietismo. Gli italiani andavano da un eccesso all'altro: o non si muovevano mai da casa loro, o se ne andavano da disperati e all'impazzata in America o in Australia, o soltanto in Francia e in Germania; insomma, o la piazzetta del villaggio natio o l'estero. Forse se gli italiani avessero conosciuto l'Italia, si sarebbero risparmiati molti dispiaceri; ed avrebbero imparato a far fortuna in casa propria e con le cose loro invece che andare a trafficare le proprie attività in casa altrui, dove va quasi sempre a finire che o ci perdono la fortuna o ci perdono la nazionalità.

Un altro fenomeno strano di questa cattiva abitudine di altri tempi era quello che non solo gli italiani in generale non conoscevano l'Italia, ma quelli che la conoscevano, imparavano a conoscerla per solito attraverso le descrizioni, i complimenti, o le impertinenze dei libri stranieri. Ci biglietti circolari eran sempre gli stranieri che scoprivano un'Italia cenciosa o ripicchiata, tutta rovine, o tutta musei, o tutta aranci, o tutta *coerie*, nella quale gli uomini erano *fannulloni*, mandoliniti e tenori e so-

donne erano modelle o cuoche. Per troppo tempo gli italiani si erano persuasi o rassegnati a credere che l'Italia fosse fatta per tutti eccetto che per loro. Ora si cominciano a persuadere che è fatta per gli italiani; e che gli stranieri potranno esservi accolti tanto meglio e tanto più volentieri, quanto più e meglio ci sapranno stare gli italiani stessi. Se non ci verranno quelli che si godevano le nostre miserie e le nostre servitù, tanto meglio. Ma perché gli italiani si godano il loro paese bisogna che lo conoscano, e che si conoscano meglio fra di loro. I treni popolari insegnano agli italiani a viaggiare in casa loro, li mettono in moto, li sradicano, li *sprovincializzano*, li *scampagnalizzano*. E' sempre un monito salutare per chi ama il proprio campanile sapere, e vedere, che ai tanti chilometri di distanza ce n'è uno più bello.

Ho letto molte descrizioni, di quelle che i giornali chiamano *pezzi di colore*, dei treni popolari; e ho visto concedere molte colonne alla esaltazione del panino ripieno di prosciutto e del fiaschetto di vino del paese, magari del pollo arrosto o della costata al sangue (scusate se non dico bisterca, ma prima che gli inglesi ci portassero la civiltà della loro cucina, si mangiavano le medesime bisterche ma si chiamavano *costate* o *braciote*), ma non ho visto esaltare quello che mi pare sia la parte più bella di queste scorribande ferroviarie, che non è la mangiata o la bevuta, ma è quel che rimane nel cervello e nel cuore, piuttosto che su lo stomaco, dopo questi viaggi, i quali valgono qualcosa di più delle facce da provinciali alla capitale o da milanesi in mare. Visioni di bellezza, di gloria, di magnificenza e cordialità di connazionali. Conoscerei noi stessi bisogna, coi nostri difetti, che ne abbiamo molti, coi nostri pregi, che ne abbiamo moltissimi; ma è bene sapere che sono i nostri, e non quelli che ci appioppiano gli stranieri. E' bene

vederci fra noi come siamo, emancipandoci anche dalle ammirazioni indulgenti e sufficienti di tanti *amici* d'oltre confine, nei quali l'Italia tutta ha l'unico pregio del pittoresco e gli italiani quello delle bestie rare. E' anche vero che conoscere l'Italia è difficile; e intendere gli italiani nella loro infinita varietà e nella loro profonda unità di spirito e di carattere, non è da tutti; ma a questo appunto provvede il viaggiare. E se un italiano che va all'estero, conoscesse il proprio paese, probabilmente non avrebbe voglia di andarsene, ma se proprio volesse fare come il figliolo prodigo e andarsene per le vie dell'avventura, saprebbe risparmiarsi tante ammirazioni sbagliate, orgogliose del suo stupendo paese.

Viaggiare non è *partire*, *arrivare*, *ritornare*: è vedere, ammirare, sognare, amare, capire; farsi l'anima affettuosa verso persone e cose sconosciute, dare simpatia ai paesi nuovi; agli alberi, ai fiumi, alle marine, ai monti, che non son quelli tra i quali viviamo tutti i giorni. Perché anche nella vita partire è facile, e riesce a tutti. Arrivare è già meno facile, perché non è mai soltanto scendere di treno, o di piroscafo, o di aeroplano e fermarsi, ma è intendere quel che si vede, e imparare a voler bene a tutto ciò che prima non si conosceva, e viaggiare vuol dire imparare *ad andare* e imparare a *ritornare* per poi andare via daccapo, più oltre, più avanti, per viaggi sempre più lunghi. E poiché l'Italia è un paese che ha leondato colla sua bellezza gli ingegni più grandi e i caratteri più forti di tutte le razze, è bene che compia questa sacra funzione di esaltazione e di incitamento anche e soprattutto per il suo popolo, restando a una più vasta e profonda vita nazionale. E a così alto scopo, a così alta funzione adempiono i modestissimi treni popolari che sono una creazione ingegnosa e divergente del Regime. Fra tutti i vantaggi che offrono c'è anche questo: che quando avrete speso 18 lire di andata e ritorno Milano-Venezia, o due lire Sassari-Porto Torres, nessuno vi potrà rimproverare, come al figliolo del patriarca ebreo, di essere prodighi e di avere dilapidato la sostanza di famiglia.



Scene balneari di tutti i paesi e di tutte le spiagge... (dal Funk-Express).

CRONACHE

LE TRASMISSIONI DI ROMA II

Per perfezionamenti tecnici sono temporaneamente sospese le trasmissioni della stazione italiana ad onde corte (Roma II).

I miracoli della radio.

Una eloquentissima lettera di madre ricevuta dalla Union Radio di Madrid: «Oggi, la sventura mi ha costretta a scrivervi dal loro ufficio S.O.S. per avere notizie di un mio bimbo, scomparso misteriosamente da casa. Dopo «tre minuti» venivo chiamata telefonicamente da Toledo che mi dava notizia del fanciullo fuggiasco. Ciò ha semplicemente del meraviglioso! Ed io mi sento obbligata a manifestarvi la mia più commossa gratitudine, la mia sconfinata riconoscenza per l'opera umanitaria che voi svolgete disinteressatamente e che, in questa occasione, ha saputo dare «in tre minuti» la tranquillità al cuore angosciato di una madre».

I cento anni de «Lo Chalet».

Le stazioni belghe hanno commemorato il centenario dell'opera Lo Chalet che Adolfo Adam scrisse nel 1834. Prima della trasmissione dell'opera comica in un atto, il musicista e la sua produzione sono stati esaltati al microfono. Adolfo Adam nacque nel 1803 e si dedicò alla musica dopo aver abbandonato gli studi scientifici. Fu dapprima partigiano delle composizioni musicali aride e ricercate e non doveva trovare la sua vera vena che dopo il suo incontro con Boieldieu. Il suo capolavoro può considerarsi il pastiche di Longjumeau (1836), ma la sua fama di compositore è legata anche al centenario Chalet, al suo fesso re, alla Bambola di Norimberga, ecc. La trama de Lo Chalet è stata tratta da una pastorale di Goethe e la partitura fu scritta in quindici giorni, dopo lunghe tribolazioni.

La Radio e il teatro.

Alcuni direttori di teatro e di Compagnie hanno ancora l'idea fissa che la radio possa essere una concorrente dannosa degli spettacoli teatrali mentre è tutto l'opposto. La Direzione della radio tedesca ha condotto in tal senso un'inchiesta che è oltremodo persuasiva. Sono stati presi 50 mila lavoratori, lottanti per cento di quali sono risultati radioamatori fissi od occasionali. Di queste persone, risulta che il 77 per cento non erano mai state a teatro; l'83 per cento non avevano mai sentito un'opera e l'81 per cento, un concerto. Dal che bisogna concludere che questa massa di cinquantamila persone (operai e impiegati) anche prima della radio erano estranei al movimento teatrale. E' quindi invece la radio che ha portato il Teatro e l'amore del teatro a tutti questi strati di popolazione ad esso distanti.



La celebrazione di Ponchielli a Cremona: Il Figliol Prodigo.

Radionotizie.

Secondo il «World Radio» vi sarebbero in Russia dodici milioni di radioascoltatori, due milioni e mezzo dei quali come singoli e gli altri come ascoltatori collettivi.

DELLA RADIO

S.O.S. belga.

La radio belga, come d'altronde tutte le stazioni radio del mondo, è intervenuta più volte sia per salvare malati, sia per aiutare la polizia nella sua opera sociale. Domenica scorsa il dottor Dimanche, di Beaurain, chiedeva urgentemente uno specifico per un agonizzante a causa della meningite. Il richiamo era giunto alle 15.45 e, un quarto d'ora dopo, veniva lanciato per le vie dell'etere. Dopo due minuti il dottor Dimanche aveva già ricevuto tre telefonate da alcune persone che possedevano il medicamento richiesto. Poi, fu una pioggia di telefonate. In questo frattempo un'automobile della Croce Rossa di Bruxelles era già partita a grande velocità portando la medicina e il colonnello Mathot, dal campo di Bierst, si innalzava con il suo apparecchio per volare con la salvezza al capezzale del morante. L'infelice di Beaurain è stato così strappato alla morte. Non è bello questo affannarsi di tutta un'umanità per rendere alla vita un ignoto che agonizza?

La Radio e le manovre navali.

Al ritorno della flotta americana dalle grandi manovre, la N.B.C. ne ha dato un resoconto dettagliato. Prima che le navi entrassero nel porto di New York, il Presidente Roosevelt, da bordo dell'Indianapolis, ha posato in rivista la squadra i radioreporter si erano installati in alcune navi ed in alcuni idrovolanti in modo da descrivere l'avvenimento da diversi punti di vista, così che i radioascoltatori si potessero fare un'idea completa della rivista alla squadra navale.

L'esposizione dell'«Olimpia».

Il 16 agosto prossimo si inaugurerà a Londra, nel Palazzo dell'Olimpia, la grande esposizione nazionale della radio. In tale occasione la B.B.C. ha fatto allestire un teatro apposito, capace di trenta spettatori, nel quale saranno rappresentate grandi riuite e grandi spettacoli teatrali che verranno diffusi da tutta la catena, Radio e scuola.

Tempo fa, i collegiali del collegio di Des Moines, nell'Iowa (America del Nord), erano stati inviati a trascorrere un breve periodo di vacanze in campagna. Stavano per rientrare, quando un telegramma li avvertì di rinviare la partenza di una settimana poiché il collegio aveva bisogno di urgenti riparazioni. I collegiali inneggiarono felici alle maltese vacanze ma, c'era un ma. Gli insegnanti non erano del parere di lasciar perdere del tempo ai loro allievi e perciò ricorsero alla radio ed avvertirono che le lezioni sarebbero state date al microfono e i corsi non avrebbero così subito alcuna interruzione. Il giorno del ritorno in collegio gli alunni sono stati opportunamente esaminati se avessero approfittato delle radionotizie.



La celebrazione di Ponchielli a Cremona: La Gioconda.

Nei lontani villaggi delle Indie.



Le regioni più lontane dell'Asia Centrale, ove sino ad oggi la civiltà penetrava difficilmente, vengono sempre più collegate al mondo per mezzo della radio. Il Turkestan possiede una stazione di 25 kW a Tachkent e, più lungi ad Alma-Ata, una stazione di 10 kW. I Sovietici hanno installato numerosi ricettori: sino nei villaggi più sperduti. Dal canto loro, gli inglesi cominciano ad occuparsi della radio nei paesi del nord-ovest delle Indie. La stazione radio di Peshawar entrerà presto in funzione ed avrà un moderno studio installato negli uffici del Segretariato civile. La sua voce si farà sentire non appena sarà risolta la questione dei finanziamenti. Il Governo allestirà anche tutta una serie di villaggi per le ricerche collettive e, se i risultati non saranno soddisfacenti, i ricettori collettivi verranno installati in ogni villaggio indiano.

Radio a 24.000 metri.

La stazione che verrà usata da Kepner e Stevens per il loro prossimo volo stratosferico possiede una potenza di soli 8 Watt, ossia un quinto di quella di una comune lampada da illuminazione. Si è però constatato che questa debolissima energia è più che sufficiente per trasmettere la voce degli aviatori. Essa sarà ricevuta dai sensibilissimi apparecchi della N. B. C. che curerà la ritrasmissione su tutte le stazioni americane ed europee.

ECHI DEL GRANDE
«CONCORSO EIAR 1934»

I nostri solertissimi Pionieri hanno dato una volta di più prova della loro buona volontà e del loro spirito di iniziativa. E' con vera soddisfazione infatti che abbiamo constatato che il numero dei Pionieri partecipanti al grande «Concorso E.I.A.R. 1934» con presentazione di nuovi abbonati, ascende ad una cifra assolutamente rispettabile: 876, con un totale di 3310 nuovi presentati.

Comunque questi nostri zelanti amici hanno avuto la possibilità, oltre che di concorrere ai grandi premi del Concorso, anche di partecipare ad una speciale competizione, diremo così, interna, durante il Concorso stesso, competizione che si è chiusa il 4 luglio 1934 con l'assegnazione di tre speciali premi a quelli tra i Pionieri dell'E.I.A.R. attualmente in carica che hanno presentato il numero più alto di nuovi abbonati in occasione del «Concorso E.I.A.R. 1934».

La Commissione della quale faceva parte un rappresentante dell'E.I.A.R. e un rappresentante del Pionierato, cav. Alessandro Garavelli, Pioniere di Cavourito, ha proceduto all'esame delle pratiche, ultimato il quale ha constatato che il primo premio era vinto dal nostro attivo ed intelligente Pioniere di Collesfero e Segni-Sealo (Roma), il sig. Filippo Giannetti, che ha presentato ben 39 nuovi abbonati radioaudizioni, svolgendo la sua attività specialmente in due frazioni che hanno in totale circa 2000 abitanti.

Il secondo premio è stato poi assegnato al sig. Lamberti Pietro, Pioniere di Capri; quanto al terzo premio, poiché due Pionieri, i sigg. Tufani e Selli, si trovano a pari merito, la Direzione generale dell'E.I.A.R. anziché procedere a una divisione o sorteggio del premio stesso, ha preferito accordare due terzi premi e precisamente uno per ciascuno di essi, intendendo in tal modo di incoraggiare questi suoi valorosi collaboratori.

Si è chiuso così, con un giusto riconoscimento dell'attività dei Pionieri, il grande «Concorso E.I.A.R. 1934», che tanta larga e simpatica eco ha trovato tra il pubblico dei radioascoltatori.

Radiopopolare in Giappone.

Per diffondere la radio nelle classi meno abbienti, il Governo giapponese ha deciso di offrire agli operai apparecchi a nolo al prezzo di due lire e venticinque al mese o in vendita a rate mensili di trentacinque lire. Il radioamatore modesto non deve neppure temere il consumo di corrente poiché il Governo ha pensato anche a ciò istituendo speciali forfait di energia per due lire al mese.

Radiovaro.



La motonave Bloemfontein, destinata alla linea Olanda-Sud-Africa, è stata varata e battezzata nei cantieri di Amsterdam per mezzo della radio, ad una distanza di 9 mila chilometri. Il Presidente del consiglio dell'Unione Sud-africana ha trasmesso per radio un segnale che, opportunamente amplificato ad Amsterdam, ha messo in azione due commutatori elettrici uno dei quali ha messo in moto un dispositivo che ha liberato la classica bottiglia di spumante in quale è andata ad infrangersi contro un fianco della nave, mentre con l'altro commutatore è stato azionato un secondo dispositivo che ha tolto gli ultimi sostegni della Bloemfontein. Contemporaneamente, gli altoparlanti riproducano il discorso ufficiale pronunciato a Pretoria dal Presidente Herzog.

D'Artagnan al microfono.



Il leggendario eroe dei «Tre Moschettieri» si è presentato al microfono della stazione di Tolosa durante le recenti feste tributate da Lupin al signor d'Artagnan. Il celebre cavaliere, che si chiamava Carlo di Bazat, gentiluomo guascone, nacque infatti nel maniero di Carlat, in Germania. Da giovane entrò nella guardia repubblicana e si fece notare subito, tanto che gli furono affidate missioni delicatissime per l'Inghilterra, l'Italia e la Germania. Da giovane delle guardie, passò presto a capitano generale e quindi a maresciallo e morì gloriosamente combattendo contro gli olandesi, nel 1673. La sua patria gli ha tributato recentemente feste solenni durante le quali il gentiluomo è apparso a cavallo in festa ad un multicolore corteo e si è recato quindi al microfono per raccontare la sua avventurosa esistenza. Tre secoli dopo!

Radio portoghese.

Inaugurata la stazione di Lisbona di 20 kW., il Governo portoghese ha iniziato la campagna contro i pirati, ben deciso a far rispettare la legge sulla tassa ad ogni modo. Della riscossione della tassa sono incaricati gli agenti di pubblica sicurezza e gli ufficiali postali. Nelle località rurali, tale compito spetta alla guardia repubblicana. Forti mille colpiscono le mancate denunce. E' allo studio anche una legge contro i passivisti. La stazione di Lisbona trasmette su metri 476,9.

Il paese dei Faraoni.



Abbiamo accennato alla radio in Egitto con cifre e dati sulla stazione di Abu-Zabal che si può ricevere nell'Alto Egitto sino a Assiut. Ma esiste anche una trasmittente a Ras-el-Tim per la regione di Alessandria e che formerà un relais con la precedente. Gli Stadi sono stati costruiti con tecnica modernissima e sul modello americano. Sono composti di tre sale: una grande e due più piccole. I teatri e le orchestre di Alessandria e del Cairo possono reggere il paragone con i migliori di Europa. I programmi saranno, soltanto per un terzo, di tendenza europea. La parte parlata comprenderà conferenze tendenti allo sviluppo intellettuale generale e dell'igiene pubblica, delle notizie di stampa, nonché la lettura del Corano e della Bibbia. L'Egitto ha diritto anche ad altre due lunghezze d'onda che non si sa come, né quando, verranno utilizzate.

Due abbonamenti speciali al Radiocorriere

a L. 18

da oggi al 31 Dicembre 1934, con diritto a due cambiamenti di indirizzo gratuiti per il periodo della villeggiatura (a tale scopo basta varersi del solito tagliando per cambi d'indirizzi pubblicato nel «Radiocorriere») e indicare il numero di abbonamento).

a L. 15

dal 1° Agosto al 31 Dicembre 1934.

Spedite subito l'importo del tipo d'abbonamento prescelto all'Amministrazione del giornale, via Arsenale, 21, Torino - Prefetto il versamento in c/c postale 2.133.58 e il sistema più pratico e più economico.

Radio scolastica.

In Germania si conta che una media di due scuole su tre siano provviste di apparecchio ricettore destinato alla radio-scolastica. Infatti si calcolano, nel Reich, 54 mila scuole, 35 mila delle quali munite di radio. Si possono quindi valutare ad oltre 2 milioni e mezzo gli scolari che possono seguire le radio-lezioni. Nell'ultimo anno scolastico, le radiotrasmissioni sono state divise nel modo seguente: 480 diffusioni musicali commentate; 440 conferenze su questioni di attualità tedesca; 330 conferenze storiche; 240 scientifiche, di economia politica e tecniche; 200 lezioni di geografia e 340 di lingue estere.

Il «camping» e la radio.



E' la stagione del «camping». L'amore dell'aria libera invita alla distrazione sana e poco costosa. Una tenda, giovinezza, buona salute, aria fresca respirata a pieni polmoni e la ricetta della quasi felicità. Oggi, altralpe, non si concepisce vita all'aperto senza radio e l'apparecchio ricevente appare in tutti i listini e cataloghi di oggetti «per accamparsi all'aperto». La radio del «camping» è leggera e poco ingombrante e si può adattare a qualsiasi fonte di corrente. In alcuni casi è munita anche di antenna e a tale scopo serve il palo centrale della tenda. Alla sera, sotto le stelle, nella pace dei campi o delle montagne, la radio si dimostra una compagna impareggiabile.



Il pianista Giovanni Dell'Agola.

SVILUPPI NELLA TECNICA DEI RADIORICEVITORI

Al I Congresso della Radio Industria, tenutosi a Bologna nel maggio scorso, l'ingegnere Francesco Vecchiacci ha tenuto una conferenza sugli sviluppi della tecnica dei radioricevitori. L'argomento è di tale interesse che riteniamo far cosa grata ai nostri lettori pubblicando integralmente la detta illustrazione.

Considerazioni generali.

Un esame completo della tecnica degli apparecchi radioricevitori dovrà essere condotto almeno sotto due diversi punti di vista: la tecnica radioelettrica da un lato, la tecnica costruttiva dall'altro.

Alla prima, che è la tecnica per eccellenza, si riconnettono tutte le caratteristiche del ricevitore relative al funzionamento radioelettrico-acustico, come la sensibilità, selettività, fedeltà, purezza di riproduzione, le quali determinano la «qualità elettrica» del radioricevitore.

Alla seconda tecnica si riconnettono le doti di robustezza, durata, facilità e comodità di manovra, estetica, ed infine, ciò che ha la più grande importanza, il costo dell'apparecchio.

Possiamo anzitutto fare l'importante constatazione che la tecnica radioelettrica è oggi arrivata ad un grado veramente elevato di perfezione. La ricezione offerta dai migliori apparecchi moderni è molto vicina a quella che può essere considerata come ideale compatibilmente con lo stato attuale delle trasmissioni, della propagazione delle onde, delle interferenze e dei disturbi. In poco più di una decina di anni dall'entrata del radioricevitore nella fase di costruzione industriale, è stato compiuto un cammino veramente notevole. I punti in cui il radioricevitore moderno di qualità può lasciare ancora legittimamente campo a desideri, sono oggi ridotti ad un numero assai piccolo.

Si può citare il punto della riproduzione acustica di particolare importanza nel nostro Paese dove il pubblico ha un senso musicale elevato. L'argomento è tutt'oggi assai discusso. Da un lato l'altoparlante effettivamente più di tutti gli altri organi di ricevitore, offre ogni campo a possibili riproduzioni. Dall'altro lato si deve, almeno a giudizio dello scrivente, constatare che la soluzione attuale è assai soddisfacente date le varie limitazioni che il problema presenta di carattere pratico e concettuale.

Considerazioni teoriche semplici mostrano che una sorgente sonora concentrata in un piccolo spazio, come l'altoparlante di un apparecchio radio, non potrà mai riprodurre al naturale una musica e specialmente un'esecuzione orchestrale. Tutti sanno anche che la riproduzione poco fedele delle note alte, più che all'imperfezione degli altoparlanti, è oggi dovuta all'eccessivo adensamento delle stazioni di radio diffusione, ciò che obbliga a dotare l'apparecchio di un'alta selettività, incompatibile con una perfetta fedeltà acustica. Se in un prossimo avvenire le esigenze di una selettività così spinta cessassero, i costruttori non avrebbero da affrontare incognite per adeguare l'apparecchio alla nuova situazione, in quanto già fin d'oggi si dispone di organi di riproduzione capaci di riprodurre efficacemente anche alle note molto alte.

Si può anche aggiungere, a sostegno del punto di vista ora esposto, che la maggior parte del pubblico ha mostrato, almeno sino ad oggi, di esigere dall'apparecchio radio una riproduzione della musica piuttosto gradevole che conforme all'originale, ed una riproduzione della parola, più che assolutamente fedele, soprattutto dotata di chiarezza ed intelligibilità. A questi requisiti i buoni ricevitori moderni soddisfanno in grado sufficiente.

Sia ben inteso che queste considerazioni non hanno la pretesa di voler spostare i termini di un problema oggi ben noto a tutti i tecnici.

Un esame della tecnica di un radioricevitore dal punto di vista puramente costruttivo dovrà essere condotto in modo da poter stabilire se la tecnica stessa abbia saputo sfruttare, al grado consentito, i mezzi, congegni, materiali a sua disposizione, per conseguire il necessario e possibile risultato elettrico con la massima economia, e senza che perciò gli apparecchi manchino della necessaria estetica e di tutti quegli importanti requisiti di carattere pratico, quali la semplicità, la rapidità d'uso, la sicurezza di funzio-

namiento, la durata. Anche in questi riguardi si può oggi guardare all'industria radio con soddisfazione e compiacimento; e la prova sta nel fatto che la radioricezione abbia ricevuto una diffusione relativamente notevole nonostante il costo degli apparecchi, elevato per la capacità economica attuale.

È chiaro che la scissione qui abbozzata della tecnica dei radioricevitori in due rami distinti, è poco legittima; la distinzione fatta è però comoda allo scopo di eseguire un esame agevole della situazione mediante considerazioni separate di ordine diverso. Nella realtà le due cate-

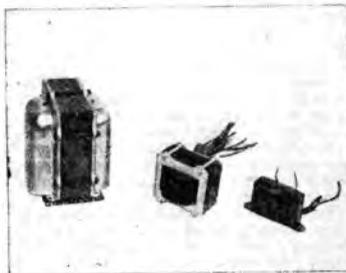


Fig. 1.

gorie di problemi sono strettamente collegate tra loro: il punto di vista scientifico del radio-tecnico, e quello meccanico del costruttore, devono evidentemente essere fusi nel punto di vista commerciale, più generale e dominante sugli altri due. (Dal punto di vista commerciale si tratterà di stabilire le migliori soluzioni di compromesso che evidentemente sono più di una, del due diversi ordini di esigenze). Tra un esame specifico dello stato attuale della tecnica, ed uno sguardo sia pure sommario agli ultimi progressi ed alle possibilità oggi intravedibili di sviluppo avvenire, la seconda cosa presenta certamente un grado maggiore di suggestione ed interesse. Si cercherà perciò, qui, di uniformarsi a questo concetto.

Lo sguardo all'indomani verrà condotto senza pretese, da un punto di vista molto generale, senza troppe prevenzioni tecniche, ed ancora senza preoccupazioni circa il grado maggiore o minore di probabilità di affermazione delle tendenze passate in rassegna.

Per quanto riguarda i progressi della tecnica radioelettrica, l'esperienza, passata di oltre dieci anni di insegna che le possibilità di evoluzione sono molto scarse. Con molta probabilità i concetti fondamentali informati i circuiti attuali, segiteranno a dominare ancora a lungo nell'avvenire; dopo la generalizzazione del sistema a supereterodina con tutti i perfezionamenti relativi, e dopo l'introduzione della rivelazione a diodo e del controllo automatico di volume, le più importanti lacune visibili appaiono oggi assai ben colmate.

Dal punto di vista della tecnica costruttiva un giudizio sulla situazione attuale è più difficile perché, se è possibile porre dei limiti relativamente precisi alle esigenze circa il funzionamento radioelettrico, meno agevole è oggi valutare se il richiesto funzionamento elettrico sia ottenuto realmente con i mezzi più idonei.

Il presente scritto tratterà quasi unicamente, anche per ragioni di brevità, le questioni di carattere costruttivo. Dei due punti: miglioramento della «qualità meccanica» del ricevitore e «diminuzione del costo», il secondo verrà messo in primo piano data anche l'evidente importanza che esso ha nei riguardi di una diffusione maggiore della radioricezione nelle masse. Data l'impossibilità di trattare l'argomento in maniera completa ci si limiterà alle osservazioni più importanti relative ai soli radioricevitori di tipo medio, prendendo ad esempio a base delle varie considerazioni l'attuale ricevitore supereterodina a 5 valvole con campo di ricezione di onde medie alimentato a corrente alternata.

Sviluppi della tecnica costruttiva.

Il problema del progetto e della fabbricazione di un radioricevitore è oggi perfettamente definito mediante la suddivisione in un certo numero di problemi particolari, pressoché distinti del tutto l'uno dall'altro. Nel moderno radioricevitore di tipo medio, di qualunque costruzione esso sia, potremo identificare con nettezza un certo numero di diversi organi di cui passeremo in rassegna i principali.

1. Trasformatore di alimentazione.

È un organo che i radiotecnici hanno preso dall'elettrotecnica, quindi assai ben definito, e poco suscettibile di progressi tecnici. L'eventualità di una maggiore semplificazione, riduzione di peso, ingombro e costo, appare oggi essenzialmente legata ad una diminuzione dell'energia richiesta per l'alimentazione del ricevitore.

Un'evoluzione notevole nel senso esposto è stata raggiunta negli ultimi anni principalmente come conseguenza dell'abbassamento del consumo specifico nell'accensione delle valvole, della riduzione del numero delle valvole impiegate, e dall'uso di valvole di potenza come il pentodo e le valvole in classe B (queste ultime per i ricevitori della categoria ad alta potenza di uscita) aventi un rendimento elevato.

La differenza tra le dimensioni del trasformatore di alimentazione dell'apparecchio medio di 3-4 anni fa, e quella del trasformatore del ricevitore medio attuale, è veramente notevole, come appare ad es. dalla fotografia di figura 1. (In figura il trasformatore di sinistra è di un vecchio apparecchio: il trasformatore centrale quello di un moderno ricevitore di tipo medio; a destra si ha l'autotrasformatore di un apparecchio economico).

Altri importanti progressi nel campo sono stati compiuti recentemente con l'adozione delle valvole ad accensione in serie e delle valvole rutilificatrici radiopiatrici di tensione; l'uso di quest'ultime ha permesso di sostituire il trasformatore con un autotrasformatore, limitando cioè sostanzialmente la trasformazione dell'energia ad una sola frazione dell'energia globale assorbita dalla rete. A parità di potenza fornita, un autotrasformatore è notoriamente meno ingombrante e più economico di un trasformatore, tanto più quanto più le tensioni secondarie sono vicine in grandezza alla tensione primaria.

In questa strada, una evoluzione ancora più radicale si è avuta addirittura mediante l'abolizione del trasformatore stesso, e con la sua sostituzione mediante una resistenza zavorra. È la soluzione ben nota dei ricevitori universali per corrente continua e corrente alternata, gli originari «Cigar box» americani. Questo sistema, insieme al vantaggio di una economia di costo, presenta gli inconvenienti di un notevole aumento dell'assorbimento dell'energia della rete, e soprattutto di un più forte riscaldamento del ricevitore; se risulta adatto per l'America dove si hanno reti a corrente continua oltre che a corrente alternata, e dove queste ultime hanno pressoché ovunque la stessa tensione, esso appare assai meno conveniente per le nostre reti, quasi esclusivamente a corrente alternata, ed eventi per di più tensioni variabili da zona a zona.

Tanto il sistema ad autotrasformatore come quello a resistenza a zavorra hanno alcuni inconvenienti rispetto a quello a trasformatore, tra cui la necessità di racchiudere l'apparecchio entro un mobile chiuso isolato, allo scopo di evitare il pericolo di scosse per l'operatore.

Tra le possibilità avvenire, comunque, quella di una maggiore diffusione del sistema ad autotrasformatore o della completa abolizione del trasformatore, non devono essere trascurate. È perfettamente concepibile che la creazione e l'introduzione nell'uso di adatti tipi di valvole, permetta di prelevare direttamente l'energia della rete senza la necessità di nessun organo di trasformazione od attenuazione, anche se presso di noi un notevole ostacolo al raggiungimento di tale stato di cose, sarebbe rappresentato inegabilmente dalla mancanza di unificazione sul valore della tensione stradale.

(Continua).

Prof. Dott. FRANCESCO VECCHIACCHI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DI « ISABEAU »



Lina Brossa Rasi (Isabeau).

Edmondo Grandini.
(Re Roimondo)Vittoria Palombini
(Giglietta)

Ettore Parmeggiani (Falco).

NEL periodo che va tra l'Amica, rappresentata per la prima volta a Montecarlo nel 1905, e la Parisina, applaudita dal pubblico della « Scala » nel 1913, trova cronologicamente posto l'Isabeau, che il pubblico del Coliseo di Buenos Aires conobbe nel 1911, prima di quello italiano. La fantasia accesa e versatile di Pietro Mascagni, che aveva dettato pagine musicali piene di vita ispirandosi al dramma verista siciliano e all'intimità borghese del Frizzo, alla Scizia del Ratchiff e al pittoresco Giappone dell'Iris, trasse in quel periodo incantamento da un'antica leggenda inglese cantata dal Tennyson: quella di Lady Godiva, moglie di Leofrico conte di Chester che, castissima, non esitò nel 1040 a cavalcare nuda per la città, affinché gli abitanti venissero liberati da un esoso tributo imposto dal signore. E' vero ch'era stato vietato a tutti gli uomini, pena la vita, di sostare nelle vie e di guardare dalle finestre, ma il sacrificio dovette esser del pari gravissimo per la donna virtuosa, che non fu vista nuda se non da maligno, cui la Provvidenza fulminò le pupille.

L'Illica, per la sua leggenda drammatica, mutò il nome della protagonista in quello francese d'Isabeau, e spostò l'azione nel tempo, perché l'Araldo dice dalla prima scena che è il « di quinto del Florio Maggio, nell'anno del Signore mille e dugento ». Riferimenti di luogo non vi sono, ma poco importa per una vicenda che si svolge « a' bel di lontani, quando la leggenda correva il mondo ». Chiusa in una quasi monacale castità, Isabeau respinge via via tutti i Cavalieri che la chiedono in isposa, i quali, irritati, proclamano il bando fellonia. Il popolo inneggia alla fanciulla e al cavaliere Faidit che ne prende le difese, e il Re, padre d'Isabeau, offeso nel suo dolore dai clamori dei sudditi, ordina alcuni gravosissimi balzelli, ispirato dal perfido ministro Cornelius. Isabeau si offre, sola, alla vendetta paterna, e riceve l'ordine città « ignuda tutta, a ingiuria d'occhi e rai, di popolo e di sole ». Mentre la folla freme d'orrore, la coraggiosa fanciulla, fissando il padre dice: « Così sia ».

In tal modo si schiude il primo atto, ch'è anche il più vasto, il più ricco e il migliore sotto l'aspetto musicale. Gli squilli delle tube e il proclama dell'Araldo riescono subito a suscitare l'atmosfera della leggenda. Il Re, che isigato da Cornelius vuol esser più sovrano che padre, aspetta Isabeau, salita in pellegrinaggio a un eremo. Canzoni stivestre e nenie religiose s'intrecciano. La Principessa giunge alfine, e al padre, che le impone di presentarsi al torneo « in veste aperta, non in chiusa tonaca », risponde con fiere parole: « Questo mio bianco manto... », che ne rivelano il carattere vigoroso. La pagina è bella e tipicamente mascagniana. Mentre si prepara il torneo, giungono alla reggia la boscaiola Giglietta col nipotino Folco, del quale merita d'esser posto in rilievo il « Sogno se

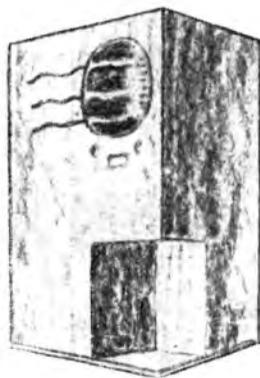
poso », prima della famosa Canzone del falco, ch'è tra le romanze più note dello spartito. Folco viene accettato come falconiere alla reggia, e si ferma con la nonna per assistere al torneo, che si chiude come già si disse. La folla, che lo aveva aperto coi suoi clamori, lo commenta alla fine coi canti contro l'elichetta, che fanno uscir dai gangheri il vecchio Re. Qualche urlo, durante la sentenza, poi il popolo si china silenzioso a baciare la terra su cui passa la fanciulla, che promise di far getto della sua preziosa castità. Tutti i caratteri sono ormai presentati, e la musica già ha sollevato lo spettatore sopra le incongruenze del libretto.

Il secondo atto è quello della cavalcata: Isabeau non vi pronunzia se non due sillabe, il nome di Folco, alla chiusa. Il popolo, per ripagare la generosità della Principessa, riusci a strappar al Re un editto, con l'ordine che tutte le finestre rimangano chiuse e le terzotte spente mentre la bionda Isabeau cavalcherà nuda sotto il sole del meriggio, tra campane a stormo e vessilli al vento. La voce d'un vecchio scende con bell'effetto dalla torre del palazzo a decretar l'intenzione del popolo di render cieco chi oserà violare l'editto, e uno squisito coretto di donne (il migliore dello spartito, che tanti ne contiene) osanna alla vergine che sta per slanciarsi a cavallo, nuda ma casta, ammantata di sole e di cielo, ma non meno pura di quando il candido manto tutta l'avvolgeva. Una graziosa frase d'augurio è cantata dalla ancella Ermyntude ed Ermyngarde, accompagnando Isabeau dal castello fino a capo della gradinata che scende sulla piazza. L'attesa del mezzogiorno si fa ansiosa, spasmodica; poi al suono dei dodici rintocchi, ripresi dalle campane della città, la Principessa scende, lasciando il manto nelle mani delle Ancelle. Mentre la musica accompagna, calda e fragorosa, lo svolgersi della cavalcata sotto il meriggio trionfante, appare sui baluardi, ridotti a



(Dis. di C. Bini).

UNA BELLA RADIO..



È INDISPENSABILE IN
UN SALOTTO MODERNO



UN BEL VESTITO

... È **NECESSARIO** AD
UNA BELLA DONNA.

MA IL VESTITO, PERCHÈ SIA
BELLO, DEVE ESSERE FATTO DI

RAYON



I Pagliacci: i principali episodi e gli interpreti.

giardini pensili, il giovinetto Folco, che si dà a imprecare contro il « popolo di villi », che tremava di guardare « la gloria ignuda della sua plebe », di guisa che il fior di bellezza della fanciulla sarà prodigato invano. Ma « se tutti villi qui, vile non lo! ». E il giovinetto si dà a strappare fiori, che getta a piene mani su Isabeau, nell'atto in cui ella sta per terminare la sua cavalcata. Il Mascagni dovette essersi innamorato di questa scena, che gli consentiva uno delle sue tipiche melodie, in cui l'amore canta a gola spiegata, e in cui il senso è assai più vivo del sentimento. Amore infiammato dal sole più ardente (se non siamo in Sicilia, il meriggio sfiora anche qui), amore che ha tutto l'impeto dell'istinto, e che percolò sta ben vicino alla violenza e alla morte. Dopo la quartina famosa: « Gigli al bel giglio... », non stupiamo di sentire le bestemmie e gli urli della folla malvagia e di veder accorrere la Corte furente. Folco è preso, e ad Isabeau, che gli appare ancora sconvolta, mormora con profonda dolcezza di voce: « Per morire! ».

L'atto terzo si svolge a sera. Comincia con la graziosa cantilena delle ancelle, e si svolge con un monologo d'Isabeau e col colloquio di lei con Giglietta, venuta a implorar grazia per il giovinetto, che il popolo vuol morto. Di bellissimo effetto è il coprifuoco e il cambio della guardia alle bertesche. Isabeau si fa condurre davanti Folco, che dormiva tranquillamente. Le parole « Fu vile l'editto... » e « Il Sol ti ha guardato... » ispirarono al compositore una delle sue pagine migliori per sincerità e veemenza d'accenti. Isabeau, vinta, sente nascere l'amore e, dopo aver proposto invano la fuga al giovane, si strappa le bende perché « soi gli occhi d'uno sposo non danno ingiuria », e si slancia nella reggia, per dire al Re d'essersi finalmente scelto lo sposo. Ma il tristo Cornelius, che ascoltò il colloquio degli amanti, per salvar trono e Re, spalanca le porte, e dà Folco in mano del popolaccio. Bello è lo scatto « Al nero trave leghiamolo! ». Quando Isabeau ritorna, fendendo la folla che la ferisce, Folco è già cieco. In un attimo il luogo si fa deserto, e i due amanti si stringono sotto il plenilunio, vedendosi nell'anima, con quegli occhi che non possono esser tolti.

CARLANDREA ROSSI.

I PAGLIACCI

Il libretto de *I Pagliacci*, sceneggiato e verseggiato dallo stesso Leoncavallo, trasse ispirazione (per quanto si racconta) da un fatto accaduto davvero, e cioè da un comico geloso che uccise la moglie sul palcoscenico. Se questo spartito (come del resto la *Cavalleria*) giovò a diffondere all'estero la convinzione che l'italiano ricorre infallibilmente al coltello quando la moglie lo tradisce, gli va riconosciuto il merito d'esser uno tra i più caratteristici del verismo portato nel campo del melodramma, e di parlare dalla prima all'ultima scena un linguaggio sincero, immediato eagliardo, che non poteva non renderlo popolare in sommo grado. Tale fu, sino dal 1892, quando il Toscanini lo fece conoscere al « Dal Verme » di Milano, e tale continuerà ad essere ancora per un pezzo, congiunto o no alla sua sorella siamese.

Inutile indicare le sue pagine più vive, che tutti ricordano, dall'originale prologo, che contiene l'estetica dell'Autore (egli ha per massima sol che l'artista è un uomo e che per gli uomini scrivere ci deve) e un momento di sincera commozione nel passaggio « Un nido di memorie », fino al drammatico « No, Pagliaccio non son! », in cui grida un dolore vero. Tutto il piccolo dramma è vivo, abilmente sceneggiato e inquadrato nel Ferragosto d'un villaggio calabro fra il 1865 e il '70, fra commenti d'una folla festosa, celhi di malinconiche zampogne e squilli di campana a sera. Una scena che merita d'esser ricordata, perchè in generale le si dà poca importanza affidandone la parte maschile a un esecutore infelice, è il duetto tra Nedda e Silvio, improntato a una calda sensualità, davvero meridionale. Il « Vesti la giubba » è la più popolare tra le melodie di Leoncavallo: non si può negare che il sentimento di Canio sia stato colto con rude sincerità ed espresso con sicurezza dell'effetto. La piacevole serenata d'Arlecchino e l'elegante gavottino di Colombina danno un tono di leggerezza galante alla rappresentazione che dovrà chiudersi tanto drammaticamente, risentando alcune rozzezze, che non guastano però la fisionomia del breve spartito, tanto ricco di vita semplice e schietta.



Maria Casbone.



Vittorio Fulin



Gino Del Signore.



Igino Zangheri



Carlo Morelli.

«IL MISTERO» DI DOMENICO MONLEONE



Il mistero, l'opera di Domenico Monleone che viene trasmessa dalla Radio, ha una storia interessante e curiosa che merita di essere ricordata. Molti, tra gli anziani, rammentano certo una clamorosa questione, sorta circa 25 anni fa, a proposito di una seconda *Cavalleria rusticana* che il Monleone, ottenute il consenso da Giovanni Verga, aveva composta sopra un nuovo libretto, tratto dal fratello del musicista



Giovanni, dalla novella del celebre autore siciliano. La nuova opera era stata rappresentata con un grandissimo successo al teatro principale di Amsterdam e, dopo di allora, aveva corso in brevissimo tempo una trentina di teatri europei. L'esito inopinato del lavoro, segnalato unanimemente dalla stampa internazionale, aveva destato le apprensioni dell'editore Sonzogno e del M^o Mascagni, specialmente quando la seconda *Cavalleria rusticana* venne rappresentata con altrettanto successo in Italia. L'editore Sonzogno mosse allora causa contro la nuova opera, fondandosi sul fatto che, secondo una causa precedente intercorsa verso il 1892 tra lo stesso editore e Giovanni Verga a proposito della *Cavalleria rusticana* musicata, all'insaputa del Verga, da Mascagni, il Sonzogno riteneva che in virtù della somma di 143 mila lire a forfait che aveva dovuto versare in seguito a sentenza a Giovanni Verga a titolo di diritti d'autore, presenti e futuri, egli fosse divenuto assoluto ed esclusivo proprietario del soggetto. Così invece non la pensava il Verga, il quale non intendeva di essersi completamente spogliato del suo diritto di autore della novella originale. Fu per questo che egli concesse al M^o Monleone la facoltà di musicare un'altra volta il soggetto sopra il nuovo libretto fraterno. Il caso non era, d'altronde, nuovo; basti citare i due *Otello*, di Rossini e Verdi, le due *Manon*, le due *Bohème*, ecc., ecc.

Ma i tribunali diedero, commercialmente, ra-

gione a Sonzogno e a Mascagni, e l'opera fu tolta dalla circolazione.

Fu allora che Giovanni Verga, volendo compiere un pubblico atto di solidarietà con gli autori della seconda *Cavalleria rusticana*, musicista e librettista, manifestò il desiderio di collaborare con essi per una nuova opera; e da questa collaborazione nacque *Il Mistero*. Non è perciò un'opera nuova.

Venne rappresentata la prima volta al teatro «La Fenice» di Venezia nel 1921; fu poi riprodotta al teatro «Verdi» di Firenze nel 1923 e, nello stesso anno tradotta in lingua tedesca e poi in francese, ebbe fortunate rappresentazioni in Germania e in Francia.

Da qualche tempo *Il Mistero* non viene rappresentato, forse perché la crisi spirituale che attraverso in quest'ultimo decennio il teatro lirico internazionale lo annoverava tra quelle opere che erano più aderenti alla tradizione classica del melodramma, la quale si voleva, da molti, ad ogni costo dimenticare.

Oggi l'opera ritorna a farsi sentire dal pubblico, che ne apprezzerà, senza dubbio, i valori musicali ed estetici, perché *Il Mistero*, pure assecondando il progresso melodrammatico voluto dagli avveniristi, tiene presente il patrimonio lirico di cui va glorioso il Teatro italiano.

L'argomento dell'opera è il seguente. Esso fu composto, come abbiamo accennato, in una vera e stretta collaborazione con Giovanni Verga.

L'azione si svolge in un villaggio della Sicilia nella domenica delle Palme, in cui, secondo un uso secolare, i contadini sogliono rappresentare



il Sacro Mistero, cioè uno degli episodi della Vita o della Passione di Gesù.

La scena del prologo raffigura un interno contadinesco. E' la notte che precede la festa delle Palme. Mara, la moglie di Bruno, è sola nella stanzuccia e canta a

presso una culla una nenia al suo bimbo che non può dormire. Un lumicino arde sotto l'immagine della Madonna, in capo al letto. Fuori tutto è silenzio. All'improvviso s'ode un grido nella notte. L'uscio s'apre. E' Bruno, il marito di Mara, che entra ansante e guardingo.

— La dannata che ti ruba a tuo figlio! — gli grida fuor di sé Mara.

Bruno le impone di tacere e s'affretta a



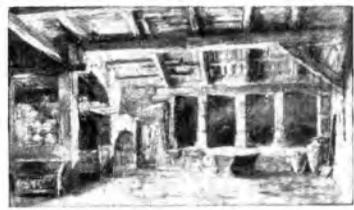
Brunilde Scampini (Nela).

spegnere il lumicino della Madonna. Il silenzio ritorna intorno alla casa.

La «dannata» impronata da Mara e Nela, la figlia di Rocco, il guardaboschi. Nela è la più bella ed è anche creduta la più pura fanciulla del villaggio, degnata di rappresentare la Madonna nel Sacro Mistero. Ma invece Nela ama nascostamente Bruno. Un giorno, nella caduta della messe, non aveva saputo resistergli, e la loro passione dura da quel giorno celata nel mistero.

Rocco, il padre di Nela, nel suo animo rude non ha sospetti; ma aggrotta le ciglia tutte le volte che Nela rifiuta, senza motivo, un buon partito di nozze.

Nella notte delle Palme Rocco, tornato dalla guardia del «feudo grande», è giunto presso la sua casa ed ha visto, tra lustro e scuro, un'om-



bra fuggire e dileguarsi nel labirinto delle viuzze. Un dubbio atroce lo ha assalito. Ma non sa chi sia il fuggitivo. Bruno ha avuto tempo di salvarsi in casa.

Il silenzio notturno è rotto, sull'alba, dalle voci dei contadini che accorrono nel paese per assistere alla rappresentazione del Mistero.

L'atto unico, che fa seguito al prologo, si svolge nella piazza del villaggio. E' la mattina delle Palme. La piazza è piena di treconi, di merciatoli e di popolo. C'è anche l'indovina che sfaglia le sue carte e dice la buona ventura; c'è il cantastorie che canta leggende d'amore; c'è il giocatore di bussolotti che governa la sua ampolla magica. E' tutta una folla movimentata e pittoresca che si aggira intorno al teatrino adorno di frasche e di cortinaggi, preparato per la rappresentazione del Mistero. Rocco giunge in piazza agitato, stravalto. Vaga tra la folla, cercando invano; scorta l'indovina, vuole che essa gli predica la sorte. L'indovina, scaltro, intuisce e si sottrae alle sue insistenti domande scomparendo tra la folla. Intanto altra gente arriva. Ecco l'eremita che dall'uscio della cap-



Maria Marcucci (Mara).



Arturo Ferrara (Bruno).



I. Guasconi (L'indovina).

MARIO COSTA

NELLA SUA TARANTO

ella invita i fedeli ad ascoltare il Sacro Mistero dove si vedranno « Santi e Madonne vivi ». Tutti ma aspettano i personaggi della rappresentazione che giungono poco dopo in corteo, seguiti da Neia che indossa la veste rossa e azzurra della Vergine.

— Neia! La figlia di Rocco! Un giglio pare! — esclama la folla con ammirazione. — Era destino! Sempre ragazza ha voluto restare!

Ma nessuno s'avvede che Neia, con gli occhi pieni di lacrime, vacilla e si trascina a stento. Gli altri personaggi entrano in chiesa, ma essa non ardisce varcare quella soglia. Bruno le si avvicina. Una scena di passione e di orrore passa tra i due che sono riusciti a sottrarsi, per un momento, agli occhi della folla.

— Il peccato e l'oltraggio alla Madonna! Cosa hai fatto di me! — geme Neia raccapricciata. Bruno la esorta a non tradirsi; ed ecco piombare in piazza Mara che impreca e maledice, e Rocco che intolsece finalmente la verità.

Neia non ha più la forza di resistere. L'erenita ha minacciato con tremende parole i personaggi del Mistero che non si sentissero tanto puri da poter recitare, senza scrupoli, la loro parte. Neia ha ascoltato allibita quelle parole e, mentre i personaggi s'avviano alla rappresentazione, tra la folla che acclama e agita in alto i palmizi benedetti, essa corre a inghiocciarsi sui gradini della cappella e di là si confessa davanti al popolo, chiedendo perdono a Dio della sua colpa. Avviene un tafferuglio nella folla. Rocco vibra in alto l'acclama di guardaboschi che porta in cintura e colpisce Bruno che va a stramazzone esanime sui piedi di Neia, presso la cappella.

Musicalmente l'opera segue, passo passo, le vicende della trama drammatica ed è, come questa, rapida e vibrante. Passa dalle descrizioni ambientali agli accenti fortemente drammatici, dai brani ispirati al folclore siciliano alle note passionali che hanno tanta parte nell'azione.

Il prologo ha uno sviluppo musicale che fa di esso un brano vocale e sinfonico di grande importanza. Dalle prime note descrittive la notte, la musica ascende, attraverso il dolore di Mara, ad espressioni drammatiche per culminare nella descrizione sinfonica dell'alba siciliana, nella quale erompono le grida festose del popolo che accorre ad assistere alla rappresentazione del Sacro Mistero.

L'azione principale, che ha luogo nella piazza tumultuante di popolo pittoresco, si suddivide e si colora, nella musica, in una serie di episodi ora gai, ora grotteschi, ora di un acuto sapore caricaturale (vedi la banda musicale che accompagna con le sue note stonate la processione), i quali avvengono incessantemente l'uno dell'altro. In mezzo a quest'ambiente, sudiato e riprodotto musicalmente, sinceramente local e folcloristici, si innesta il dramma, forte e impressionante, che volge con crescente interesse alla sua fine.

Due abbonamenti speciali al Radiocorriere

a L. 18

da oggi al 31 Dicembre 1934, con diritto a due cambiamenti di indirizzo gratuiti per il periodo della villeggiatura (a tale scopo basta valersi del solito tagliando per cambi d'indirizzi pubblicato nel « Radiocorriere » e indicare il numero di abbonamento).

a L. 15

dal 1° Agosto a 31 Dicembre 1934.

Spedite subito l'incasso del tipo d'abbonamento prescelto all'Amministrazione del giornale, via Arsenale, 21, Torino - Presentate il versamento in c/c postale n. 13300; a il sistema più pratico e più economico.

Da pochi giorni le spoglie di Mario Costa riposano per sempre nella terra della sua città natale, Taranto ha voluto onorare il suo figlio diletto, lontano dalle Pietre che adorava, ed il Comune ha fatto costruire una tomba semplice come fu la sua vita, appaarendo così l'estremo desiderio del Maestro. Il ricordo marmoreo, eseguito su progetto dell'Ufficio tecnico comunale, ha un'impronta austera e monumentale. Sullo scoclo, il basamento, monumentalmente da uno scaglione su ogni lato, è circondato da un largo fregio di allora, che ricorre in giro su quattro lati, e sul prospetto, al centro, è interrotto da una lira musicale. Sul fregio si eleva un pinto di forma piramidaleggiante, in cui — nei due spigoli angolari di prospetto — sono incastonate, a sinistra, la maschera di « Pierrot » ed a destra, quella di « Capitano Fracassa », a bassissimo rilievo, adulenti alle opere più care del Maestro. Negli altri spigoli angolari sono incastonati sobrii motivi decorativi di rose, simbolo di gaudio spirituale che deriva dall'opera del Genio. Sulla facciata in fronte del pinto e propriamente nella spaccata tra le maschere di « Pierrot » e « Fracassa » è la sostantiva lira musicale, è incisa in nobilissima epigrafe dettata da Roberto Bracco

Non diremo ai lettori del Radiocorriere dell'opera e della vita dello Scomparso, che fu tra i pochi compositori che conquistarono rapidamente la popolarità, anche perché egli scrisse ampiamente la cura di Niccolò Tommaso Portacchi è uscito in questi giorni un fascicolo straordinario della rivista Taras che contiene importanti pagine celebrative e commemorative dovute a illustri scrittori e artisti che furono amici, ammiratori e collaboratori dello Scomparso; ma ci limiteremo a qualche episodio ignoto o poco noto della vita di Lui, da noi appreso dai suoi più stretti familiari. Pensiamo oggi al suo animo buono, alla sua squisita sensibilità, al suo spirito di sacrificio, forlornato dalla certezza del trionfo. Povero Mario, povero amico nostro! Alla prima dell'istituzione di un Pierrot, egli, che dimostrava una grande preoccupazione, si commosse e pianse. I critici francesi non ne compresero le vere ragioni che furono invece raccontate dallo stesso autore: « Sedevo al piano, ed avevo intorno a me un'orchestra di nove professori. Fu un successo clamoroso, incredibile chi lo davvero, non me ne sentivo. L'insperato trionfo mi commosse, fui colto da un capogiro... e pianse. Questo episodio mi guadagnò le simpatie del pubblico e tutti parlarono dell'effetto in me prodotto dalla gioia del successo. Invece s'ingannavano. Il capogiro e la commozione erano prodotti dall'estrema debolezza di stomaco: non avevo mangiato da oltre 24 ore ».

A Londra, per 18 mesi tenne cartello una sua operetta poco conosciuta in Italia: Une nuit de noces. Poco note da noi sono anche altre sue operette come Le roi de chez Maxim, Possillipo, Mimi Pompon. Più conosciute, invece, le operette Le re delle arca, Scugnizza ed il Capitano Fracassa che merita maggiore fortuna per il carattere puramente italiano delle sue melodie, per il sapore di musica settecentesca, per la fresca ispirazione della trama orchestrale, nobile e significativa.

Le romanticissime pagine di musica del maestro tarantino fecero e fanno biforcuto il giro dei principali teatri del mondo. Il benessere procuratogli dai successi dell'arte sua all'estero, non lo confortò mai, come conforto invece il Passello della infrenabile nostalgia per il suo Paese. Difficilmente lasciava passare qualche mese senza far la sua capolina a Taranto dove veniva a rabbracciare la vecchia mamma adorata. La popolarità di Costa è anche dovuta alla canzone ed alla romanza. Fu anzi a questo genere di composizione che egli dovette i primi trionfali successi. Da ricordare il concerto alla presenza dell'allora Principe di Galles (che fu poi Re Edoardo VII) e del figlio di Bismarck; quelli tenuti nei salotti di Maria Sofia, ex-regina di Napoli, di S. A. R. Laetitia Duchessa d'Aosta, ecc. In occasione della venuta in Italia di Guglielmo II di Hohenzollern ebbe l'onore di dirigere la serenata a Napoli; per cui nacque quel motto gioiello La luna nuova; quella che proprio penetrò anche in Vaticano perché il cardinale Koenig potesse eseguirlo a Leone XIII che amava tanto di ascoltarla. Alla sua canzone Napolitanata il Costa dovette le insegne della commenda di Isa-

bella la Cattolica ed un lieto pranzo alla tavola del Re Alfonso XII. Gli allori raccolti all'estero non si contano, come non si contano le numerose onorificenze ed i doni. Egli fu il « divo » della canzone. Salvatore di Giacomo e Mario Costa, come giustamente rilevò il De Renzi, affini nel sentimento, nella bontà, nella melodiosità, riuscirono a creare un tipo di canzoni popolari che era piuttosto romantica e un tipo di romanza che era canzone. Mario Costa, morto a Montecarlo, lontano dalla patria, fu pianto da tutti come uomo e come artista. « A Montecarlo (confessava il Maestro a Lucio d'Ambrò) dove nessuno la nulla, io sento una voglia matta di lavorare, una terribile mania di far cantare ancora italianamente gli Italiani di Rosmini, di Bellini, di Puccini ».

Per Taranto, sua città natale, ebbe sempre affetto e sentimenti nobilissimi e fu a Taranto che lasciò quel piccolo capolavoro che è Tarantini-Tarantella.

Le sue spoglie sono state accompagnate alla dinora estrema al suono di quella marcia funebre che il Maestro compose nel 1885 dedicandola a se medesimo. L'apposito Comitato per le onoranze al grande cittadino ha organizzato, nel « Teatro Orfeo », un grandioso concerto che si sta ripetendo in questi giorni, e la rappresentazione dell'« Histoire d'un Pierrot con i migliori artisti del teatro « Alla Scala » e del « San Carlo ». Prima della rappresentazione l'avu, Gioacchino De Vincentis, del Foro di Roma, ha tenuto una interessante ed applauditissima conferenza sulla vita e sull'opera dell'insigne musicista. L'Orchestra, diretta dal M° Sigismondo, ha eseguito inno Al Balilla e l'Inno al Duce, che sono le ultime composizioni di Mario Costa con le quali pare che abbia voluto salutare l'Italia rinnovata, la giovinezza che avanza ed il Capo per il quale aveva una vera adorazione!

DAYFILLE.



La tomba di Mario Costa.

RADIORARIO

SUSURRI DELL'ETERE

Claudie iam rivus pueri; sat prava biberunt; poiché torna piacevole di definirsi a fanciulli quando non lo si è più, questa citazione del celebre verso della terza egloga virgiliana mi serva a sigillare l'ormai troppo lunga campagna per la preferenza da darsi al latino in confronto dell'esperanto negli scambi di informazioni scientifiche, rapide e dirette. Ho detto e ridetto, provato e comprovato che in tutti i paesi civili, nella grandissima maggioranza, o anzi, forse, nella totalità, le persone alle quali coedite informazioni premiano ed interessano veramente, hanno studiato la lingua di Cesare. Non hanno dunque nessunissimo bisogno di mettersi a studiare la lingua del signor Zamenhof.

Il che non porta a concludere che lo studio dell'esperanto debba venire sconsigliato. Ogni ginnastica del cervello e della memoria è sempre opportuna, anche se appare fin troppo ovvio, come sarebbe, a giudizio dei suoi fautori, l'apprendimento dell'esperanto. La buona pedagogia insegna a diffidare delle facilità; molte cose imparate senza sforzo di attenzione e di comprensione si cancellano dalla memoria come, solo la spugna, le parole scritte col vesso sulla lavagna.

Quanto ai vantaggi pratici dell'usare una lingua ausiliaria internazionale, tranne che per la cultura scientifica cui può servire magnificamente il latino, come ha servito tanti secoli quando era la lingua internazionale di cultura, oggi per la generalità delle persone, delle cose, e delle circostanze una lingua universale non serve! Nella diplomazia e nel cosmopolitismo mondano che l'accompagna, ho già detto che la lingua comune usata è da secoli il francese; ora l'inglese gli fa concorrenza, domani potrà essere un'altra. Pitaling non serve. Ma sarà sempre una lingua nazionale promossa ad uso internazionale; non un'invenzione fatta a tavolino da un professore, preso, a sua volta, come tanti altri studiosi del passato, dall'utopia di creare una lingua internazionale.

Il turismo, che oggi si sviluppa sempre più in carovane ed in crociere collettive, non ha bisogno di una lingua internazionale. Nelle sue corse veloci nei diversi paesi il turista ama di trovar tutto già disposto, organizzato e preparato — anche i ciceroni, le guide e il personale d'albergo che lo esortano dalla secatura di parlare una lingua non sua, nazionale ed internazionale che sia. Quanto al commercio, la lingua internazionale è una fissa. Esso si svolge, nella sola sua parte interessante, fra grandissime aziende che pagano segretari poliglotti! Fra lo Standard Oil, per esempio, che fino a ieri, in una rappresentanza al commercio italiano, ha corrispondenza si svolge quotidianamente in inglese e forse anche secondo un qualunque codice telegrafico (ceole qui, caso mai, le sole lingue internazionali ed artificiali veramente nuove e pratiche; quelle dei codici cifrati) e il piccolo rivenditore di benzina di un paesello italiano che avesse la bizzarra idea di rivolgersi direttamente alla sede centrale della Standard Oil, scrivendo in esperanto, avrebbe probabilmente in risposta il consiglio di rivolgersi alla rappresentanza locale.

E allora, mi domanderanno i convinti esperantisti, credete proprio che noi, salvo per la ginnastica cerebrale, perdiamo il nostro tempo dedicandoci all'esperanto?

Mi permettano di rispondere con un aneddoto. Un giorno Luigi XIV si avvicinò ad un gentiluomo della sua Corte, noto per le sue grandi ambizioni; domandò: — Conoscete lo spagnolo?

— No, Sire.
— Peccato!

E se ne andò, con l'aria contrariata. L'altro, pensando che la domanda corrispondesse ad un intimo proposito del Sovrano di mandarlo ambasciatore alla Corte di Spagna, si gettò a studiare col massimo impegno la lingua spagnola, si dà apprenderla in un tempo relativamente breve. E si ripresentò a Luigi XIV, rammentando l'incontro e il discorso di quel giorno.

— Sire, ho imparato lo spagnolo.
— Al punto di poterlo parlare correttamente con gli Spagnoli?

— Certamente, Sire — replicò il gentiluomo, inclinandosi profondamente, già sicuro che si sarebbe raddrizzato, ambasciatore.

E bene, me ne compiacio — sorrise scherzosamente il Re, me ne compiacio; così potrete leggere nella lingua originale il Don Chisciotte, quel capolavoro!

Malaguralmente a coloro che studiano l'esperanto non si può promettere un simile premio. L'esperanto non ha dato nulla di grande alla letteratura, alla poesia. Né lo darà mai, perché nessun vero poeta potrà mai esprimere la passione del suo cuore in una lingua messa insieme a freddo, come un preparato chimico od un mosaico; in una lingua, che volendo essere rigorosamente razionale, nega quel tanto di irrazionale che sta al principio dell'arte. Quando il Ludvig ritenuto come il Duce (ed anche in questo il Capo del Governo italiano ripiagnava il suo concetto sulla tradizione della universalità romana, tanto diversa dall'internazionalismo democratico e romantico) poco si preoccupasse della diversità delle lingue, quale preteso ostacolo a una riorganizzazione dell'Europa, gli chiese che pensasse di una lingua internazionale: «Un esperanto — rispose Mussolini — rovinerebbe tutta la letteratura; e che sarà del mondo senza poesia?»

Senza letteratura, senza poesia, quell'Europa, che il Duce vuol salvare dal disordine come favola montale della civiltà, non sarebbe che una terra barbara.

Ma ripetiamo ancora un'altra parola del Duce, non già a proposito dell'esperanto ma del latino; parola che conclude nel modo più alto quello dibattito: «Spelava a noi promuovere questa ripresa dello studio del latino. Non è l'estrema onoranza che intendiamo rendere al linguaggio degli avi, ma la rinnovata convinzione dell'attualità e della vitalità dello spirito latino. Gli Italiani non immemori non potranno trascurare questa forma concreta d'espressione dell'universalità di Roma».

Gli Italiani non immemori, quali sono tutti i miei lettori, anche se abbiamo — nel gioco garbato di questa nostra discussione che, per merito loro, s'è fatta così viva ed interessante — puntato sulla carta esperantista, non vorranno certamente gettar via questa meravigliosa carta del latino — del latino, che, quasi, noi parliamo ancora, parlando italiano. Un professore polacco, o serbo, o ceoslovacco, che si dulti ad una crociata di propaganda per la preferenza in favore dell'esperanto sul latino per gli scambi scientifici, lo si capisce; ma un italiano, no, ne oggi né domani, tanto più che domani, e sempre più in seguito, il numero degli Italiani che avranno studiato il latino andrà facendosi grandemente superiore a quello d'oggi.

Giacché il Governo fascista ha reso obbligatorio lo studio del latino anche nelle scuole tecniche. Salvo errore, non credo che ciò sia avvenuto, o stia per avvenire nell'esperanto. Tanto peggio per lui!

G. SOMMI PICENARDI.

AI MICROFONI DELL'EIAR



Low Skaya.

Erica Franchi.

LE TRASMISSIONI ESTIVE PER I BALILLA E LE PICCOLE ITALIANE

DALLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

Le trasmissioni radiofoniche delle Colonie alpine e marine dei Balilla e delle Piccole Italiane sono, ormai, una cara consuetudine estiva. Ed anche quest'anno la consuetudine si rinnova e riafferma.

I Balilla e le Piccole Italiane vanno al monte e al mare; lasciano a casa la mamma e il babbo, ma la commozione del distacco è lenita da una fiduciosa sicurezza: c'è il microfono che li accompagna, il microfono che annulla le distanze e permette ai genitori di ascoltare, pur da lontano, le voci dei loro figlioli, di assistere ai loro svaghi, di partecipare ai programmi di giochi e di divertimenti che si svolgono all'aria aperta. Mercoledì 18 corrente dal Baia, sabato 21 da Riccione, il «microfono dei Balilla» incomincerà a funzionare: dal Tirreno, dall'Adriatico giungeranno i cori dei fanciulli, i loro lieti canti, le loro voci gioconde, i dialoghi briosi e scintillanti come folate fresche di vento marino, come spruzzi di spuma iridescente: il diario estivo delle vacanze, questo bel libro parlato, si aprirà davanti agli ascoltatori che ne sfoglieranno con diletto, ad una ad una, le pagine azzurre e soleggiate.

SETTIMANA RADIOFONICA

UN'ANTICA leggenda inglese narra della moglie del crudele Duca Leofric, Lady Godiva, e di un fornaietto che, avendo osato fissare lo sguardo avido fra le soffici chiuse imposte sulle candidhe spallate della nuda duchessa, venne appiccato. A tale leggenda si è ispirato Luigi Illica per il suo libretto dell'Isabeau, e di Lady Godiva ha fatto una vergine pietosa (Isabeau) che per amore del suo popolo, per ottenere la revoca di un crudele decreto del Re suo padre, immola il suo pudore accettando di cavalcare nuda attraverso la città.

Chiunque oserà affacciarsi alla finestra durante la galoppata della principessa sarà accoto. Così è stato decretato: ma il falconiere Folco, acceso d'amore si affaccia ineghignando alla bellezza di Isabeau e gettando fiori al suo passare. Egli deve morire. Isabeau vuole salvarlo; gli parla, ed ai fervidi accenti di Folco sente nascere in lei amore verso l'umile ed appassionato adoratore; e chiede al padre il consenso per quelle nozze. Ma il cancelliere Cornelius abbandona l'infelice falconiere nelle mani della folla inferocita, che lo accoca. Isabeau, giunta troppo tardi per salvarlo, si getta tra le sue braccia gridando il suo disperato amore.

Mascagni ha profuso nello spartito di Isabeau tutte le più belle qualità del suo genio musicale nell'forme. Ora liricamente impetuoso, come nella canzone del falco, ora incisivo nel ritmo e nell'accento, come in tutta la parte corale, ora tenero, come nell'arrivo di Giglietta, ora ampio ed eroico, come nell'Intermezzo descrittivo la cavalcata di Isabeau, ora appassionato, come nel duetto supremo d'amore, ora aerea e soave, come nel duetto di Ermyngarde ed Ermyngarde, che accompagnate con sì caratteristica efficacia dal virginale, salutano l'alba che sorge; sempre pari a se stesso nella sua sobria e schietta originalità italiana.

L'Isabeau sarà allestita nell'auditorium di Roma sotto la direzione dell'Autore, e trasmessa mercoledì 18 e sabato 21 corrente.

Giovedì 19 e domenica 22 dall'auditorium di Torino sarà trasmessa l'*Ugagliacci* di Leoncavallo, opera che dal maggio 1892, quando fu rappresentata la prima volta al Teatro Dal Verme di Milano, ebbe trionfale cammino, meritatissima fama e popolarità, dovute alla rapida e commovente azione, e molto più alla musica vivace, ispirata, appassionata.

Nelle stesse serate sarà trasmessa pure da Torino il *Mistral* del genovese Domenico Monleone, autore fra l'altro di una *Cavalleria rusticana* che ebbe successo ma che fu poi ritirata dalla scena, di *Scoglio campana*, di *Ara-besco*; di lui *Leiar* trasmise anche lo scorso anno la *Ronda di notte del Rembrandt*. In altra parte del giornale, sotto il titolo *Ugagliacci*, il musicista del *Mistral*, quanto alla musica, l'usa è nobile, austera ed aderente alla tradizione classica del melodramma italiano. Il prologo è una bellissima pagina sinfonica; forti accenti drammatici nella parte passionale, spunti coloristici talvolta grotteschi danno risalto a realistici episodi paesani, sono elementi che rendono l'opera pregevole accendendo lo valore estetico e musicale. Nottiamo inoltre, a Palermo, la registrazione dell'opera *Tosca* di Puccini, e pure di Puccini, a Boiano, l'edizione fonografica della *Madama Butterfly*.

Un Concerto di musica di Rossini, a Roma; un Concerto di musica internazionale dallo Studio di Torino; un Concerto di banda del Regio Corpo dei Metropolitani; due Concerti sinfonici dalla Basilica di Massenzio, di cui, uno, diretto dal M. Willy Ferrer, comprende l'*Egmont* di Beethoven, *Scherzaccio* di Rimsky-Korsakov, *L'apprenti sorcier* di Dukas, e *Morte e trasfigurazione* di Strauss; un Concerto di musica da camera, un concerto dell'Orchestra dell'«Opera» di Budapest, che sotto la bacchetta del M. Fridl eseguirà musiche di Doppler, Erkel, Liszt e Dohnányi, conferiscono ai programmi di questa settimana un carattere di grande interesse artistico.

La piccola musica è rappresentata da Carlo Lombardo e Giuseppe Patti, con *Madama di Tebe* per Roma, Napoli, Bari, e con *Casa mia, casa mia*, per Palermo; le stazioni settentrionali trasmettono una selezione di alcune opere moderne, e Roma, Napoli, Bari le fanalistiche melodiche *Una notte ad Harlem* e *Crociera mediterranea*, ed ancora una serata di canzoni. Sono le canzoni premiate al primo Concorso bandito dal Dopopolavoro della Società degli Autori.

Nel campo della prosa *Uno, due, tre*, di F. Molnar e *Il piacere dell'onestà* di L. Pirandello, dallo Studio di Milano; *Effetti di luce* di Lucio D'Ambrò, per Roma, Napoli, Bari; *Romeo di Athos Ori* per Boiano; e *La vita è un sogno* di Calderon per la Barca per Palermo.

Una notizia di molto interesse: l'inizio delle trasmissioni radiofoniche delle Colonie climatiche estive del P. N. F., mercoledì 18.

A tragedia in cinque atti *Zaire*, che vien data dalla Stazione di Strasburgo domenica sera, 15, fu scritta dal Voltaire in dieci giorni ed ottenne un successo prodigioso. Essa fu giudicata come la più brillante improvvisazione di quante mai vennero fuori dalla mente di un autore di genio.

La stazione di Tolosa diffonderà la domenica sera, il *Tell* di Gaglianone (in quattro atti) di G. Rossini; il *F. de Croisset* ed *Il Pellegrino*, in un atto di Vidrac. Bruxelles il martedì, metterà in onda un *Concerto sinfonico* di musica d'opera francese e Straburgo, mercoledì, altro *Concerto dell'orchestra cittadina* dedicato a Johann Strauss.

Le stazioni di Juan-les-Pins e Sottens, la sera di lunedì daranno rispettivamente le commedie: *La bonne intention* di F. de Croisset ed *Il Pellegrino*, in un atto di Vidrac. Bruxelles il martedì, metterà in onda un *Concerto sinfonico* di musica d'opera francese e Straburgo, mercoledì, altro *Concerto dell'orchestra cittadina* dedicato a Johann Strauss.

Venerdì: si avrà da Sottens altra commedia dal titolo *Martina* in cinque atti, di J. S. Bernard e da Bruxelles l'un *Concerto orchestrale sinfonico* dedicato ai compositori belgi.

Infine, Giuseppe Verdi apparirà ancora attraverso la radio e rievocando le più sentite emozioni derivate dalle sue grandi opere con la esecuzione dell'antico suo capolavoro *Il Trovatore*, che sarà diffuso dalla Stazione di Radio Parigi (Casino di Vichy), sotto la direzione del M.^o Francesco Salvi.

A serie storica dei processi celebri, ricostruiti radiofonicamente, continua. La sera del 17 ci sembrerà di essere alle Assise di Strasburgo, 18 maggio del 1702, fu giudicato Richard Hathaway, accusato di essere un furbo impostore e di aver ingiustamente incolpato di stregoneria Sarah Morduck, facendole correre il rischio di essere bruciata viva sul rogo. Una razionale disposizione dei vari personaggi permetterà al pubblico di avere la sensazione di trovarsi immediatamente alle spalle del Lord, Presidente del Tribunale, e di dirigere, con lui, il dibattimento. Codesto radiodramma giuridico, storicamente ricostruito con la massima fedeltà, è stato scritto da George Wright. L'apertura del Mery Tunnell, che superando la naturale barriera del fiume Mersey assicura il traffico stradale tra Liverpool e Birkenhead, darà occasione ad una interessante radiocronaca, con il resoconto della cerimonia alla quale, il 18 luglio, assisteranno le LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra. Nella sera dello stesso giorno Stanford Robinson presenterà uno spettacolo estivo di varietà che s'intitola *Holiday in Europe* ed è stato scritto da Julius Burger.

In piena luna di miele una giovane coppia di sposi fa il suo viaggio di nozze... a piedi per i viali di Hyde Park. Ma l'immaginazione è fertile, la fantasia pronta e così vivace nel rappresentare lotticamente i luoghi dove gli sposi vorrebbero veramente recarsi che questi, come per incanto, rivivono nel cuore e nella mente dei due colombe innamorati. La rievocazione, s'intende, è esclusivamente musicale e sonora: un combattimento, tutto ciò rievoca nella scena lirica italiana, il Prater a Vienna, Budapest e le zingare, Berlino e i soldati che camminano col passo di parata per l'Unterden-Linden, i canti studenteschi della vecchia Germania e una donna russa che canta la vecchia canzone *Safarar*, tutto ciò rievoca nella sensibilità degli sposi e ad il pretesto per un varietà radiofonico è eccezione. Francisco Goya y Lucientes (1746-1828) fu come pittore un acutissimo osservatore della vita, che egli satirizzò col pennello nelle sue espressioni di vizio e di virtù. Trasferito nel pur musicale, lo spettacolo di Goya si riscontra in Grandos che ne interpretò musicalmente i più famosi quadri. Codeste composizioni musicali intitolate *Goyescas* saranno eseguite al pianoforte da Marcelle Meyer la sera del 19 luglio nel programma nazionale. Claudio Monteverdi, oltretutto, è stato di Ottavio Rinuccini, svolge il seguente tema: Venere e Cupido si recano alle porte dell'Inferno e chiedono a Plutone il permesso di far uscire dal regno delle ombre le donne illustri che quinci in vita non ebbero abbastanza per essere nel modo di lamentarsi alla luce del giorno del tempo perduto. Conchita Supervina, nel *Ballo delle Ingrate*, che sarà trasmesso la sera del 20, sosterrà la parte di Venere.

Alle 21.15 di lunedì la stazione di Amburgo trasmetterà un concerto di musica per viola da gamma e cembalo. L'esecuzione sarà luogo in Flensburg le composizioni di Haendel, Bach, Teungnia, Marain Marais. Il più grande solista di viola da gamma del suo tempo, e di Couperin, il capo dei clavicembalisti parigiani, si farà sentire per un'atmosfera del 18° secolo.

La stazione di Francoforte, collegata con Amburgo e Muehlacker, domenica sera trasmetterà un'opera di Ziehrer (*Il ciccone*), in tre atti e un prologo, mentre la più importante trasmissione di Monaco è il *Don Giovanni* di Mozart in un'edizione curata che dirige il maestro Hans Knappertz. L'esecuzione avrà luogo sul Residententheater di Monaco il martedì. Da Muehlacker è degna di nota l'opera che si potrà ascoltare sabato sera (Müllöcker: *Il castello maledetto*).

E rivolgendoci alla stazione di Vienna troviamo una raccolta di belle trasmissioni serie e allegre, concerti, l'esecuzione avrà luogo da camera e da ballo.

Martedì alle 19.55 ci si presenta una piccola suite di frammenti di opere il cui intreccio si muove intorno a personalità storiche. Dapprima è l'*Accompagnamento di Granata* del Kreutzer il cui siamo chiamati ad ascoltare, ad una delle parti del 2° atto; seguirà l'introduzione al 2° atto della *Stella del Nord* di Meyerbeer e la trasmissione terminerà con un frammento del 3° atto di *Zar e carpentiere* del Lortzing.

Concorrono alla esecuzione il coro dell'Opera di Vienna e l'orchestra sinfonica diretta da Lothar Riedinger.

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

IL TEMPO CHE FARA'

La calura di luglio si esaspererà nei giorni venturi. Non basteranno a spegnerla o mitigarla i temporali improvvisi, le imbiancature di grandine sui colli. Raggiungeremo temperature insolite. La terra tutta presa dal sole come un passero nel vischio cercherà il refrigerio delle sue acque più segrete.

INCENSO D'UOMO

Invano umana mia il cerchi nella parola che da me si leva come dal fianco d'un fiume la nuvola, come Eva da Adamo innocente. Voce, musica d'uomo, da me, come da larva esplosi farfalla di color lieto, rinfaccio della mia carne, fuggitiva figura del mio segreto. Colomba del pensiero, evadi, né più ritorni, pallida memoria, e in cupi abissi di silenzi, cadi. Ma se invochi il Signore nulla è più che testuggina. Orazione che sei, diventi stella, Grano d'incenso bruci sulla lingua.

NAVIGARE E' NECESSARIO

Dai monumenti egizi ci vengono i primi esempi di navi a remi e a vela. Furono gli Egizi che insegnarono la navigazione ai Greci i cui ardimenti marinari non andavano oltre il Mediterraneo. I Foceni, secondo Erodoto, furono i primi ad avventurarsi in lunghe navigazioni. I Greci non navigarono l'oceano prima della morte di Alessandro. Dopo tale epoca gli Ateniesi e i Corinti toccarono le coste della Spagna, dell'Africa e passarono le colonne d'Ergole. I Romani furono grandi navigatori. Ma la passione del mare, delle distanze, dell'avventura cominciò a destarsi nei popoli al tempo delle Crociate.

Il viaggio di Marco Polo rimonta al tempo dell'ultima Crociata. Allora furono buttate le basi della geografia moderna. Anche la scoperta della bussola avvenne in quest'epoca. E con la bussola la navigazione prende nuovo ardimento, cerca orizzonti più lontani. Da allora, quanta storia è stata scritta sul mare!

Navigare è necessario. Non è popolo veramente grande che non abbia una marina su cui affidare il proprio ardire, su cui cercare il proprio destino.

L'Italia è quasi tutta circondata di acque irrequiete, di smaglianti marine; e l'arte di costruire scafi le è invidiata dal mondo; e il cuore dei suoi marinai è così audace che l'oceano s'è fatto per esso agnosto.

NOVELLA

Una volta il re Billeche trovò una macchiolina di ruggine sulla spada.

— Ecco — disse — questo è un segno che lo da troppo tempo lascio dormire la spada nel fodero. Deve dunque pensare a una guerra. E intanto che camminava in così gravi pensieri si sente chiamare da una fanciulla che è nei campi e non l'ha conosciuto come re: — Se la tua spada è affiata, aiutami, buon uomo, a tagliare il frumento.

Il re Billeche ci si mette di gusto e viene sera che è stanco e felice.

Allora guarda la sua spada e non vi trova più la macchia di ruggine e non pensa più alla guerra.

E va, che gli pare di avere al fianco invece della spada, la falce di un mietitore.

GOCCIA DI POESIA

Tutto il mondo sa di frumento e grano di Dio è il frumento

IL BUON ROMEO.

INTERVISTE

Avrete letto tutto un annunzio, che ha un po' il tono di una bella favola di bambini, ed è invece una prosa recata per i grandi.

Un premio di poesia, che per di più si chiamerà « Premio della notte di Natale! ». La poesia, il Natale, qualcuno che abbia compiuto un'opera tanto bella, da battere il record delle cose belle! E' il mestiere degli eroi! E un gran comitato di gente debbene: scrittori, uomini d'industria, di politica di lavoro e di vita, che faranno il processo di beatificazione al candidato, non per mandarlo in paradiso, che quello è un processo più raro e difficile, ma per assegnargli un premio che lo proponga all'attenzione della terra, e gli dia anche qualche contesimo contante.

Angelo Motta, che l'ha immaginato, ha avuto un'idea che più la si considera e più sembra essere bella e nostrana.

In queste notti d'estate che ci danno il gusto di camminare su le ciltà per le contrade, proprio nelle ore in cui la città vuota pare più pura e incontaminata, viene pure la voglia, fuori luori, lotte, fastidi, di metter le ali e di andarcene a spasso al di sopra della terra. Solamente, che non è facile mettere le ali. E' lo stato di grazia di chi, in un momento supremo, la propria realtà umana e poetica non esprime in versi né in prosa, ma la compie e la dà forma in un atto, che resta concluso e splendente come una lirica. Il premio vuol dare un riconoscimento proprio a questo momento creativo.

Ora che la parola « Cronaca nera » ha perduto molto della sua pittoresca attrattiva, non perché non si compiano atti di malvagità o di malizia, ma perché infine il lettore si è fatto meno selvaggio e ha problemi più urgenti da proporre, e questi atti infine hanno una forza non certo superiore a tanti altri atti di sacrificio, di rinuncia, di volontà che ogni giorno ristabiliscono un equilibrio di vita, questo premio sembra essere di buon augurio.

Sembra far sparire anche dalla memoria tutta una consuetudine di netteggio giornalismo e aprire un'altra in cui più incantevole richiamo abbia una cronaca bianca, o di quel calore che si pare in piacer e che raccoglie, non fosse che per segnalargli alla giuria, in ogni città e paese, le azioni degne di particolare riconoscimento.

Mi pare anche giusto che i primi a fermare l'attenzione sui fatti da premiare siano degli scrittori.

Lasciate che gli scrittori credano in buona fede, come credono i cuocoli di saper fare le scarpe, di saper almeno discernere quali atti nella cronaca del vivere di tutti i giorni siano la più pura materia da trasformare in poesia; che questo dovrebbe essere un istrumento del loro mestiere.

Non c'è dubbio che faranno anche questa volta il loro dovere.

E intorno a loro, in una specie di seduta plenaria, dove siano rappresentate le gerarchie del lavoro della vita, quelle che più di tutto sanno quanto costi una buona azione e specialmente quanto essa renda.

Così la notte di Natale, insieme con la cornamusa dei pastori, suoneranno anche le trombe di questi signori, che tutto l'anno avranno avuto il compito invidiabile di segnare sui loro lacini, della parte dell'attivo, una liturgia di opere buone; quella premiata avrà ora ed onori, ma le illuminerà tutte o almeno darà luce a quell'ansia con la quale tutti, fondatore, giuria, pubblico, hanno dimostrato di voler raggiungere, la poesia.

ENZO FERRIERI.



DOMENICA

15 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 714 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 971,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1257 - m. 291,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

9.40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: LORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.15 (Roma-Napoli): Lettura e spiegazione del Vangelo. (Padre dott. Domenico Franzè); (Bari): Monsignor Calamita.

12.30-13: Dischi.
13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscultatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13.30-14.15: Dischi di CELEBRITÀ (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16-15.30: Conversazione di Ugo Chiarelli.

16.30: Dischi e notizie sportive.

17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE.

18-18.30: Musica brillante eseguita dal QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopopolso Sportivo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi

20.45:

Marta

Opera semiseria in quattro atti di

CREVEL DE CHARLEMAGNE.

Musica di FEDERICO PLOTOW.

Diretta dal M° UGO TANSINI

Maestro dei cori OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Lady Enrichetta Ide Brunazzi
Nancy A. Masetti Bassi
Lionello Aldo Simonone
Plumkett Mariano Stabile
Sir Tristano Bruno Carimassi
Lo Sceriffo Giuseppe Bravura
Un fultore N. N.

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Pratini: « In tutta confidenza » - Notiziario teatrale - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 1344 - m. 350,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1422 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

9.40-9.55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-13: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; « Gesù nell'Evangelo »; (Torino): D. Giocondo Pino; « Il frutto dei doni divini »; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; « Episodi Evangelici »; (Trieste): Conversazione religiosa di P. Pelazzi.

12.30: Dischi.

STAGIONE LIRICA DELL'RIAR
ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ch. 20.45

MARTA

Opera semiseria in quattro
atti di Crevel de Charlemagne

MUSICA DI
FEDERICO
PLOTOW

DIRETTORE D'ORCHESTRA
UGO TANSINI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI (Musiche richieste dai radioscultatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.30-14.15: Dischi di CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Rigoletto*, Farmi veder le lagrime (tenore Tito Schipa); 2. Puccini: *La Bohème*, Vecchia zimarra (Basso Ezio Pinza); 3. Verdi: *La Traviata*, E' strano (soprano Gilda Dalla Rizza); 4. Cilea: *L'Arlesiana*, Lamento di Federico (tenore Tito Schipa); 5. Verdi: *I pespi siciliani*, O tu Palermo (basso Ezio Pinza); 6. Puccini: *Toxca*, Vissi d'arte (soprano Gilda Dalla Rizza); 7. Massenet: *Manon*, Il sogno (tenore Tito Schipa); 8. Mozart: *Il flauto magico*, Possenti nomi (basso Ezio Pinza); 9. Puccini: *Manon Lescaut*, In quelle trine morbide (soprano Gilda Dalla Rizza).

16.15: Dischi e notizie sportive.

17.15: MUSICA VARIA: 1. Foulds: *Mendelssohn*, fantasia; 2. De Curtis: *Autunno*; 3. Savino: *Poltuglia gaia*; 4. De Micheli: *Sutte napoletana*;

MILANO - ICRINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ch. 22 (trial)

TRASMISSIONE DELLE
CANZONI

PREMIATE AL PRIMO CONCORSO
NAZIONALE ORGANIZZATO DAL
DOPOLAVORO DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI AUTORI



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TEL. 53 743

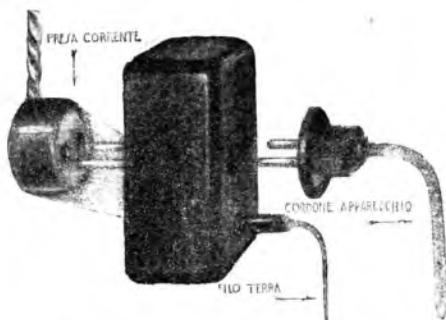
Durante l'estate più che mai la Vostra ricezione è disturbata da **rumori assordanti!**

APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE I NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI DI GARANTITO RENDIMENTO E DI SICURA EFFICACIA

I vantaggi che ne potete trarre sono i seguenti:

*Risparmio dell'impianto di un'antenna esterna
Aumento del rendimento del Vostro ricevitore
Diminuzione considerevole dei disturbi
Aumento della selettività del ricevitore
Diminuzione del Fading*

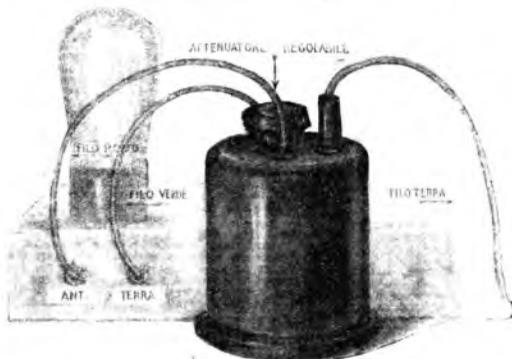
MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI



RETEX

Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc., ecc.). Aumenta la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

Si spedisce c/ assegno di Lit. 60



VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce c/ assegno di Lit. 48

RADIOAMATORI DESIDERATE UN RIMEDIO VERAMENTE EFFICACE SIA CONTRO I DISTURBI ELETTRICI CHE CONTRO QUELLI ATMOSFERICI?

VI SPEDIREMO **AMBEDUE I DISPOSITIVI** CONTRO ASSEGNO DI **LIT. 100**

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

DISCHI NUOVI

ODEON

In occasione del centenario ponchielliano, una idea molto opportuna ha avuto la «Odeon»: quella di segnalare in modo speciale, nel suo nuovo listino, i suoi dischi dedicati al capoluogo del grande maestro cremonese: La Gioconda. Non sono tutti — a dir vero — di eguale pregio; ma ve n'ha tre che, per una ragione o per un'altra, meritano d'essere ricordati qui agli appassionati che ancora, per avventura, non li conoscessero. Di essi, il primo riproduce il famoso duetto finale tra Gioconda e Barnaba: «Così mantieni il patto?», ed è cantato di Tina Poli-Randaccio e da Giovanni Inghilleri. E' un disco inciso elettricamente, ma non più recentissimo; ci permette quindi di ascoltare — in una riproduzione tecnicamente accettabilissima — l'acciamento soprano nel pieno splendore dei suoi mezzi vocali; e tutti sanno come il nome della Poli sia strettamente legato alle sue indimenticabili personificazioni dell'infelice «cantatrice errante»; mentre per baritono Inghilleri — caro agli ascoltatori della radio, e valorosissimo — si può aggiungere che questa di Barnaba è una delle sue più belle interpretazioni. Il secondo disco riproduce pure lo stesso duetto, con due interpreti veramente sommi: Eugenia Burzio e il baritono Giuseppe De Luca. Di quest'ultimo, che privilegia ancora su le nostre scene liriche, e superfluo insistere, le lodi; e che dire poi della Burzio, prematuramente mancata alla vita e tuttora ricordata con commosso animo da quanti avemmo la fortuna di udirla? Naturalmente, il disco è inciso col vecchio sistema acustico, ma che importa? Quando canta la Burzio, è sempre la voce di un uisignuolo; e questo è, per giunta, l'unico e solo suo disco ormai reperibile in commercio. La terza incisione, infine, è quella della Danza delle Ore; ed è diretta dal maestro Panizza. Occorre dire di più? Ma parliamo un poco delle incisioni nuove della stessa «Odeon». Del tenore Jan Kiepura e delle sue nuovissime esecuzioni in lingua tedesca di Nipon e di Oh! Madonna, di Kaper-Jurman (dal film «Aspetto una signora»), ho detto già in un mio precedente scritto. Ne faccio qui cenno unicamente per riferirvi a colei che ormai viene considerata come la sua indivisibile compagna d'arte, Maria Egerth. Di questa, che è l'attrice cinematografica più simpaticamente popolare in Italia, in questo momento, la Odeon pubblica ora due nuove interpretazioni: Einmal kommt einer (Una volta capita un uomo) di Guttman-Neubach, e Heut' macht die Welt Sonntag für mich (Oggi il mondo fa festa per me) di Dostal-Gilbert, su motivo di Giovanni Strauss. Due assolute novità cinematografiche; che la prima appartiene al film «Sono un Scheibbrunn» che per molte città italiane rappresenta ancora una novità impazientemente attesa, mentre la seconda fa parte del film «Melodie imperiali» che verrà proiettato da noi al principio dell'autunno. Nell'una e nell'altra, la Egerth è sempre lei: cantatrice interessante e appassionata, oltre che attrice mirabile.

Saltiamo ora (è un modo come un altro di far... quattro salti; e l'atroce freddura è di stagione...) alla musica da ballo. E constatiamo anzitutto i continui progressi dell'orchestra diretta dai Mariotti. Tu non mi sai capir dello stesso musicista. Canto del Milo di Brown, Dillo tu serenata di Moscheroni. Il mondo così va di Barizza, Valzer di mezzogiorno di Malatesta, e numerose altre incisioni, ci confermano i vari meriti di quest'ottimo direttore. E poi c'è un altro complesso della «Odeon» che ora comincia a darci alcuni saggi della sua bravura; l'orchestra Weintraubs, che ci fa sentire, fra l'altro, una Cantilena del cuore, pure del Mariotti, e una Notte in Abbazia, di Lesso-Valerio, che son due ballabili assai carini, ed eseguiti con molto impegno e con molto colore.

CAMILLO BOSCIA.

16 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Rf. 713 - M. 620.8 - KW 50
NAPOLI: Rf. 1304 - M. 271.7 - KW 1.9
BARI: Rf. 1020 - M. 282.2 - KW 20
MILANO II: Rf. 1348 - M. 222.6 - KW 4
TORINO II: Rf. 1357 - M. 221.1 - KW. 0.2
MILANO II e TORINO II
INIZIO: Le trasmissioni alle ore 20.45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

12.30-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

13-14.15 (Roma-Napoli): Trio CHESI-ZANARDELLI-Cassone (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio - Cambi.

17. CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Albeniz: *Malagueña*; b) Sarasate: *Zapatado* (violinista Maria Flori); 2. Liriche giapponesi interpretate dal tenore Ryunosuke Shimada; 3. a) Ravel: *Pezzo in forma di habanera*; b) Paganini: *Le campanelle* (violinista Maria Flori); 4. a) Donizetti: *Don Pasquale*, aria del dottor Malatesta; b) Verdi: *Rigoletto*, «Pari siamo» (baritono Giuseppe Cassoli); 5. Montanaro: *Quattro duetti abruzzesi*: a) La fiorala, b) In paradiso. C) Se vuoi scommettere, e D) In mezzo all'aria (soprano Uccia Cattaneo e mezzo-soprano Ada Fuloni).

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Note sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Note sportive.

20.10: DISCHI.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-21.45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20.45.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: «Villeggiature», conversazione di Ernesto Murolo.

22:

Una notte ad Harlem

Fantasia radiofonica

Varietà

22.40:

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Rf. 814 - M. 308.6 - KW 50 - TORINO: Rf. 1140 - M. 283.2 - KW 7 - GENOVA: Rf. 980 - M. 301.3 - KW 1 - TRIESTE: Rf. 1222 - M. 245.5 - KW 10 - FIRENZE: Rf. 616 - M. 491.8 - KW 20 - ROMA III: Rf. 1254 - M. 238.5 - KW 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30: Ginnastica da camera.



7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: Trio CHESI-ZANARDELLI-Cassone: 1. De Micheli: *Canzone pifferaia*; 2. Vallini: *Sogna bimbo*; 3. Corelli-Corli: *Adagio*, violino e pianoforte; 4. Ranzato: *Il giardino dei baci*; 5. Puccini: *Madama Butterfly*, fantasia; 6. Savino: *Parole tenere*; 7. Scassola: *Pensiero poetico*; 8. Solazzi: *Oyes languidos*.

13.30-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Canzucchio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi!» - I giochetti della radio di Mastro Remo; (Firenze): Il nano Bagogni; Corrispondenza, enigmistica e novella.

17.10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA TAVAZZA del DANCING PAGODA di TORINO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notele agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-21.45 (Roma III): Dischi.

20.45.

Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.45: Conversazione di Riccardo Bacchelli: «I grandi scrittori italiani», lettura e commento.

22:

Concerto
di musica internazionale

col concorso del soprano LOW SKAYA

1. Chabert: *Prends moi dans tes bras*.
2. Komarov: *Principessa Alloy*.
3. Leon: *Cântecul echilor*.
4. Puigheddu: *Vento di pena*.
5. De Rioja: *Sabor de Espana*.
6. Gröndahl: *Mot kveld*.
7. János: *Csak egy kiss lány*.

LUNEDI

16 LUGLIO 1934 - XII

8 Philips: *Be nunc.*
9 Lehar: *Dein ist mein ganzes Herz.*
22.25 (telex): **MUSICA DA CAMERA.**
Brahms: *Trio per pianoforte, violino e corno* (esecutori: M. Luigi Galino e prof. Cosimo Martucci e Pietro Righini).
23: Giornale radio.

BOLZANO

8° 530 - m. 150,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio.
17-18: **MUSICA VARIA:** 1. *Brunel: Fatum;* 2. *Guatt'i-Zuhini: Serenata nostalgica;* 3. *Cuscina: Settantesette idole e un marito, fantasia;* 4. *Canzone;* 5. *Meniconi: Sylva;* 6. *Lecoca: La figlia di Madama Angot, selezione;* 7. *Canzone;* 8. *Stiedo: Aladin;* 9. *Simonetti: Valzer appassionato;* 10. *Dani: Folo.*
19.50: Comunicazioni di del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:
Madame Butterfly
Opera in tre atti di G. PUCCINI.
Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radiogiornale dell'Enit.
Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

10° 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: **FERRI GYROS** e la sua orchestra.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: **DISCHI.**
18-18.30: **LA CAMERATA DEI BALLILI:** Corrispondenza di Fatina Radio.
20: Comunicazioni di del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: **Dischi.**
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Musica da camera

Quintetto a fiati dell'E.I.A.R. e pianista G. SCALA

1. Paul Juro: *Divertimento* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, piano (solisti M. Diamante, S. Gallesi, P. Calamia, Ettore Castagna, G. Machi, G. Scala)
 2. a) Gargiulo: *Tre fiabe;* b) Longo: *Capriccio* (pianista G. Scala).
 3. Cocchia: *Suite* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto (solisti Diamante, Gallesi, Calamia, Castagna)
 4. Franz Strauss: *Notturmo, op. 7* (cornista Giuseppe Machi).
 5. Albiati: *Divertimento* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto (solisti Diamante, Gallesi, Calamia, Castagna).
- Nell'intervallo: Notiziario.
Dopo il concerto: **Dischi.**
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONE: Juan les Pins - Ore 21.15: *La bonne intention, commedia in due atti di F. de Croisset.* - Sottens - Ore 21.25: *Il pellegrino, commedia in un atto di Vibraz - Huisin.* - Ore 19.40 e 21.10: Concerto dell'orchestra d'Arnhem con soli di violino (colta numeri). - Budapest - Ore 17: Concerto strumentale dell'Opera diretta da T. Polgar. - Amburgo Ore 21.15: Concerto di musica per cembalo e viola a gamba. Musiche di Haendel, Bach, Teugniga, Marain, Coreperio.

AUSTRIA

Vienna: ke 592; m. 506,8; kW 120. - **Graz:** ke 886; m. 238 0 kW 7. - Ore 12.15: **Conversazione** - 12.35: **Conversazione** - 18: Concerto vocale di canti popolari. - 18.40: **Conversazione** - 19: **Conversazione** - Libri per le trasmissioni della settimana - 19.5: **Conversazione** - 19.30: **Segnale orario** - Notiziario - Meteorologia - 19.40: **Conversazione** - 19.50: Concerto strumentale e vocale. I. *Fantasi vari* 2. *Waver: Quartetto* per due violini, viola, cello e fagotto in la maggiore - 20.30: **Trasmissione da studio** - 21.15: 21.15: **Musica popolare e brillante** - 22.30: **Notiziario** - 22.50: **Conversazione** - 23.00: **Notiziario** - 23.10: **Conversazione** - 23.20: **Notiziario** - 23.30: **Conversazione** - 23.40: **Conversazione** - 23.50: **Conversazione** - 24.15: **Concerto di strumenti a plectro.**

BELGIO

Bruxelles 1 (Francia): ke 870; m. 403,0; kW 15. - Ore 12.15: **Conversazione** - 12.30: **Conversazione** - 12.45: **Dischi** - 13.30: **Giornale parlato** - 19.40: **Notizie sul Giro di Francia** - 20: **Musica da camera** - 1. *Giazouze: Interdittum in modo alto;* 2. *Himski Korskak: Cova e danza;* 3. *Bostidju: Quartetto in re maggiore* - 20.45: **Trasmissione da Vichy (vedi Strasburgo)** - Nell'intervallo: **Conversazione** - 21.15: **Giornale parlato** - 22.35: **Fine**
Bruxelles 11 (Francia): ke 325; m. 375,8; kW 15. - Ore 17: **Musica leggera** - 17.45: **Per i fanciulli** - 18.30: **Musica brillante** - 19.15: **Recitazione** - 19.30: **Giornale parlato** - 20: **Concerto orchestrale** - 20.15: **Conversazione** - 21: **Conversazione** - 21.45: **Conversazione** - 22: **Giornale parlato** - 22.10: **Dischi** - 23: **Fine**

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: ke 638; m. 470,2; kW 120. - Ore 17.40: **Conversazione** - 17.60: **Dischi** - 18: **Comunicati** - 18.5: **Bollettino agricolo** - 18.10 **Dischi** - 18.20: **Conversazioni varie in tedesco** - 18.55: **Notiziario in tedesco** - 19: **Segnale orario** - 19.10: **Dischi** - 19.55: **Conversazione** - 20.10: **Trasmissione letteraria musicale variata. Un momento di Maria nella musica** - 20.55: **Concerto di musica per due pianoforti 3. *Schubert: Marche militare, op. 51, n. 3.* 4. *Grieg: Danze norvegesi, op. 35, n. 1, 2, 3.* 5. *Suk: Suite Il Urbani marcia* - 21.10: **Da Bratislava** - 21: **Segnale orario** - **Notiziario** - 22.15: **Dischi** - 22.45: **Conversazione** - 23.00: **Conversazione** - 23.15: **Dischi** - 23.30: **Conversazione** - 23.45: **Conversazione** - 23.55: **Conversazione** - 24.15: **Conversazione** - 24.30: **Conversazione** - 24.45: **Conversazione** - 24.55: **Conversazione** - 25.00: **Conversazione** - 25.15: **Conversazione** - 25.30: **Conversazione** - 25.45: **Conversazione** - 25.55: **Conversazione** - 26.00: **Conversazione** - 26.15: **Conversazione** - 26.30: **Conversazione** - 26.45: **Conversazione** - 26.55: **Conversazione** - 27.00: **Conversazione** - 27.15: **Conversazione** - 27.30: **Conversazione** - 27.45: **Conversazione** - 27.55: **Conversazione** - 28.00: **Conversazione** - 28.15: **Conversazione** - 28.30: **Conversazione** - 28.45: **Conversazione** - 28.55: **Conversazione** - 29.00: **Conversazione** - 29.15: **Conversazione** - 29.30: **Conversazione** - 29.45: **Conversazione** - 29.55: **Conversazione** - 30.00: **Conversazione** - 30.15: **Conversazione** - 30.30: **Conversazione** - 30.45: **Conversazione** - 30.55: **Conversazione** - 31.00: **Conversazione** - 31.15: **Conversazione** - 31.30: **Conversazione** - 31.45: **Conversazione** - 31.55: **Conversazione** - 32.00: **Conversazione** - 32.15: **Conversazione** - 32.30: **Conversazione** - 32.45: **Conversazione** - 32.55: **Conversazione** - 33.00: **Conversazione** - 33.15: **Conversazione** - 33.30: **Conversazione** - 33.45: **Conversazione** - 33.55: **Conversazione** - 34.00: **Conversazione** - 34.15: **Conversazione** - 34.30: **Conversazione** - 34.45: **Conversazione** - 34.55: **Conversazione** - 35.00: **Conversazione** - 35.15: **Conversazione** - 35.30: **Conversazione** - 35.45: **Conversazione** - 35.55: **Conversazione** - 36.00: **Conversazione** - 36.15: **Conversazione** - 36.30: **Conversazione** - 36.45: **Conversazione** - 36.55: **Conversazione** - 37.00: **Conversazione** - 37.15: **Conversazione** - 37.30: **Conversazione** - 37.45: **Conversazione** - 37.55: **Conversazione** - 38.00: **Conversazione** - 38.15: **Conversazione** - 38.30: **Conversazione** - 38.45: **Conversazione** - 38.55: **Conversazione** - 39.00: **Conversazione** - 39.15: **Conversazione** - 39.30: **Conversazione** - 39.45: **Conversazione** - 39.55: **Conversazione** - 40.00: **Conversazione** - 40.15: **Conversazione** - 40.30: **Conversazione** - 40.45: **Conversazione** - 40.55: **Conversazione** - 41.00: **Conversazione** - 41.15: **Conversazione** - 41.30: **Conversazione** - 41.45: **Conversazione** - 41.55: **Conversazione** - 42.00: **Conversazione** - 42.15: **Conversazione** - 42.30: **Conversazione** - 42.45: **Conversazione** - 42.55: **Conversazione** - 43.00: **Conversazione** - 43.15: **Conversazione** - 43.30: **Conversazione** - 43.45: **Conversazione** - 43.55: **Conversazione** - 44.00: **Conversazione** - 44.15: **Conversazione** - 44.30: **Conversazione** - 44.45: **Conversazione** - 44.55: **Conversazione** - 45.00: **Conversazione** - 45.15: **Conversazione** - 45.30: **Conversazione** - 45.45: **Conversazione** - 45.55: **Conversazione** - 46.00: **Conversazione** - 46.15: **Conversazione** - 46.30: **Conversazione** - 46.45: **Conversazione** - 46.55: **Conversazione** - 47.00: **Conversazione** - 47.15: **Conversazione** - 47.30: **Conversazione** - 47.45: **Conversazione** - 47.55: **Conversazione** - 48.00: **Conversazione** - 48.15: **Conversazione** - 48.30: **Conversazione** - 48.45: **Conversazione** - 48.55: **Conversazione** - 49.00: **Conversazione** - 49.15: **Conversazione** - 49.30: **Conversazione** - 49.45: **Conversazione** - 49.55: **Conversazione** - 50.00: **Conversazione** - 50.15: **Conversazione** - 50.30: **Conversazione** - 50.45: **Conversazione** - 50.55: **Conversazione** - 51.00: **Conversazione** - 51.15: **Conversazione** - 51.30: **Conversazione** - 51.45: **Conversazione** - 51.55: **Conversazione** - 52.00: **Conversazione** - 52.15: **Conversazione** - 52.30: **Conversazione** - 52.45: **Conversazione** - 52.55: **Conversazione** - 53.00: **Conversazione** - 53.15: **Conversazione** - 53.30: **Conversazione** - 53.45: **Conversazione** - 53.55: **Conversazione** - 54.00: **Conversazione** - 54.15: **Conversazione** - 54.30: **Conversazione** - 54.45: **Conversazione** - 54.55: **Conversazione** - 55.00: **Conversazione** - 55.15: **Conversazione** - 55.30: **Conversazione** - 55.45: **Conversazione** - 55.55: **Conversazione** - 56.00: **Conversazione** - 56.15: **Conversazione** - 56.30: **Conversazione** - 56.45: **Conversazione** - 56.55: **Conversazione** - 57.00: **Conversazione** - 57.15: **Conversazione** - 57.30: **Conversazione** - 57.45: **Conversazione** - 57.55: **Conversazione** - 58.00: **Conversazione** - 58.15: **Conversazione** - 58.30: **Conversazione** - 58.45: **Conversazione** - 58.55: **Conversazione** - 59.00: **Conversazione** - 59.15: **Conversazione** - 59.30: **Conversazione** - 59.45: **Conversazione** - 59.55: **Conversazione** - 60.00: **Conversazione** - 60.15: **Conversazione** - 60.30: **Conversazione** - 60.45: **Conversazione** - 60.55: **Conversazione** - 61.00: **Conversazione** - 61.15: **Conversazione** - 61.30: **Conversazione** - 61.45: **Conversazione** - 61.55: **Conversazione** - 62.00: **Conversazione** - 62.15: **Conversazione** - 62.30: **Conversazione** - 62.45: **Conversazione** - 62.55: **Conversazione** - 63.00: **Conversazione** - 63.15: **Conversazione** - 63.30: **Conversazione** - 63.45: **Conversazione** - 63.55: **Conversazione** - 64.00: **Conversazione** - 64.15: **Conversazione** - 64.30: **Conversazione** - 64.45: **Conversazione** - 64.55: **Conversazione** - 65.00: **Conversazione** - 65.15: **Conversazione** - 65.30: **Conversazione** - 65.45: **Conversazione** - 65.55: **Conversazione** - 66.00: **Conversazione** - 66.15: **Conversazione** - 66.30: **Conversazione** - 66.45: **Conversazione** - 66.55: **Conversazione** - 67.00: **Conversazione** - 67.15: **Conversazione** - 67.30: **Conversazione** - 67.45: **Conversazione** - 67.55: **Conversazione** - 68.00: **Conversazione** - 68.15: **Conversazione** - 68.30: **Conversazione** - 68.45: **Conversazione** - 68.55: **Conversazione** - 69.00: **Conversazione** - 69.15: **Conversazione** - 69.30: **Conversazione** - 69.45: **Conversazione** - 69.55: **Conversazione** - 70.00: **Conversazione** - 70.15: **Conversazione** - 70.30: **Conversazione** - 70.45: **Conversazione** - 70.55: **Conversazione** - 71.00: **Conversazione** - 71.15: **Conversazione** - 71.30: **Conversazione** - 71.45: **Conversazione** - 71.55: **Conversazione** - 72.00: **Conversazione** - 72.15: **Conversazione** - 72.30: **Conversazione** - 72.45: **Conversazione** - 72.55: **Conversazione** - 73.00: **Conversazione** - 73.15: **Conversazione** - 73.30: **Conversazione** - 73.45: **Conversazione** - 73.55: **Conversazione** - 74.00: **Conversazione** - 74.15: **Conversazione** - 74.30: **Conversazione** - 74.45: **Conversazione** - 74.55: **Conversazione** - 75.00: **Conversazione** - 75.15: **Conversazione** - 75.30: **Conversazione** - 75.45: **Conversazione** - 75.55: **Conversazione** - 76.00: **Conversazione** - 76.15: **Conversazione** - 76.30: **Conversazione** - 76.45: **Conversazione** - 76.55: **Conversazione** - 77.00: **Conversazione** - 77.15: **Conversazione** - 77.30: **Conversazione** - 77.45: **Conversazione** - 77.55: **Conversazione** - 78.00: **Conversazione** - 78.15: **Conversazione** - 78.30: **Conversazione** - 78.45: **Conversazione** - 78.55: **Conversazione** - 79.00: **Conversazione** - 79.15: **Conversazione** - 79.30: **Conversazione** - 79.45: **Conversazione** - 79.55: **Conversazione** - 80.00: **Conversazione** - 80.15: **Conversazione** - 80.30: **Conversazione** - 80.45: **Conversazione** - 80.55: **Conversazione** - 81.00: **Conversazione** - 81.15: **Conversazione** - 81.30: **Conversazione** - 81.45: **Conversazione** - 81.55: **Conversazione** - 82.00: **Conversazione** - 82.15: **Conversazione** - 82.30: **Conversazione** - 82.45: **Conversazione** - 82.55: **Conversazione** - 83.00: **Conversazione** - 83.15: **Conversazione** - 83.30: **Conversazione** - 83.45: **Conversazione** - 83.55: **Conversazione** - 84.00: **Conversazione** - 84.15: **Conversazione** - 84.30: **Conversazione** - 84.45: **Conversazione** - 84.55: **Conversazione** - 85.00: **Conversazione** - 85.15: **Conversazione** - 85.30: **Conversazione** - 85.45: **Conversazione** - 85.55: **Conversazione** - 86.00: **Conversazione** - 86.15: **Conversazione** - 86.30: **Conversazione** - 86.45: **Conversazione** - 86.55: **Conversazione** - 87.00: **Conversazione** - 87.15: **Conversazione** - 87.30: **Conversazione** - 87.45: **Conversazione** - 87.55: **Conversazione** - 88.00: **Conversazione** - 88.15: **Conversazione** - 88.30: **Conversazione** - 88.45: **Conversazione** - 88.55: **Conversazione** - 89.00: **Conversazione** - 89.15: **Conversazione** - 89.30: **Conversazione** - 89.45: **Conversazione** - 89.55: **Conversazione** - 90.00: **Conversazione** - 90.15: **Conversazione** - 90.30: **Conversazione** - 90.45: **Conversazione** - 90.55: **Conversazione** - 91.00: **Conversazione** - 91.15: **Conversazione** - 91.30: **Conversazione** - 91.45: **Conversazione** - 91.55: **Conversazione** - 92.00: **Conversazione** - 92.15: **Conversazione** - 92.30: **Conversazione** - 92.45: **Conversazione** - 92.55: **Conversazione** - 93.00: **Conversazione** - 93.15: **Conversazione** - 93.30: **Conversazione** - 93.45: **Conversazione** - 93.55: **Conversazione** - 94.00: **Conversazione** - 94.15: **Conversazione** - 94.30: **Conversazione** - 94.45: **Conversazione** - 94.55: **Conversazione** - 95.00: **Conversazione** - 95.15: **Conversazione** - 95.30: **Conversazione** - 95.45: **Conversazione** - 95.55: **Conversazione** - 96.00: **Conversazione** - 96.15: **Conversazione** - 96.30: **Conversazione** - 96.45: **Conversazione** - 96.55: **Conversazione** - 97.00: **Conversazione** - 97.15: **Conversazione** - 97.30: **Conversazione** - 97.45: **Conversazione** - 97.55: **Conversazione** - 98.00: **Conversazione** - 98.15: **Conversazione** - 98.30: **Conversazione** - 98.45: **Conversazione** - 98.55: **Conversazione** - 99.00: **Conversazione** - 99.15: **Conversazione** - 99.30: **Conversazione** - 99.45: **Conversazione** - 99.55: **Conversazione** - 100.00: **Conversazione** - 100.15: **Conversazione** - 100.30: **Conversazione** - 100.45: **Conversazione** - 100.55: **Conversazione** - 101.00: **Conversazione** - 101.15: **Conversazione** - 101.30: **Conversazione** - 101.45: **Conversazione** - 101.55: **Conversazione** - 102.00: **Conversazione** - 102.15: **Conversazione** - 102.30: **Conversazione** - 102.45: **Conversazione** - 102.55: **Conversazione** - 103.00: **Conversazione** - 103.15: **Conversazione** - 103.30: **Conversazione** - 103.45: **Conversazione** - 103.55: **Conversazione** - 104.00: **Conversazione** - 104.15: **Conversazione** - 104.30: **Conversazione** - 104.45: **Conversazione** - 104.55: **Conversazione** - 105.00: **Conversazione** - 105.15: **Conversazione** - 105.30: **Conversazione** - 105.45: **Conversazione** - 105.55: **Conversazione** - 106.00: **Conversazione** - 106.15: **Conversazione** - 106.30: **Conversazione** - 106.45: **Conversazione** - 106.55: **Conversazione** - 107.00: **Conversazione** - 107.15: **Conversazione** - 107.30: **Conversazione** - 107.45: **Conversazione** - 107.55: **Conversazione** - 108.00: **Conversazione** - 108.15: **Conversazione** - 108.30: **Conversazione** - 108.45: **Conversazione** - 108.55: **Conversazione** - 109.00: **Conversazione** - 109.15: **Conversazione** - 109.30: **Conversazione** - 109.45: **Conversazione** - 109.55: **Conversazione** - 110.00: **Conversazione** - 110.15: **Conversazione** - 110.30: **Conversazione** - 110.45: **Conversazione** - 110.55: **Conversazione** - 111.00: **Conversazione** - 111.15: **Conversazione** - 111.30: **Conversazione** - 111.45: **Conversazione** - 111.55: **Conversazione** - 112.00: **Conversazione** - 112.15: **Conversazione** - 112.30: **Conversazione** - 112.45: **Conversazione** - 112.55: **Conversazione** - 113.00: **Conversazione** - 113.15: **Conversazione** - 113.30: **Conversazione** - 113.45: **Conversazione** - 113.55: **Conversazione** - 114.00: **Conversazione** - 114.15: **Conversazione** - 114.30: **Conversazione** - 114.45: **Conversazione** - 114.55: **Conversazione** - 115.00: **Conversazione** - 115.15: **Conversazione** - 115.30: **Conversazione** - 115.45: **Conversazione** - 115.55: **Conversazione** - 116.00: **Conversazione** - 116.15: **Conversazione** - 116.30: **Conversazione** - 116.45: **Conversazione** - 116.55: **Conversazione** - 117.00: **Conversazione** - 117.15: **Conversazione** - 117.30: **Conversazione** - 117.45: **Conversazione** - 117.55: **Conversazione** - 118.00: **Conversazione** - 118.15: **Conversazione** - 118.30: **Conversazione** - 118.45: **Conversazione** - 118.55: **Conversazione** - 119.00: **Conversazione** - 119.15: **Conversazione** - 119.30: **Conversazione** - 119.45: **Conversazione** - 119.55: **Conversazione** - 120.00: **Conversazione** - 120.15: **Conversazione** - 120.30: **Conversazione** - 120.45: **Conversazione** - 120.55: **Conversazione** - 121.00: **Conversazione** - 121.15: **Conversazione** - 121.30: **Conversazione** - 121.45: **Conversazione** - 121.55: **Conversazione** - 122.00: **Conversazione** - 122.15: **Conversazione** - 122.30: **Conversazione** - 122.45: **Conversazione** - 122.55: **Conversazione** - 123.00: **Conversazione** - 123.15: **Conversazione** - 123.30: **Conversazione** - 123.45: **Conversazione** - 123.55: **Conversazione** - 124.00: **Conversazione** - 124.15: **Conversazione** - 124.30: **Conversazione** - 124.45: **Conversazione** - 124.55: **Conversazione** - 125.00: **Conversazione** - 125.15: **Conversazione** - 125.30: **Conversazione** - 125.45: **Conversazione** - 125.55: **Conversazione** - 126.00: **Conversazione** - 126.15: **Conversazione** - 126.30: **Conversazione** - 126.45: **Conversazione** - 126.55: **Conversazione** - 127.00: **Conversazione** - 127.15: **Conversazione** - 127.30: **Convers****

orchestrata diretto da E. Cooper dal Casino di Vichy: 1. Respighi: *Le fontaine de Rome*, poema sinfonico; 2. *Canto 3. Calzavara: I misteri dolorati*; 4. *Toni: Il ventennio romantico*, poema in forma di ouverture; 5. *Canto 6. Vivaldi: Concerto per violino*. 12.15: Rassegna della stampa in tedesco

Tolosa: ke. 911; m. 328.6; kW. 10 — Ore 18: Notiziario — 18.15: Orchestra viennese — 18.30: Melodie — 18.45: Musica da ballo — 19: Arco di opposito — 19.15: Sinfonia — 19.30: Notiziario — 19.45: Casazzone — 20.15: Musica sinfonica — 20.30: Musica di Blus sonori — 21: Musica sinfonica — 21.30: Orchestra varie — 22: Arte di opereffe. — 22.15: Notiziario — 22.30: Musica da ballo — 24: Notiziario. — 05: Fantasia melodica — 0.15 0.30: Trami di opposto.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331.9; kW. 100. — Ore 17.30: Per i giovani — 18: Trasmissione brillante via radio — 18.45: Notizie e bollettini vari. — 19: Musica da ballo — 19.40: Koeningwusterhausen. 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20.45: Partini. — 21.15: Concerto di musica per famiglia, violini di G. J. Bach: *Fantasia cromatica* e fuga in re minore; 3. Tomazich: *Aria per viola da camera*; 4. Morzin: *Marais: Adagio per viola*; 5. Grambs: 5. *Contra: Serenata*. 22.15: Concerto dell'orchestra musicale variato. — 22.30.24: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Telemann: *Due Chaconne* per orchestra d'archi e mandole; 2. *Beethoven: Concerto per piano*; 3. *Bolmann: Balla Suite in stile antico per piano*; 4. *Bolmann: Festa della mistitura in Ungheria*; 5. *Bolmann: Serce di innocenti*; 6. *Bolmann: Quando i nostri inglesi*; 7. *Brubns: Inno a Wagner*; 8. *L. e 2. S. Strauss: Tomzoni. valze*

Berlino: ke. 841; m. 356.7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati — Per i giovani — 18.30: Concerto di musica da camera — 19.20: Attualità — 19.30: Concerto — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20.45: Conversazione di St. Chamberlain. — 21.10: Muehlacker — 22: Fischei — 22.30: Notiziario — Meteorologia — 22.30.24: Musica brillante e da ballo.

Breslavia: ke. 950; m. 316.8; kW. 60. — Ore 17.30: Comunicati — Conversazione — 17.50: Attualità — 18.10: Concerto pianistico — 18.50: Notizie e bollettini vari — 19: Dischi — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione — Trasmissione popolare variata — *Popoli in terra straniera* — 20.45: Berlino — 21.15: Domusmusica in dialetto — 22: Monaco — 22.20: Segnale orario — Notiziario — Meteorologia — 22.45.24: Musica da ballo.

Francforte: ke. 1195; m. 251; kW. 12. — Ore 17.30: Conversazione — 17.45: Per i giovani — 18.25: Attualità — 18.45: Segnale orario — Meteorologia — 19.30: Concerto di *Lieder* per coro a 4 voci. — 19.30: Conversazione sulla Saar — 19.40: Koeningwusterhausen — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20.45: Concerto corale di *Lieder* — 21.15: Muehlacker — 22: Conversazione — 22.20: Segnale orario — Notiziario — 22.35: Notizie regionali — 22.45: Intermzzo variato. — 23: Concerto di musica da camera: 1. *Regor: Trio* per violino, viola e cello in la minore op. 77; 2. *Beethoven: Trio* per violino, viola e cello in do minore op. 9 n. 3; 3. *Schubert: Tempo presto* per violino, viola e cello in si bemolle maggiore. — 24: Dischi

Meissen: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 17.30: Conversazione su Danzica — 18.15: Balletto agricolo — 18.30: Per i giovani — 19: Meteorologia — 19.45: Concerto pianistico. — 19.40: Koeningwusterhausen — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20.45: Concerto corale di *Lieder* da camera Italiana: 1. *Cavallini: Trio* per flauto, clarinetto, oboe e piano; 2. *Riet: Sonata* per flauto, piano, oboe e fagotto — 21: Notiziario — Meteorologia — 22.30.24: Musica da ballo.

Koeningwusterhausen: ke. 101; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Trasmissione variata filico-musicale. — 17.30: Concerto di musica da camera — 17.50: Conversazione — 18.10: Concerto orchestrale variato — 19.10: Radiodramma — 19.40: Dialogo — 20: Notiziario — Meteorologia — 20.15: L'ora della Nazione (da Breslavia) — 20.45: Da Berlino — 21.10: Trasmissione brillante variata — *Panoptikon* — 22: Notiziario — Meteorologia — 22.45: Bollettino del mare — 23.30: Da Amburgo.

Langenberg: ke. 958; m. 455.9; kW. 80. — Ore 17: Conversazione — 17.20: Concerto vocale di *Lieder*. — 18: Per i giovani — 18.20: Lezione di Italiano — 18.40: Attualità — 18.50: Segnale orario — Notiziario variato — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20.45: Concerto orchestrale di danze popolari autliche — 21.15: Radiocommedia in dialetto. — 22: Segnale orario — Notiziario — Meteorologia. — 22.20: Attualità — 22.30.24: Musica da ballo.

Lipsia: ke. 785; m. 389.2; kW. 120. — Ore 17: Trasmissione variata filico-musicale. — Un giorno di gioia — 17.30: Conversazione su Königs — 17.50: Segnale orario — Meteorologia — 18: Conversazione — Germania e Austria. — 18.20: Concerto corale di *Lieder*. — 18: Concerto di musica da camera. — 18.40: Koeningwusterhausen. — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20.45: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione 1. *Dvorak: Valse e scherzo*; *Fuchs: Humores e Finale*; 3. *Marteanu: Balla Serenata* per legni op. 20; 4. *Schneck: Serenata* n. 1; 5. *Hoffmann: Ländler*, minuetto e duetto; 6. *Trank: Un piccolo serena*. — 22: Monaco. — 22.20: Notiziario — Meteorologia — 22.30.24: Amburgo.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 406.4; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione — 17.60: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.10: Ricezione di libri — 18.30: Conversazione musicale con illustrazione *Il Lied popolare*. — 18.50: Segnale orario — Meteorologia — 19: Trasmissione musicale variata *Leserbrief*. — 19.40: Koeningwusterhausen. — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 20.45: Radiocomedia — 21.10: Muehlacker — 22: Segnale orario — Notiziario — Meteorologia — 22.20: Conversazione sull'Austria — 22.40: Intermzzo variato. — 23.24: Amburgo.

Muehlacker: ke. 974; m. 529.6; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione — 17.45: Dischi — 18: Per i giovani — 18.25: Lezione di francese — 18.45: Segnale orario — Meteorologia — 19: Musica da ballo — 19.30: Francoforte — 20.45: Koeningwusterhausen. — 20: Notiziario — 20.15: L'ora della Nazione (Breslavia). — 21.15: Musica popolare e brillante — 22: Monaco — 22.30: Segnale orario — Notiziario — 22.35: Notizie regionali — Trasmissione musicale dedicata al poeta Wilhelm von Scholz. — 24: Francoforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 160; kW. 30. — Londra National: ke. 1149; m. 181.1; kW. 60. — North National: ke. 1013; m. 299; kW. 50. — Scottish National: ke. 1050; m. 285.7; kW. 60. — West National: ke. 1149; m. 261.3; kW. 60. — Ore 17.15: Musica da ballo (solo Daventry); L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario — Segnale orario.

18.25: Intermzzo. — 18.30: Concerto di una banda di Vancouver. — 18: Musica per trio, con serie per tenore — 20: Concerto di musica da ballo dell'orchestra di Jack Payne. — 21: Segnale orario — Notiziario — 21.25: Lord Conway of Edingburgh. — Episodi di una vita vissuta — conversazione — 21.40: Concerto dell'orchestra R.T.C. (Berlino) C.L. 1. *Wolff: Ouverture del Donizetti di spilla*; 2. *Paucine: Intermzzo*; 3. *Chabrier: Danza slava*; 4. *Chabrier: Tena e valzoline*; 5. *Klear: La bacchetta magica della ghiacciaia*, suite n. 1. — 22.40: L'Europa. — 22.45.24 (solo Daventry): Musica da ballo — 23.30: Segnale orario.

Londra Regional: ke. 872; m. 342.1; kW. 60. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli — 18: Segnale orario — Notiziario — 18.25: Intermzzo — 18.30: Daventry National — 20: Processi celebri — 2 *Richard: Hunting*, empiamo su documenti originali da George Wright — 21: Concerto per trio — 21.40: Concerto di dischi — 22.15: Segnale orario — Notiziario — 22.30.24: Musica da ballo (trasmissione) — 23.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke. 701; m. 301.1; kW. 25. — Ore 17.45: L'ora dei fanciulli — 18: Notiziario — Segnale orario — 18.30: Daventry National — 20: Londra Regional — 21: Concerto strumentale di musicisti brillanti. — 21.45: Trasmissione di varieta — 22.15: Segnale orario — Notiziario — 22.30.23: Londra Regional.

fa caldo!
UN FRIGORIFERO E INDISPENSABILE
SCIEGLIE TIPO CHE VI OCCORRE
TRA I GIOIELLI DELLA COLLANA
WESTINGHOUSE ELECTRIC
INTERNATIONAL Co.
NEWYORK

illuminazione elettrica della cella
 Cella e congelatore rivestiti in porcellana - Consumo di corrente minimo - Controllo bi-automatoma - Funzionamento silenziosissimo - Nessuna ruggine interferenza

DIECI ANNI DI GARANZIA SCALARE
 CERCANI CONCESSIONARI PER LE ZONE ANCORA LIBERE

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA E COLONIE **ELECTRADOMUS S.A. - MILANO - VIA STATUTO 10 - TEL. 65.895**

LUNEDÌ

16 LUGLIO 1934 - XII

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Gambe divaricate inferiori - Braccia inferiori - Inclinarsi il busto avanti, e mantenendolo inclinato, ruotarlo inferiormente (Esecuzione lenta).

2° ESERCIZIO - Posizione in piedi dietro ad una seggiola ad un passo di distanza. Mani appoggiate allo schienale. Gambe piegate. - Con un saltello rigate le gambe e divaricare inferiori e con un altro saltello tornare alla posizione di partenza - (Esecuzione vivace, elastica e leggera).

3° ESERCIZIO - Posizione prona - Braccia inferiori - Elevare la gamba sinistra indietro allo aumentato gradualmente l'elevazione e quindi abbassarla e ruotarla alla destra. Ripetere autonomamente lo stesso esercizio con la gamba destra. (Esecuzione lenta ed intensa).

4° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Gambe unite - Braccia in alto, schiena in basso, tracciare il braccio sinistra in avanti ed indietro e quindi ricurvarlo per avanti. Ripetere lo stesso esercizio autonomamente con il braccio destro. (Esecuzione continua o blanda).

5° ESERCIZIO - Posizione in piedi - Esercizio di respirazione.

L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 889; m. 437,3; kW. 2,6. - Ora 17,55: Segnale orario. Programma: - 18: Conversazione - 19:00: Concerto vocale e di piano. - 19:10: Concerto di violino. - 19:40: Dischi. - 20: Conversazione. - 20:30: Missesin. *Milano*, opera lirica. - In un intervallo: Segnale orario. - Notiziario. - 22:19:30: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 190; m. 1304; kW. 160. - Ora 17:45: Notizie. - 18: Concerto di piano. - 19:20: Risultati di corse. - 19:25: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19:40: Notizio sul Tour di Francia. - 20: Notiziario in francese ed in tedesco. - 20:20: Continuazione del concerto variato. - 20:35: Tendenze del mercato internazionale. - 20:40: Continuazione del concerto variato. - 21:10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Pezzo concerto per piano e orchestra*; 2. Liszt: *Lea preludio*. - 22:18: Trasmissione di un concerto dal Casino di Vichy (vedi Strassburgo).

NORVEGIA

Oslo: ke. 163; m. 1138; kW. 80. - Ora 13: Concerto di musica brillante. - 18:10: Standiere. - 18:30: Concerto vocale. - 19: Informazioni. - 19:15: Bollettino meteorologico. - Notiziario. - 20: Segnale orario in svedese. - 20:30: Concerto della Società di musica "Diale". 1. J. Svendsen: *Pavane di Ischa*; 2. Oscar Liez: *Poli-poli norvegico*; 3. 2. J. Holmboe: *Impressioni*; 4. 2. *Strad*; 5. *Vienna*. - 20:30: Trasmissione di una radio-ricevitore. - 21:10: Cronaca della politica estera. - 21:40: Bollettino meteorologico. - 21:45: Notiziario. - 22: Conversazione di affinità. - 22:15: Trasmissione da Porsgrunn.

OLANDA

Rotterdam: ke. 908; m. 301,5; kW. 30. - Ora 17:40: Dischi. - 18:10: Domande e risposte. - 18:40: Bollettini diversi. - 18:55: Dischi. - 19:10: Domande e risposte. - 19:40: Concerto dell'orchestra d'Arnhem con soli di camera. 1. Bakowski: *Impressioni del balletto*; 2. Bartmann: *Un viaggio sul mare del Nord*, ouverture; 3. Klughard: *Vogelvolving*, suite; 4. Nesvada: *Parafasi sulla Lorelei*; 5. Verdi: *Frammucchi nell'aria*. - 20:45: Conversazione. - 21:10: Continuazione del concerto. 1. Rzewicki: *Apertura di Donna Diana*; 2. Dvorak: *Concerto per violino*; 3. Simonián: *Melancia*. - Nell'intervallo: Notiziario. - 22:10:22:10: Dischi.

POLONIA

Varsavia I: ke. 114; m. 1401; kW. 120. - Katowice: ke. 750; m. 308,1; kW. 42. - Ora 17:30: Trasmissione per i fanciulli. - 17:15: Concerto di violino e piano. - 18:40: Concerto vocale. - 19:1: Conversazione. - 19:18: Concerto di musica da camera. - 19:45: Conversazione. - 19:55: Vita artistica della capitale. - 19:55: Diversi. - 19:50: Programma di domani. - 19:15: Trasmissione per i soldati. - 19:30: Concerto di dischi. - 19:50: Bollettino sportivo. - 20:1: Pensieri scelti. - 20:2: Conversazione. «Siamo giovani». - 20:15: Concerto di musica leggera orchestra della stazione con soli di piano. 1. Kaiser: *Il bar allegro*; 2. Pol-poli; 3. Intermesso di soli di piano. 4. Kaban: *Hunka dell'opera*; 5. *Il mondo è bello*; 6. Kálmán: *Tango dell'aperitivo*; 7. *Il cavaliere diabolico*; 8. Kromé: *Casa verde*. - 20:50: Giornale radio. - 21: Ritratta della Marina da Gdynia. - 21:5: Corrispondenza a Cracovia. - 21:12: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con Arto per basso. 1. Humperdinck: *Introduzione dell'opera Hunka e Lovel*; 2. Glazounov: *Valzer di concerto*; 3. Intermesso di canto; 4. Sauerl: *Donna zingara*; 5. Schubert-Liszt: *Marcha militare*; 6. Mozart: *Un'aria nel Don Giovanni*; 7. Darczewski: *Un'aria nel Tefano*; 8. Wagner: *Maria nel Tannhauser*. - 21:30: Conversazione letteraria. - 21:55: Musica da ballo. - 22: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Bucarest: ke. 160; m. 1075; kW. 20. - Buzacost: ke. 123; m. 388,5; kW. 12. - 18: Segnale orario. Bollettino meteorologico. - 18:5: Concerto di musica variata per l'orchestra della stazione. - 19:15: Conversazione. - 19:30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20: Conversazione. - 20:15: Concerto di musica da camera. 1. Beethoven: *Trio*. - 20:45: Lettura letteraria. - 21: Concerto variato. - 21:15: Sali di piano. 1. S. Roca: *Predica*; 2. *Jaga in la maggiore*; 3. D. Scariatti: *Due sonate*; 3. Al-

beniz: *Oriente*; 4. J. Strauss: *Val di primavera*, valzer. - 22: Giornale radio. - 22:30: Trasmissione di un concerto di musica brillante e da ballo.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 372,4; kW. 6. - Ora 19: Concerto del trio della stazione. - 19:30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. - 20:20: Bollettino sportivo. - 20:30: Quotazioni di Borsa. - Conversazione in catalano. - 21: Dieci minuti di radiodiffusione. - 21:10: Conversazione di propaganda aviatoria. - 21:20: Dischi scelti. - 21:30: Trasmissione per i fanciulli. - 21:45: Rassegna della stampa. - 22: Campione. - Meteorologia. - 22:5: Note di società. - 22:10: Rivista festiva in versi. - 22:30: Sardanas esecute dalla corda Barcelonina Albert Martí. - 22: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Russi: *Un veritiero di Via felice*; 2. Franco: *Adalante*; 3. Salva: *Concetta in sol minore*; 4. Balle: *Un addio in campagna*; 5. Drey: *Nozze in India*; 6. H. Strauss: *Serenata*; 7. Wieniawski: *Legenda*. - 24: Trasmissione di ballate. - 4: Notiziario. - Fine.

Madrid: ke. 1025; m. 376; kW. 7. - Ora 18: Campione. - Musica brillante. - 19: Effemeridi di giorno. - Conversazione di igiene. - Concerto variato. - 20:30: Giornale parlato. - Concerto del sergente della stazione. - 21:15: Bollettino sportivo. - Continuazione del concerto strumentale. - 22: Campione. - Segnale orario. - Selezione dell'Andrea Chénier di Giordano (dischi). - 23: Giornale parlato. - Continuazione della selezione. - 0:45: Giornale parlato. - 1: Campione. - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 498,1; kW. 65. - Metala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. - Göteborg: ke. 941;

m. 318,1; kW. 10. - Morby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. - Ora 17:45: Concerto di Barmoniche con canto. - 17:40: Iteazione. - 18: Dischi. - 18:55: Conversazione. - 19:30: Radiocronaca di un avvenimento della giornata. - 19:45: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Weber: *Quel del Franco Italiane*; 2. Schubert: *Sinfonia in si minore*; 3. De Francini: *Sotto per orchestra*; 4. *Giuliano*; 5. *Costa del mezzogiorno*; 5. *Dvorak*; 6. *Giug*; Suite n. 2 del Peer Gynt; 7. Rossini: *Quel dell'Italiano in Algeria*. - 21:15: Conversazione. 1. *Opera scientifica di Tsvetche*. - 21:25: Musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 556; m. 539,8; kW. 80. - Ora 19: Concerto vocale di Liezer con acc. di liuto. - 19:45: Concerto di violino e piano. - 19: Per i fanciulli. - 19:30: Per i signori. - 19: Segnale orario. - Meteorologia. - Conversazione lirica. - 19:20: Lezione di inglese. - 19:50: Concerto di musica camerata. - 20:20: Conversazione. - 21: Notiziario. - 21:10: Concerto strumentale. Correlli: *Ramoni*; Mozart. - 22:15: Risultati del torneo scacchistico svizzero.

Monte Cenis: ke. 1107; m. 577,1; kW. 15. - Ora 19:45 (da Berna). - Notiziario. - Agenzia telegrafica svizzera. - 20: *Il soprano verde*, novella di Bruno Corra. - 20:15: Radiocronaca da uno studio svizzero (Espanza Zurigo). - 20:15: *Trasmissione di strumenti musicali*. - 21:10 (da Zurigo): *Opere di Correlli*, *Ramoni* e *Mozart*. - Solista: Erwin Gilbert. - *Radio-orchestra*. - Direzione: H. Hoffmann. 1. Correlli: *Concerto grosso in do minore per archi*; 2. *Allegro*; 3. *Andante e Pol-luce* (soli); 4. *Quartetto*; 5. Gavotta; 6. *Tamburino*; 7. *Alexandro*; 8. *Minuetto*; 9. *Passaggio*; 10. *Gravosa* (orchestra); 3. Mozart: *Violino N. 4* per violino e archeria in do maggiore (Gilbert-Groh). - 22:15: Risultati della XII tappa del Giro ciclistico della Francia: *Cannes-Marsiglia* (Km. 195). - Fine.

Solteni: ke. 672; m. 443,1; kW. 85. - Ora 18: Per i fanciulli. - Musica brillante e da ballo. - 19:30: Per gli ascoltatori. - 20: Notizie sul Giro di Francia. - 20:55: Conversazione medica. - 20:30: Concerto di fanfare. - 21:15: Notiziario. - 21:25:21:55: *Vladimir Il pellegrino*, commedia in un atto.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 548; m. 549,5; kW. 120. - Ora 17: Concerto dell'orchestra dell'opera diretto da Theodor Bulgar. - 18:15: Conversazione. - 18:45: Dischi. - 18:30: Conversazione. - 19:30: Aria popolare ungherese. - 20:30: Concerto d'organo. - 22:15: Musica da ballo. - 23: Conversazione in tedesco. - 23:10: Musica zigeuna.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 600. - Non 15: solo trasmissioni. - 16: Concerto variato. - 17: Mosca II: ke. 271; m. 1102; kW. 100. - Ora 21: Conversazione in tedesco. - *Le giornate del luglio 1917*. - 22:5: Trasmissione in inglese. *Iran scelti di Stalin*. - 23:5: Trasmissione in ungherese. *Iran scelti di Stalin*. - Mosca III: ke. 401; m. 728; kW. 100. - Ora 17:30: Per l'Armata Rossa. - 18:30: Per la campagna. - 20: Concerto variato. - 21: Mosca IV: ke. 912; m. 200,8; kW. 100. - Ora 19: Radiocorriere. - *Genio creatore dei popoli della U.R.S.S.* - *Suite di Iudakov*, orchestra, soli e coro. - 21:55: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318,1; kW. 12. - Ora 19: Concerto di musica orientale variata. - 20: Notiziario e bollettini diversi. - 20:10: Bollettino meteorologico. - 20:15: Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori. - 21:25: Notiziario. - 21:30: Concerto della piccola orchestra della stazione. Musica popolare. - Nell'intervallo e alla fine: Notiziario o dischi.

Rabat: ke. 401; m. 498,1; kW. 0,5. - Ora 17:18: Concerto di dischi. - 20:30:33:30: Concerto di dischi offerti da una ditta privata. - 21:45: Notiziario. - 22:10: Concerto di musica nazionale parlato.

contro le farme usate la



AZZAR

LIQUIDA O IN POLVERE

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

A Parigi, sul boulevard de Grenelle, il metro si permette una audace evasione all'incerto sbucca dal suo meandro d'ovolo illuminati elettricamente e per tre minuti beve l'aria e lo spazio cantando una canzone di libertà sopra una piattaforma sonora sostenuta da colonne di metallo. In quel posto, cioè nei paraggi della stazione La Motte-Piquet, si danno convegno i cantori popolari: escono dalle profondità della metropoli, come il metro e prona all'aria aperta la canzone popolare in voga. Il trio tradizionale, composto dal violinista dai capelli crassi, dal suonatore di fisarmonica cieco e dal cantante, specie di strillone musicale si è ora arricchito di un'unità, anche a costo di rompere il cabalistico equilibrio del numero tre, segno di perfezione, ed al gruppo si è aggiunto il mandolinista che si esercita virtuosamente nel cruciverba melodico di interpretare sulle sue stanche corde romantiche le indovinate canzoni del jazz.

Ma come nasce la canzone popolare? È un mistero che ha la sua oscura liturgia, che si svolge per cicli evolutivi, come ha ricordato recentemente Roger Aitard. Seguendo le fasi della canzonatura popolare, tra due epoche, la società, non di una Nazione, la canzone popolare è anch'essa una realtà storica; porta in sé i germi patetici e nostalgici di tutte le rinunce e di tutte le aspirazioni, è rimpianto e aspirazione, è vita. E vive drammaticamente, nella sua frivola, inconsueta, tra due epoche, e memorabili poli: l'amore e la morte, salvandoci soltanto e sottraendosi a questa duplice sventura, sovente ben camuffata e mitigata, nelle febbri effimere ebbrezza della danza e nei tenaci eroismi della marcia collettiva. Vendemmiatori e soldati in marcia: sono questi i veri creatori di una canzone popolare in quanto ha di vivo, di schietto.

Nell'immobilità corale c'è la rassegnazione del vinto e del serbo, si sente il peso della catena. Nella sua acuta dissonanza della canzone popolare, Roger Aitard scrive la messa per la più alta capote. Questa osservazione vale, intendendo per il suo paese: più ancora che l'ordine e la concordia è difficile far regnare in Francia l'armonia. La gente se canta stona non ha misura, non ha ritmo e questo avviene non per insulsierezza psicologica, ma per indisciplinazione per vanità, per bisogno di superare il suono di sussurrare l'individa, che egli definisce lebbra coltivata dai demagoghi, impedisce ai cittadini di cantare passabilmente in coro: l'individualismo li esalta e li travolge. Che avverrà? Nascondendo la malinconia dietro il paradosso, l'autore pensa di giorno in cui, anche il canto umano corale sarà surrogato: il progresso esigerà la musicalizzazione delle campagne. Le voci e le sinfonie della natura saranno fabbricate in serie e brevettate, sotto la tutela della società degli autori.

Tristezza che non comprendiamo perfettamente benché, se Dio vuole, ne siamo essenti ed ancor ci risuona agli orecchi il vigoroso canto turale di Littoria intonato dai tanti contadini intorno al Duce lavoratore.

«Canto di contadini che già furono soldati. Non per tutta la storia francese insisse nell'effimero che la vera canzone popolare nasce in caserma, vero conservatorio di questo genuino genere di espressione folkloristica e nazionale. La elaborazione artistica della canzone è costante, il metro identico, il procedimento ritmico varia mai: un motivo fuggente inteso, subito afferrato, viene senz'altro trasformato, avulso dal suo centro, dal suo nucleo e inserito nel gran repertorio militare delle canzoni di marcia. Andare. È la legge fatale droiti uomini che non muore e tanto è tanto e sovente una dignità nuova in bocca di gente schietta che sa andare senza cedere alla stanchezza, senza chiedere sosta, senza preoccuparsi della metà... Andare!»

GALAR.

17 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kw. 1,5
 TORO: kc. 1020 - m. 283,3 - kw. 20
 MILANO II: kc. 1168 - m. 222,6 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1157 - m. 291,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30. Dischi.
 13.15-14.15. MUSICA VARIA (Vedi Milano).
 13.30-14.45. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Borsa.
 16.30. Giornale del fanciullo.
 16.55. Giornale radio - Cambi.
 17.5. Margia Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.
 17.15 (Bari): CONCERTO NEL QUINTEFFI. ESPERIA.
 17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Suppè: Cavalleria leggera, ouverture; 2. Florida-Culotta: Colonia libera, scherzo sinfonico del secondo atto; 3. Mohr: Una promessa, folclore; 4. Krumpholtz: Rapposta romana; 5. Vulliani: Mattino di neve; 6. Musorgsky: Boris Godunov, fantasia; 7. Respighi: Berceuse; 8. Roland: Ho voglia di scherzar, fox-trot.

17.55-18. Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18.10. Quotazioni del grano.
 18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della Regia Scuola Fedrico Cesi.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere: (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 - (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Fedrico Cesi - Dischi.
 19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Notizie sportive.
 20.10-20.30. DISCHI.
 20.30-20.45. CRONACHE DEL REGIME.

20,45: **Effetti di luce**

Commedia in due atti di LUCIO D'AMBRA

Personaggi:
 La marchesa Anna d'Osmag Letizia Bonini
 Andrea d'Osmag Augusto Marcazzi
 Rosina d'Osmag Giovanna Scotto
 Liviera Aristide Baghetta
 La cameriera Rila Giannini
 Il domestico Giovanni Borghesi

21.30: **Musica da camera**

22: TRASMISSIONE DI MUSICA DA BALLO DALLA TERRAZZA DELL'HOTEL ROYAL DI NAPOLI.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,0 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 963 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 922 - m. 247,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
 ROMA III: kc. 1958 - m. 219,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30: Ginnastica da camera.
 7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

PALERMO
Ore 20,45

TOSCA

Opera in tre atti di
GIACOSA e ILlica

MUSICA DI
G. PUCCINI
(Registrazione)

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

**EFFETTI
DI LUCE**

Commedia in
due atti di
LUCIO D'AMBRA

11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Catalani: La falce, prologo sinfonico; 2. Pedrodillo: Intermezzo dalla *Marin di Magdala*; 3. Dvorak: *Leggenda n. 6*; 4. Liszt: *Seconda rapsodia*; 5. Verdi: *Otello*, le danze.

12.30. Dischi.
 12.45: Giornale radio.
 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'EIAR.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Carrol: *Fantasia delle ombre azzurre*; 2. Walsli: *All'ungherese*; 3. Rimski-Korsakov: «Danze dei buffoni» dall'opera *Snegurochka*; 4. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 5. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 6. Giampietro: *Ottobarda*; 7. Giordano: *Siberia*, fantasia.

13.30-13.45. Dischi - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano): Borsa.
 16.35. Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini - Yumbo: Dialoghi con Ciuffettino.

17.10. DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
 17.55. Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notizie in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
 19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: **Concerto sinfonico di musica sincopea** diretto dal M° Tito PETRALIA

- 1 Tertent: *Hilton Stomp*
- 2 Grofé: *Tre impressioni d'azzurro*.
- 3 Kollner: *Proprio amici*
4. Newman: *Scenie di strada*.
5. Rodgers: *Lover*.
6. Grofé: *Metropolis*.
7. Livingston: *Sono fedele in amore*.
8. Maineck: *Uccello compagno di giuoco*.
9. Prato: *Ninna-nanna*
10. Carrol: *Fantasia delle ombre*
11. Warren: *Sul fiume Santa Maria*.
12. Grofé: *Heliotrope*.
- 21.45: Conversazione di Gigi Michelotti.

22: **Selezione di operette** diretta dal M° NICOLA RICCI.

1. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*, ouverture.
2. Lehár: *Frasquita*, «O fanciulla all'imbrunire» (tenore Cantelmo).
3. Lecocq: *Il Duchino*, addio del Duca (baritono Bravura).
4. Kálmán: *La contessa Maritza*, «Ti rivedo bimba ancor» (tenore Cantelmo, soprano Oselia).

MARTEDÌ

17 LUGLIO 1934 - XII

- 5 Lohar: *Dove canta l'allodola*, danza e valzer.
- 6 Kulman: *La contessa Maritza*, duetto comico (baritono Uravura, soprano Osella).
- 7 Lohar: *Paganini*, «Se le donne vuoi baciare» (tenore Cantelmo).
- 8 Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, romanza (soprano Gabbi).
- 9 Pietri: *Primarosa*, duetto comico (Martucci-Osella).
- 10 Lohar: *Dove canta l'allodola*, danza ungherese.
- 11 Zeller: *Il venditore di uccelli*, canzone dell'uscigno (tenore Cantelmo).
- 12 Lombardo: *La duchessa del bel Taharin*, duetto (Osella-Martucci).
- 13 Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, duetto (soprano Gabbi, baritono Bravura).
- 14 Lohar: *Il conte di Lussemburg*, sortita di Angela (soprano Gabbi).
- 15 Strauss: *Sangue viennese*, marcia.
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Ke. 536 - m. 597 - kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: L. Lincke: *Metropol*; 2. Gurreri: *Lorette*; 3. Leopold: *Valzer di nozze*; 4. Canzone; 5. Mann-Weiss: *Io porto l'allegria*; 6. Lohar: *Amor di zingaro*, selezione; 7. Canzone; 8. Buday: *Non curarti del domani*; 9. Manno: *Canzone del cuore*; 10. Meniconi: *La morale* e...
 13.30: Giornale radio.
 17-18: Dischi.
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore*, op. 543: a) Adagio allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Finale.
- Ugo Gallo: «Un pigro in montagna», conversazione.
2. Ljvlabella: *I canti dell'amore* (trittico per archi soli).
3. Paul La Gye: *Nel deserto*, schizzi sinfonici: a) Sottidune, b) Carovana in moto, c) L'assalto dei predoni, d) Il Simoun.
- Notiziario letterario.
4. Pick-Mangiagalli: *Danza delle apparizioni*.
5. Debussy: *La bella addormentata*.
6. W. Rust: *Il re dei ranoctini*, ouverture.
- 21.45 (circa):

Soprano YIKI MINARICK.

1. Billi: a) *Servizi delle rondini*; b) *Madonna Fiorentina*.
 2. B. Silving: *Ascoltando un valzer per radio*.
 3. Willy Rosen: *Un bel risentimento bianco*.
 4. Lohar: a) *Quando una bella signora comanda*; b) *Verrà uno, uno soltanto*, canzone dall'opera *La Zarevic*.
- Alla fine del concerto: Dischi.
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Ke. 165 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
 13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cerri: *Rapsodia lombarda*; 2. Vallini: *Echi toscani*, rapsodia; 3. Romanza; 4. Nevi: *Campagna*, tangos; 5. Billone: *Preludio*, sarabanda; 6. Romualdi; 7. Milioni: *Smart*, fox-ops step.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30: Saliotto della Signora.
 17.40-18.10: Dischi.
 18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: «Variazioni ballistiche e capitani Bombarda».
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogrammi dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Barcellona - Ore 22.40: Concerto di chitarra. Musiche di Bach, Alleno, Aguado, Fortes, Tarrega. - Praga - Ore 20.15 e 21.15: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. Musiche di Mendelssohn, Smetana, Haydn, Saint-Saëns, Charlier. - Bruxelles II - Ore 20: Concerto orchestrale sinfonico di musica d'opera francese. - Breslavia - Ore 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione. Musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Strauss, Massenet, Lortz, ecc. (tutti numeri). - Vienna - Ore 19.55: Scene d'opere riguardanti persone storiche famose. Composizioni di Kreutzer, Meserberg, Lortzine. - Monaco - Ore 19.55: Don Giovanni, dramma comico in due atti, di Mozart. Direttore H. Koepferlschütz (titolo Residenztheater).

AUSTRIA

Vienna: ke. 692; m. 606; kW. 120. - Graz: ke. 885; m. 218.6; kW. 7. - ore 12: conversazione. - 17.10: Concerto vocale di arie. - 17.40: Conversazione. - 17.50: Dischi. - 18.20: Conversazione. - 18.35: Conversazione. - Napolone e l'Austria. - 19.20: Conversazione. - Novità in radio. - 19.30: Segnale orario. - Notiziario. - Meteorologia. - 19.40: Attualità. - 19.55: Trasmissione di scene di opere (teatrali) presso stacche famose. 1. Kreutzer: *La compagnia*, *notturno di Grotto*, *parto secondo del 2° atto*; 2. Meyerbeer: *La stella del nord*, *atto 3°*; 3. Lortzine: *Zar e carpentiere*, *atto 3°*. - 21.55: Musica brillante e da ballo. - 22.30: Notiziario. - 22.55: Conversazione lirica in loco. - 23: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) ke. 670; m. 483; kW. 16. - Ore 17: Sott. di piano. - 17.30: Poi fametali. - 18.5: Cronaca letteraria. - 18.15: Un po' di musica scelta. - 19.30: Concerto orchestrale di musica brillante. - 19.45: Bollettino settimanale della Radio Cattolica Belgia. - 19.50: Giornale parlato. - 19.40: Dischi sul

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU QUALSIASI MISURA RIPARABILI, LAVABILI, PORGISSIME, MORBIDISSIME
NON DANNO NOIA ALCUNA

Grati e rivestito catalogo N. 6 con opuscolo sulle varie misure, indicazioni per prendere da sé le misure, prezzi
Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
 Off. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

20.45:

Tosca

Opera in tre atti di G. Puccini e L. Illica
 Musica di GIACOMO PUCCINI
 Direttore d'orchestra: M. FRANCO CALZANA
 Maestro del coro: OTTAVIO VERTOVA
 Registrazione

Personaggi:

Tosca Bianca Scacciati
 Cavaradossi Antonio Melandri
 Scarpia Luigi Rossi Morelli
 Angelotti Duilio Baronti
 Sciarrone Natale Villa
 Il segrestano Adolfo Pacini
 Spoletta Luigi Milanesi
 Un pastore Angela Rossetti
 Duomo Natale Villa
 Negli intervalli: G. Filippini - La Gen-
 rentola Regina, conversazione - Noti-
 ziarlo.
 Dopo l'opera: Giornale radio.

Giro di Francia: - 20: Concerto orchestrale di musica brillante. I. Groty: *Una tempesta*; 2. Sully: *Canzoni popolari valenti*; 3. Lugnet: *La via delle compagnie*. - 20.30: Raddorrona dalle Grotte di Han-
 - 21: Conversazione. - 21.15: Orchestra. 1. Cinquante (inventore degli Grazi) e *Christi*, di Mozart. Minuetto del *Quintetto* con clarinetto. 2. Intermesso di dizione e commento; 3. *Chiamate*: *Cosertino* per flauto, G. D'Amico. *Sulla natura*. - 21.45: Concerto di stromenti a plectro. - 22.55: Liszt: *Christus Altius*. - 23: Pine

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke. 638; m. 470.2; kW. 120. - Ore 17.40: Dischi. - 17.50: Comunicazioni. - 18: Dischi. - 18.15: Bollettino agricolo. - 18.18: Dischi. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario. - 19: Segnale orario. - 19.30: Attualità. - 19.35: Trasmissione popolare variata. - 20.45: Concerto orchestrale della Filarmónica ceca. 1. Ghika: *Ouverture di *Illyria* e *Lulubula**; 2. Scriabin: *Concerto in fa diesis minore*, op. 20; 3. Ciaikovski: *Sinfonia n. 4 in fa minore*, op. 37. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.55: Concerto di stromenti a plectro. - 23.45: Notiziario in inglese. Bratislava: ke. 1004; m. 298.8; kW. 13.5. - Ore 17.40: Dischi. - 17.45: Conversazione. - 18: Cenni ceca. - 18.5: Dischi. - 18.15: Conversazioni varie in ceco. - 18.55: Praga. - 19.20: Conversazione. - 19.25: Concerto di musica da camera. - 19.50: *Heinrich*. *La comicità*, *indifferenza*. - 20.10: *Praga*. - 20.25: Concerto vocale di arie russe. - 20.45: Praga. - 22.45: 23: Notiziario in ceco.

Bрно: ke. 922; m. 325.4; kW. 32. - Ore 17.40: Comunicazioni. - 17.45: Conversazione. - 17.55: Concerto vocale di romanza russe. - 18.20: Conversazioni varie in ceco. - 18.55: Praga. - 19.25: Concerto di stromenti a plectro. - 20.10: Kosice. - 20.25: Moravská-Ostava. - 20.45: 23: Praga.

Moravská-Ostava: ke. 1158; m. 259.1; kW. 11.2. - Ore 17.40: Dischi. - 17.45: Notizie regionali. - 18: Conversazione. - 18.15: Dischi. - 18.20: Brno. - 18.55: Praga. - 20.10: Kosice. - 20.25: Concerto vocale di arie. - 20.45: Praga. - 22.45: 23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1170; m. 255.1; kW. 10. - Ore 17.40: Dischi. - 17.45: Conversazione. - 17.50: Bollettino meteorologico. - 18.15: Notiziario. - 18.30: Conversazione. - 19.30: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Campagna. - Introduzione alla trasmissione. - 20.15: Trasmissione. - 20.15: Notiziario. - 20.15: Apolo di una grande serata variata: *Illyria* del *Capetto* 1334. - 22.45: 0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1071; m. 978.8; kW. 12. - Ore 17: Concerto da Grenoble. - 17.20: Arrivo della nuova edizione del *Tour*. - 18: Conversazione. - 18.30: Radiogiornale. - 19.30: Informazioni o cambi di programma. - 20.15: Trasmissione. - 20.15: Metodi. - 20.15: Notiziario. - 20.15: Segnale orario. - 20.30: Conversazione. - 20.30: Campagna. - Introduzione alla trasmissione. - 20.15: Trasmissione. - 20.15: Notiziario. - 20.15: Apolo di una grande serata variata: *Illyria* del *Capetto* 1334. - 22.45: 0.30: Musica da ballo.

Lyons-Brou: ke. 644; m. 663; kW. 15. - Ore 17.20: Notizi sul *Tour*. - 18.15: Italo-giornale. - 19.30: Radio-gazzetta di Lione. - 19.40: Notizi sul *Tour*. - 20.30: Conversazioni varie. - 20.30: Segnale radio-telegrafico. Paul Robes: *Notiziario*. - 20.30: Trasmissione federale (vedi Radio Parigi). - In seguito: Segnale orario.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1240; m. 240.2; kW. 2. - Ore 20.30: Rassegna della stampa. - Radio concerto. - 20.30: Notiziario. - 20.30: Bollettino meteorologico. - 20.30: Trasmissione da Montecarlo di un concerto diretto dal maestro Cesare Scotto.

Parigi P. P. (Poste Parisiens): ke. 958; m. 319.8; kW. 100. - Ore 17.45: Arrivo della nuova edizione del *Tour*. - 18.15: Trasmissione protestante. - 18.45: Comunicazioni di Borsa. - 18.45: Dischi. - 19.10: Giornale parlato della stazione. - 19.25: Commenti al *Tour*. - 19.45: Corriere degli stromenti. - 19.50: Dischi. - 20: Intermesso. - 20.10: Intermesso col concerto



Un bagno di sole in pochi minuti!
 si può fare col Sole artificiale d'alta montagna
 Originale Hanau. I nuovi modelli Giubileo ad accensione
 automatica sono specialmente adatti per uso familiare.
 Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B.
 Piazza Umantaria, 2 - MILANO
 Telef. 50.712 Telef. 50.032

di Rosa Cozzani e la sua orchestra. — 20.40: **Intermezzo**. — 20.55: Musica da camera: **Mozart: Kline Klara, Naxosfinale**. — 21.30: **Intermezzo**. — 21.45: Mezzora di musica da ballo - La signora: **Notiziario**.

Radio Parigi: ke. 142; m. 1664; kW. 76. — Oro 17.30: **Notiziario** - Bollettini diversi. — 18.05: Letture poetiche. — 19: **Conversazione filologica**. — 19.30: **La vita pratica**. — 20: **Dischi**. — 20.30: G. H. Shaw: **L'eroe e il galeone**. **Commedia**. — 20.30: **Musica da ballo**.

Siracusa: ke. 859; m. 345.2; kW. 15. — Oro 17: **Conversazione sulle colonie**. — 17.30: **Notizie sul Giro di Francia**. — 17.30: **Dischi**. — 18: **Conversazione geografica in tedesco**. — 18.15: **Attualità**. — 18.30: **Musica brillante e da ballo**. — 19.30: **Segnale orario** - **Notiziario**. — 19.45: **Notizie dalla Saar**. — 20: **Rassegna della stampa in francese**. — **Comunicati**. — 20.45: **Concerto orchestrale di nostra visione**. — 22.30: **Rassegna della stampa in tedesco**.

Telosa: ke. 914; m. 328.6; kW. 10. — Oro 19.15: **Musica da ballo**. — 19.30: **Conversazione**. — 19.35: **Notiziario**. — 19.45: **Melodie**. — 20.15: **Piano-forte**. — 20.30: **Musica brillante**. — 21.45: **Musica brillante e da ballo**. — 22: **Arte di opere**. — 22.15: **Notiziario**. — 22.30: **Canzoni russi e balalaika**. — 23: **Canzoni spagnole**. — 23.15: **Musica da ballo**. — 24: **Notiziario**. — 0.5: **Fantasia radiofonica**. — 0.15.30: **Musica sinfonica**.

GERMANIA

Amburgo: ke. 964; m. 321.9; kW. 100. — Oro 17.30: **Per la signora**. — 18.10: **Attualità**. — 18.45: **Notizie e bollettini vari**. — 19: **Per i giovani**. — 20: **Notiziario**. — 20.10: **Schubert: Il rito delle Soline**. — 20.45: **Concerto oratorio di Liszt**. — 22: **Notiziario**. — 22.30: **Koenigswusterhausen**. — 22.30.24: **Musica popolare e brillante**.

Berlino: ke. 841; m. 356.7; kW. 100. — Oro 17.30: **Comunicati**. — **Conversazione**. — 18: **Conversazione**. — **La camera**. — 18.20: **Concerto di Beethoven**. — 18.50: **Notizie e bollettini vari**. — 19: **Conversazione e dischi**. **Canzoni sul Reno**. — 20: **Notiziario**. — 20.10: **Concerto dell'orchestra della stazione**. 1. **Karais: Musica polifonica**. 2. **Mozart: Ouverture del Flauto solista**. 3. **Beethoven: Frammenti del Follie**. 4. **Bachius: Tre danze inglesi**. 5. **Strauss: Due Invenzioni per piano e orchestra**. 6. **Bonnet: Direttore della Vindis**. 7. **Liska: La rinfaccia della pace**. 8. **Masenet: Fantasia sulla Manon**. 9. **Schubert: Archate: Vater**

di concerto: 10. **Liszt: Rapsodia ungherese n. 2**. 11. **Schwelcher: Strauss e Beethoven**. **Polifonia**. In un'intervallo **Conversazione**. — 23.20: **Segnale orario** - **Notiziario** - **Meteorologia**. — 23.45: **Conversazione**. — 23.55: **Concerto di musica da camera in musica moderna con cantata**. — **Concerto di pianoforte**. **Schubert: di Pace nel campo**. **Il cado del clino**. — 24: **Fine**.

Frankforte: ke. 1195; m. 151; kW. 12. — Oro 17.30: **Conversazione**. — 17.45: **Concerto pianistico**. In un'intervallo **Conversazione**. — 23.20: **Segnale orario** - **Notiziario** - **Meteorologia**. — 23.45: **Conversazione**. — 18.15: **Attualità**. — 18.25: **Lezione di italiano**. — 18.45: **Segnale orario** - **Meteorologia** - **Attualità**. — 19: **Koenigswusterhausen**. — 19.30: **Concerto vocale di Liszt**. — 20: **Segnale orario** - **Notiziario**. — 20.10: **Concerto bandistico dedicato alla musica e alle arie popolari della Germania meridionale**. — 22: **Intermezzo variato**. — 22.30: **Segnale orario** - **Notiziario**. — 22.35: **Notizie regionali**. — 22.45: **Miedelacker**.

Heilsberg: ke. 1031; m. 281; kW. 60. — Oro 17.30: **Concerto vocale di Liszt**. — 17.55: **Conversazione**. — 18.15: **Bollettino agricolo**. — 18.30: **Per gli ospiti**. — 18.45: **Concerto pianistico**. — 19.10: **Koenigswusterhausen**. — 19.30: **Per i giovani**. — 20: **Notiziario**. — 20.10: **Concerto orchestrale variato di musica popolare e brillante**. — 22: **Notiziario** - **Meteorologia**. — 22.30: **Koenigswusterhausen**. — 22.50.24: **Amburgo**.

Koenigswusterhausen: ke. 991; m. 1571; kW. 60. — Oro 17.30: **Per i giovani**. — 17.35: **Conversazione**. — 17.45: **Notiziario scientifico**. — 17.55: **Concerto di musica da camera con canto**. — 18.30: **Attualità**. — 18.35: **Rassegna degli avvenimenti politici**. — 18.55: **Dizone** - **Meteorologia**. — 19: **Concerto oratorio di Liszt**. — 19.30: **Commemorazione di Riccardo Huch**. — 20: **Notiziario**. — 20.10: **Da Langenberg**. — 20.50 **Berchmann: Concerto sportivo**. — 22.45: **Notizie sportive varie**. — 23.24: **Era Muehlbauer: Canzoni**. — 23: **Notiziario** - **Meteorologia**. — 23.30: **Radioesortazione di una manifestata da Amburgo**.

Langenberg: ke. 658; m. 455.9; kW. 60. — Oro 17: **Conversazione**. — 17.20: **Conversazione su Riccardo Huch**. — 18: **Conversazione**. — 18.20: **Conversazione: L'eletricità nelle case**. — 18.40: **Attualità**. — 18.50: **Segnale orario** - **Bollettini vari**. — 19: **Concerto corale di fanciulli**. — 19.30: **Rassegna radiofonica settimanale**. — 20: **Notiziario**. — 20.10: **Concerto dell'orchestra della stazione**. 1) **Thalhe: Pre-follia romantica**. 2) **Gracore: Concerto in la minore per piano e orchestra**. 3) **Marschner: Sinfonia dell'Oriente**. — 21: **Trasmisioone variata: Nell'università di Bonn**. — 22: **Segnale orario** - **Notiziario** - **Meteorologia**. — 22.30.24.30: **Per i genitori di fanciulli**. — **Lipsia**: ke. 785; m. 389.5; kW. 100. — Oro 17.30: **Conversazione**. — 17.50: **Segnale orario** - **Meteorologia**. — 18: **Conversazione**. — 18.15: **Concerto bandistico**. — 19.35: **Conversazione: Arte e storia**. — 20: **Notiziario**. — 20.15: **Berlino**. — 21.20: **Breslavia**. — 22: **Dischi**. — 22.30: **Notiziario** - **Meteorologia**. —

23.50 (dal Landestheater di Sondershausen): **Otto Watzsch: Commedia satirica**. **Spira in un atto**. — 23.50.30: **Dischi**.

Monaco di Baviera: ke. 140; m. 404.4; kW. 100. — Oro 17.30: **Conversazione su Riccardo Huch**. — 17.30: **Concerto vocale di Liszt**. — 18.10: **Per i giovani**. — 18.20: **Dischi**. — 18.50: **Segnale orario** - **Meteorologia**. — 19.5: **dal Landestheater**: **Mozart: Don Giovanni**. **dramma comico in due atti**. **direttore H. Knappert-Schuch**. — 22.15: **Segnale orario** - **Notiziario** - **Meteorologia**. — 22.35: **Intermezzo variato**. — 23.24: **Amburgo**.

Muehlacker: ke. 574; m. 552.6; kW. 100. — Oro 17.30: **Conversazione**. — 17.45: **Dischi**. — 18: **Conversazione**. — 18.15: **Frammento**. — 18.45: **Segnale orario** - **Meteorologia**. — 18.55: **Monaco**. — 22.30: **Segnale orario** - **Notiziario**. — 22.35: **Notizie regionali**. — 22.45: **Musica da ballo**. — 24: **Musica popolare e brillante**.

INGHILTERRA

Baverly National: ke. 700; m. 1500; kW. 30. — **London National**: ke. 1149; m. 141.1; kW. 60. — **North National**: ke. 1033; m. 398.2; kW. 60. — **Scottish National**: ke. 1050; m. 285.2; kW. 60. — **West National**: ke. 1149; m. 361.1; kW. 60. — Oro 17.15: **Musica da ballo (solo Baverly)**. **L'ora del fanciulli**. — 18: **Segnale orario** - **Notiziario**. — 18.20: **Intermezzo**. — 18.30: **Concerto dell'orchestra di Southampton Regional**. — 19.15: **Francis Durbridge e Herbert Hill: Summer Snappers**, **radio rivista da Milton Regional**. — 20: **Concerto della Banda militare della stazione, con note per Bartolo**. 1. **Edenburgh: I giorni della mondana marcia**. 2. **Amberg: Ouverture del Flauto**. 3. **Canz. 4. Quartet: Serenata della Pace**. 5. **Canz. 6. Quartet: Tre danze inglesi**. — 21: **Segnale orario e notiziario**. — 21.25: **«Processi celebri»**. 1. **Richard Hatfield: s. similitudine nei documenti originali da George Wingate**. — 22.35: **Letture**. — 22.30.24 (solo Baverly): **Musica da ballo**. — 23.30: **Segnale orario**.

London Regional: ke. 877; m. 342.1; kW. 60. — Oro 17.15: **L'ora del fanciulli**. — 18: **Segnale orario** - **Notiziario**. — 18.30: **Baverly National**. — 20: **Concerto dell'orchestra della B.H.C. (sezione C)**. **«Segni inelucabili»** (aria per soprano); 1. **J. Strauss: Ouverture della Zingara barona**; 2. **Ramoun: Tre pezzi da Bartolo**; 3. **Canz. 6. orchestra**; 4. **Francis Durbridge: suite**; 5. **Canz. 6. J. Haydn: Minuetto da Bach**; 7. **Butterworth: The banks of Lake Writton**; 8. **Ivorrig: Danze slave n. 16 e 8**. — 21.45: **Julius Burger: Ho-Bla in Europe** (pot-pouri estivo). — 22.15: **Segnale orario** - **Notiziario**. — 22.30.24: **Musica da ballo**. — 23.30: **Segnale orario**.

Midland Regional: ke. 787; m. 391.1; kW. 95. — Oro 17.15: **L'ora del fanciulli**. — 18: **Segnale orz**

GIUGNO-LUGLIO

TRIESTINO

MOSTRA DEL MARE

RIDUZIONE FERROVIARIA DEL 70% FINO AL GIORNO 8 AGOSTO

SPETTACOLI
ALL'APERTO
MANIFESTAZIONI
VARIE

VALZER DEI SOSPIRI

Sette bello cento scope — tuonò con la sua voce di basso il veterinario che in fatto di proverbi non era secondo a nessuno. E in così dire ammiccò coll'occhio al compagno come per dire che era sicuro del fatto suo. — E lei cosa farà con quell'asso in tavola, egregio dottore? Partita vinta, tutto calcolato, e per di più scopa matematica, certa, per noi.

Ma il dottore aveva altro per la testa in quel momento.

«Oh! dico a lei, dottore, è inutile che finga di studiare un gioco che, purtroppo, è per lei di una semplicità lineare.

— Un momento, perbacco — saltò su l'interpellato. — Il gioco è gioco, d'accordo, ma un po' di poesia non fa mai male, vero?

— Poesia... poesia... ma che razza di idee le passano per la testa!

— Ma stia per favore zitto un momento, la prego. Non sente questo delizioso motivo di valzer, non le dice proprio nulla?

Il veterinario si rivoltò sulla sedia, mise sul tavolo le carte e puntò l'occhio e l'orecchio verso il fondo della sala dove la radio aperta diffondeva le armonie di un valzer che più di trent'anni addietro aveva furorreggiato.

Poffare, il valzer dei sospiri — riprese — E chi non se lo ricorda? Si era giovani, allora, tanto io come lei, che il farmacista ed il notaio qui presenti. Vent'anni, una capanna ed un cuore, il cervello pieno di idee balzane e non certo l'intenzione di finire la nostra vita qui, ad un tavolo da scopa, in un pasetto sperduto. Idee grandiose, vero? Una ragazzina da prendere per la vita, e via a girare a più non posso finché c'era fiato, per noi e voglia per il musicista.

— E stia un momento zitto — intervenne il notaio, — ci lasci gustare in pace questa musica che ci ricorda tante cose...

— Ricordare: una parola il ricordo è la saggezza dell'uomo — riprese il veterinario.

Tutti intanto si erano alzati e partiti vicino alla radio per ascoltare meglio le ultime battute del valzer che finiva in morando. Ma una volta messo sulla via, il veterinario non era uomo da smetterla tanto facilmente.

— Si chiamava Maria. Bionda come una spiga di grano maturo. L'ho qui davanti come se fosse ora. Ballava il valzer come una vennesse. E due occhi, due occhi azzurri che davano la sensazione dell'infinito. Il bene che mi voleva... Una cosa inaudita!... Però un bel ragazzo, amici, come ce n'erano pochi. Un gar di baffi... un par di baffi da fare invidia ad un generale degli usseri... E lei, la mia Maria, se li sognava pure di notte quei miei baffoni, e quando le venivano a portata di mano...

Quando il veterinario finì la sua avventura, la radio da tempo aveva cessato di trasmettere il valzer. Si ritornò al tavolo di gioco, ma le carte sparpagliate («parrebbe fatto apposta»), disse il dottore con una punta di ironia, non erano certo nella formazione ideale per riprendere il gioco nel punto in cui si era lasciato. La partita venne così ripresa e fu la volta del dottore e del notaio di mettere in imbarazzo gli avversari.

— Una partita che era vinta... col sette bello e la scopa sicura — mormorava il veterinario che, chiuso l'incidente, non sapeva darsi pace dell'accaduto, — e ci tocca pagare!...

— Partita vinta, scopa sicura... questo poi — contrattò il dottore, — e noi forse che si era in gioco a far da comparsa? Via... è ammiccò di sottocchi al compagno suo, — non ci pensi troppo. Del resto non pagherebbe un'altra bottiglia per riacqua i suoi baffi?

— Questo sì, poffare! Ma un'altra sera — soggiunse, — quando si gioca, la radio è... è meglio chiuderla. Mica per niente, ma capirete: gioco e gioco e così ricordi, Dio mi guardi, è meglio non aver niente a che fare!

JIMMY.

18 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
LIVORNO: kc. 1020 - m. 289,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1308 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1327 - m. 211,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera. 7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: DISCHI.
13.5-14.15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Rizza: Rubo quelle campane, fox-trot; 2. Doreno: Tango del cuore; 3. Dvorak: Le flautrici; 4. Restelli: Vanita, fox lento; 5. Keteibey: Danza delle allegre Mascottes; 6. Schmidt: Canzone d'amore, valzer; 7. Silver: San Martino, fantasia 1°; 8. Culotta: A Zorade, tango slow; 9. Ferraris: Occhi neri; 10. Prondel: Chitarra torera, passo doppio.

13.30-13.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa. 16.20: Giornale radio - Cambi.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BALIA DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA. 17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17.55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi. 18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA. 19.30-19.45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese) - Dischi.

19.30-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive. 20.10: DISCHI.

20.30: CRONACHE DEL REGIME. 20.45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

Isabeau

Leggenda drammatica in tre parti di LUIGI ILICIA
Musica di PIETRO MASCAGNI

Orchestra dell'E.I.A.R.
diretta da S. E. PIETRO MASCAGNI.
Maestro del coro: EMILIO CASALARI.

Negli intervalli: Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate» (interpreti: Fiammetta e l'autore) - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 414 - m. 268,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 in 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 946 - m. 280,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1092 - m. 255,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45
Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30: Ginnastica da camera. 7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 20,45

ISABEAU

Leggenda drammatica in tre parti di
LUIGI ILICIA

MUSICA DI
PIETRO MASCAGNI

PERSONAGGI:

Isabeau	Lina Bruni Rasa
Gioiello	Vittoria Palombelli
Ermenegilda	Emilia Viduani
Ermenegildo	Angela Berta
Felco	Enzo Parmegiani
Re Ramonico	Edmonda Grandini
Covellus	Pierantonio Prandi
Il cavaliere Fandit	Carlo Palombi
Una voce di tenore	Nino Muzio
Una voce di basso	Bruno Stabile
Caricisti musicisti	Luigi Bruni

DIREZIONE DELL'AUTORE

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Brown: Canto della jungla; 2. Escobar: Resurrection; 3. Lehar: Zarewitch, fantasia; 4. Conelly: Si faceva già la stessa cosa; 5. Mussorgsky: Boris Godunov; 6. Filippucci: Concertino.

12.30: DISCHI.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mac Dowel: Al mare; 2. Mule: «Floriscano gli aranci» dalla suite «Sicilia canora»; 3. Respighi: Leggenda; 4. Puccini: Turandot, invocazione alla luna; 5. Albeniz: L'autunno; 6. Keteibey: Nelle azzurre acque di Haway; 7. Mussorgsky: La sera di Sorocinsk; kopak.

13.30-13.45: Dischi - Borsa. 14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.20: Giornale radio. 16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BALIA DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17: Eventuale trasmissione di dischi.

BALILLA E PICCOLE ITALIANE
ALLE COLONIE CLIMATICHE
DEL P. N. F.

ORE 16,30 - DA TUTTE LE STAZIONI

TRASMISSIONE DALLA

COLONIA MARINA DI BALIA

(Associazione Fascista del Pubbico Impiego)

BOLZANO

N. 536 - m. 550,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1. Noack: *Parala nella foresta*; 2. Allegra: *Mademoiselle Ultra*; fantasia; 3. Ranzato: *Strimpellata*; 4. Canzone; 5. Canu: *Serenata sarda*; 6. Valente: *I granatieri*; fantasia; 7. Canzone; 8. Billi: *Cinéma*; 9. Calotta: *Papa di neve*; 10. Bariola: *Primo giro*.

17.30: Giornale radio.
16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BAIÀ DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALNEA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17-18: DISCHI.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Azzoni: *Consalvo*, sinfonia.
2. Steccanella: *Madellazione*.
3. Gylmark: *Balletto suite*.
4. Mommaert: *Mignonnette*.
5. Lattunda: *Intermezzo romantico*.
6. Meyerbeer: *L'Africana*, fantasia.

Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. P. La Gye: *Tartuffe*, ouverture.
2. Mannfred: *Parafraasi su La Paloma*.
3. Waldeufel: *Notte sticlata*.
4. Clèa: *La Tilda*.
5. Leopold: *Giochi di farfalla*.
6. Cuscina: *La vergine rossa*, fantasia.

Parte terza:

1. Stolzi: *Una piccola amicizia con te*.
 2. Sadu: *Valle serenade*.
 3. Vidale: *Guatemala*.
 4. Penna: *La leggenda delle ciliege*, fantasia.
 5. Gneco: *Apri l'occhio!*
- Negli intervalli: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

N. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Dirig (Zanica)*, fox-trot; 2. Leonavallo: *Zazà*, fantasia; 3. Canzone; 4. Gubian: *Sol per amore...*, lungo slow; 5. Solazzi: *Arietta*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Gramantieri: *Forsosetta*, mazurca; 8. Canals: *Granada mia*, paso doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BAIÀ DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALNEA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17-18: MUSICA DA CAMERA: 1. De Curtis: *Serenata*; 2. Verdi: *La Forza del destino*, o tu che in seno agli angeli - (tenore Alessandro Carducci); 3. Cavalli: *Ciprigna*; 4. Navone: *Penso*; 5. Bettinelli-Weidlich: *Fede primavera*; 6. Flotow: *Marta*, «M'appari tutto amor» (tenore A. Carducci); 7. Mertz: *Souvenir*, fantasia; 8. Baracca: *Valzer folcloristico* (chitarrista E. Baudó).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Serata varia

1. Strauss: *Sogno di valzer*, selezione.
 2. Canzoni di varietà.
- A. Currieri: «Le prime ferrovie e le peripezie dell'inventore della locomotiva» - conversazione.
21.30 (circa):

Il ciclope

Commedia satirica in un atto di ETTORE ROMAGNOLLO.
22 (circa): MUSICA BRILLANTE.
23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ

18 LUGLIO 1934 - XII

MILANO-TORINO-GENOVA-TRIESTE-FIRENZE-ROMA

Ore 21.30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

WILLY FERRERO

TRASMISSIONE DALLA
BASILICA DI MASSENZO

17.15 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del violista AGOSTINO GIRARD, del pianista RENATO RUSSO, della cantante giapponese CHIYACO SATO e del cantante spagnolo PEDRO BURRILLO. Al pianoforte il M. DARIO USA. *Parte I*: 1. a) Händel: *Andante ma non troppo*; b) Bach: *Vivace* (violista Girard); 2. Debussy: a) *Minstrel*; b) *Le vent dans la plaine* (pianista R. Russo); 3. a) Artola Sushkin: *Canzone*; b) Honegger: *Allegretto* (violista Girard); 4. Albeniz: *Rapsodia spagnola* (pianista R. Russo).

Parte II: a) Canzoni giapponesi; b) Canzoni spagnole.

17.15 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Vito Levi: *Sorores dolorose*; b) Donaudy: *Oh! del mio amato ben*; c) Donaudy: *Freschi hogli* (soprano Rosita Amadi); 2. Mozart: *Concerto per fagotto e pianoforte*, op. 96; a) Allegro; b) Andante; c) Tempo di minuetto (esecutori: Umberto Dinl, Enrico Martucci); 3. a) Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Non so più cosa sono»; b) G. Strauss: *Voci di primavera*, valzer cantato (soprano R. Amadi).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15: (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): Musica varia.
19.30-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.50:

Uno, due, tre

Commedia in un atto di F. MOLNAR

21.30:

Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M. WILLY FERRERO.

1. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
2. Rimsky-Korsakov: *Schérazade*.
3. Dukas: *L'apprenti sorcier*.
4. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.

Nell'intervallo: Notiziario.
Dopo il concerto: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Langeberg - Ore 23: Concerto di cembalo e violino dedicato a J. S. Bach. — Heisberg - Ore 20.45: Isabau, opera di P. Mascagni (da Roma). — Strasburgo - Ore 20.45: Concerto dell'orchestra cittadina di Johann Strauss. — Budapest - Ore 20.15: La Bohème, opera di G. Puccini (ritrasmissione dal G. Giardino Zoologico). — Monaco - Ore 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano e tenore (tutto numeri).

AUSTRIA

Vienna: ke 192; in 500,8; kW 120. — Graz: ke 888; in 328,6; kW 7. — Ore 17.20: Conversazione. — 17.35: Conversazione. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.30: Per gli alpini. — 18.55: Resoconto di un concorso di canto. — 19.05: Conversazione. — 19.30: Segnale orario. Notiziario. — Meteorologia. — 19.40: Concerto orchestrale di musiche e innoce militari. — 21.45: Trasmissione variata dedicata a Bolle von Lilienau. — 22: Alitalia. — 22.45: Conversazione in esperanto. «Stazioni di cura in Austria». — 22.30: Notiziario. — 22.50: Musica viennese brillante. — 24.15: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francoese): ke 670; in 483,9; kW 15. — Ore 17: Musica leggera. — 18: Conversazione. — 18.15: Solfi di piano. — 18.30: Trasmissione dedicata alla fantasia musicale di Naimy. — 19: Dischi. — 19.30: Giornale parlato. — 19.40: Notizie sul Giro di Francia. — 20: Trasmissione in variata. — 20.45: Dischi. — 21: Concerto corale. — 22: Giornale parlato. — 22.20: Musica brillante. — 23: Fime.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke 638; in 470,2; kW 120. — Ore 17.40: Dischi. — 17.45: Conversazione. — 17.55: Dischi. — 18: Comitati. — 18.10: Bollettino agricolo. — 18.15: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario. Notiziario. — 19.10: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra militare. — 20: Conversazione. — 20.15: Conversazione musicale. — 20.30: Trasmissione del cantautore Arrad e il tenore Leo. — 20.40: Concerto con liuto. — 21.15: Concerto di musica da camera. 1. Dvorak: *Bagatelle*, op. 47 per due violini, cello e contrabbasso. 2. Suk: *Trio in sol minore* per violino, cello e piano, op. 2. — 22: Segnale orario. Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.45-23: Notiziario in francese.

Bratislava: ke 1004; in 298,8; kW 13,5. — Ore 17.40: Conversazione. — 17.50: Dischi. — 17.55: Conversazioni varie in ungherese. — 18.15: Conversazioni varie in ungherese. — 18.55: Dischi. — 20: Conversazione. — 20.15: Praga. — 22.45-23: Notiziario in ungherese.

Bрно: ke 972; in 325,4; kW 32. — Ore 17.40: Comitati. — 17.45: Concerto di arie. — 18.20: Dischi. — 18.45: Per gli operai. — 18.55-23: Praga.

Moravia-Ostava: ke 1158; in 251,3; kW 11,2. — Ore 17.40: Dischi. — 17.55: Dischi. — 18: Conversazione. — 18.10: Per gli operai. — 18.20: Concerto corale di arie. — 18.45: Praga. — 22.45-23: Conversazione in esperanto dedicato alla industria alla agricoltura.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1176; in 255,1; kW 10. — Klampenborg: ke 238; in 1261; kW 75. — Ore 17.40: Notiziario vari. — 17.55: Conversazione. — 18.10: Meteorologia. — Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Canzoni. — Concerto orchestrale variato di musica danese. — 22: Notiziario. — 22.45: Concerto sociale di canti popolari. — 22.45: Notiziario. — 22.50: Concerto per violino, viola e cello in re maggiore, op. 8. — 22.10-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lalatte: ke 1027; in 278,6; kW 12. — Ore 17: Concerto di musica da camera classica e moderna. — 17.30: Arrivo della tappa odierna del Tour. — 18: Conversazione. — 18.30: Radiogiornale. — 19.30: Notiziario. — Bollettino. — 19.40: Commenti sul Tour. — 20: Conversazione agricola. — 20.15: Conversazione cinematografica. — 20.30: Canzoni francesi celebri (da Parigi P.T.). — In seguito: Segnale orario.
Lyon-La Doua: ke 620; in 463; kW 15. — Ore 17.30: Notizie sul Tour. — 18.15: Radiogiornale. — 19.30: Radiogazzetta di Lionne. — 19.40: Notizie sul Tour. — 20.30: Conversazioni varie. — 20.30: Concerto di canzoni francesi celebri. — In seguito: Notiziario.

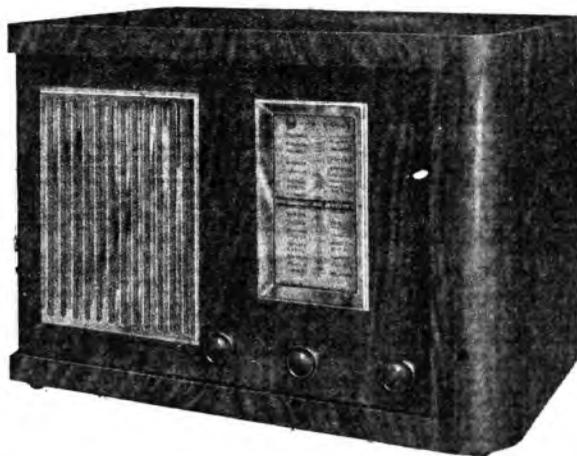
Parigi P. P. (Poste Parisis): ke 955; in 312,8; kW 100. — Ore 17.45: Arrivo della tappa odierna del Tour. — 18.45: Giornale di Borsa. — 19.10: Notiziario. — 19.20: Commenti sul Tour. — 19.45: Corriere degli spettacoli. — 19.50: Dischi. — 20: Intervento. — 20.15: Puccini: *La Tosca*, opera (dischi). — 21.20: Notiziario.

Radio Parigi: ke 165; in 1448; kW 75. — Ore 18.20: Notiziario. Bollettini diversi. — 18.35: Con conversazione. — 18.45: Conversazione medica. — 19:

*La fedele compagna
delle Vostre vacanze*

AVDIOLETTA

E' LA NUOVA SUPER A 4 VALVOLE CHE
EQUIVALE AD UNA SUPER 5 VALVOLE



NUOVO TIPO DI NOMENCLATORE
DI STAZIONI (SCALA PARLANTE)
DI CHIARA E FACILE LETTURA

L. 925

Per contanti

PRODOTTO ITALIANO

VENDITA ANCHE A RATE



RADIO

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

INFANZIA DI MUSICISTI CELFTRI
FEDERICO HAENDEL

GIOVEDÌ

19 LUGLIO 1934 - XII

**ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 10
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 213.7 - kw. 15
 BARI: kc. 1050 - m. 293.3 - kw. 20
 MILANO II: kc. 1748 - m. 329.6 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1507 - m. 291.1 - kw. 6.2
 MILANO II e TORINO II
 Iniziano le trasmissioni alle ore 20.45.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
 13.5-14.15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Roland; *Dammi del tu*, fox; 2. Ansaldo; *Noi due*, langos; 3. Amadei; *Corteggio - Festa nuziale* (dalla Suite musicale); 4. Mohr; *Dormi, piccolo baby*, fox lento; 5. Mariotti; *Marinka* canzone zlgiana; 6. Pietri; *Rompicollo*, fantasia; 7. Culotta; *L'ultimo amore*, fox-trot; 8. Azzoni; *Baccanale*; 9. Grandino; *Se tu ricordi*, fox.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa (Napoli): *Bambinopoli - Radiosport*.

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16.50: Giornale radio - Cambi.

17.10-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
 1. Saint-Saens: *Trio op. 18 per pianoforte, violino e violoncello*; a) *Allegro vivace*, b) *Andante*.
 c) *Scherzo*, Presto, d) *Finale*, Allegro (esecutori: G. Scheitni, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi);
 2. a) Piccini: *Aria di Eriena*, dall'opera *Alessandro nelle Indie*; b) *Pia*, non si voglio credere *aria con violino obbligato*, soprano Virginia Brunetti; 3. a) Schumann: *I due granatieri*, b) *Uechem*, canzone dei barcaioli del Volga, c) Kamavaloff: *Campanelle di Mosca* (basso Paolo Prokopeni); 4. Zocchi: a) *Barcarola veneziana*, b) *La rosa* (soprano Virginia Brunetti); 5. Haydn: *Rondo all'ungherese* (esecutori: G. Scheitni, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Note romane - Dischi di MUSICA VARIA.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Musica rossiniana

- col concorso della cantante LAURA PASINI.
- Rossini: *La cambiale di matrimonio* (810); a) Sinfonia (orchestra), b) Aria di Fauny, «Vorrei spiegarvi il giubilo» (soprano Laura Pasini).
 - Rossini: Danze dall'opera *Guglielmo Tell* (orchestra).
 - Rossini: *La Cenerentola*, aria e rondò (soprano Laura Pasini).
 - Rossini-Albini: a) *La gita in gondola*, b) *Balletto* (violoncellista Walter Sommer).
 - Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) Duetto Rosina e Figaro (soprano L. Pasini e baritone L. Bernardi); b) Terzetto Rosina, Almaviva e Figaro (soprano L. Pasini, tenore A. Sernicoli e baritone L. Bernardi).

STAGIONE LIRICA DELL'BIAD

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
 Ore 20.45

I PAGLIACCI

Dramma in due atti
 Parole e musica di

RUGGERO LEONCAVALLO

PERSONAGGI

- | | |
|------------------------|-----------------|
| Cario | Vittorio Pulido |
| Neddo | Maria Carlucci |
| Silvia e Prologa | Carlo Morelli |
| Beppo | Giorgio Nannini |
| Tano | Ignaz Zanussi |

IL MISTERO

Scena stelliana in un prologo e un atto
 di G. VERGA e G. MONLEONE

Musica di

DOMENICO MONLEONE

PERSONAGGI:

- | | |
|----------------------------------|--------------------|
| Nela | Ireneule Scamporrè |
| Mara | Maria Marescotti |
| Bruno | Ariana Ferrara |
| Recco | Ignazio Zangheri |
| Il cameriere | Ugo Cianculli |
| Il giacolare di boscaletti | Ugo Cianculli |
| L'indovino | Jose Giacconi |
| Il vareschiaro | Giuseppe Brarora |
| L'eremita | Giuseppe Brarora |

Direttore d'orchestra UGO TANSINI

6. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, balletto: a) *Danza cosacca*, b) *Notturno*, c) *Mazurca*, d) *Tarantella*. e) *Andante moderato*, f) *Can-Can*, g) *Galop* (orch.).
 Lucio d'Ambra: «La vita letteraria e artistica». 22 (circa): *Musica di varietà e da ballo*.
 23: Giornale radio.

**MILANO-TORINO-GENOVA
 TRIESTE-FIRENZE**

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.8 - kw. 50 -- TORINO: kc. 1340 - m. 263.2 - kw. 7 -- GENOVA: kc. 988 - m. 304.3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1297 - m. 265.5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kw. 20
 ROMA III: kc. 1958 - m. 238.5 - kw. 20
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.30: Ginnastica da camera.
 7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE.
 1. Lehar: *Cio-cio*, selezione; 2. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, preludio e siciliana; 4. Muli: *Canzo di Imera*; 5. Volpatti: *Due canzoni italiane*; 6. Pagnazzi: *Strimpellata amorosa*; 7. L. Verde: *Réverie*; 8. Cortopassi: *E primavera, o bimbe*.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Calendario della Moda.
 13.10-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Demaret: *Bib e Bob*, intermezzo; 2. Savino: *Studio in blu*; 3. Gagliardi: *Nella primavera*; 4. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, cavalcata della strega; 5. Kalmán: *La violetta di Montmartre*.

Da modesto barbiere Giorgio Haendel era riuscito a diventare chirurgo, e nientemeno che chirurgo del Duca di Sassonia; ma egli ricordava benissimo i tempi difficili della sua giovinezza, ed appunto per quel ricordo aveva deciso di dare a suo figlio una nobile professione, di farne un dottore in legge.

Nato il 23 febbraio 1685 quando già il padre aveva 63 anni, Giorgio Federico dimostrò fin dalla più tenera infanzia una spiccata disposizione alla musica. «Non vorrei davvero che diventasse musicista», diceva il padre con disprezzo; ed ostacolò in ogni modo la tendenza del figlioletto per quell'arte. Ma il piccino, scovato in solatio tra altre vecchie mazzette, usò un clavicembalo sganigliato ed alono appena gli era possibile sgattiolava lassù per fare esercizi di nascosto, e divertirsi a suonare qualche arietta. Non si può tuttavia credere che non abbia ricevuto qualche lezione di clavicembalo, bene. Un giorno andato alla Cappella ducale con suo padre, poté sedere all'organo e subito intonò alla presenza del Duca con tanta sicurezza un'aria religiosa, da mandare in visibilo l'illustre personaggio. Fu appunto per consiglio o forse anche per ordine del Duca che Giorgio Haendel decise di mandare il figliolo a lezione di musica. La scelta del maestro fu davvero fortunata, perché Guglielmo Zachow, oltre che organista bravissimo e rinomato, era una vera tempra di artista e di insegnante, che sapeva trasfondere negli allievi la passione da cui era animato. Fin dalle prime lezioni il maestro non si limitò ad esercizi di armonia, ma iniziò l'allievo al confronto ed all'analisi di numerosissime opere di autori di diversa scuola e nazionalità. I frutti di tale insegnamento Haendel li colse molto più tardi, quando si affermò come compositore, ma dopo una ventina di mesi di studio, il suo talento di pianista e di organista aveva già potuto manifestarsi con sicure prove di virtuosismo. Poco più che decenne, Haendel ebbe occasione di prodursi quale organista alla presenza del Grande Elettore, il quale, entusiasta dell'esecuzione del giovanissimo musicista, propose ad Haendel padre d'invitare a sue spese il piccolo Federico a completare gli studi musicali in Italia. Il padre, sempre ostile alla carriera artistica di Federico, non accettò; ma siccome alcune settimane dopo moriva, il fanciullo si trovò libero di seguire la sua vocazione. Però anche dopo la morte del padre egli non volle disubbidire alla di lui volontà e mandò avanti di pari passo lo studio della musica e gli studi classici. A questi ultimi si dedicava per dovere, ma alla musica aveva dato tutta l'anima sua, e verso i quindici anni era ormai organista bravissimo e compositore di sicuro intuito, di brillante ispirazione e di tecnica perfetta.

All'inizio del 1702 riuscì a farsi assumere al posto di organista della Chiesa Riformata di Halle, con funzioni non solo di esecutore ma di compositore, di trascrittore e di maestro di musica e del coro. Contemporaneamente si era iscritto alla Facoltà di Legge; ma le molteplici occupazioni della sua carica lo occupavano talmente da obbligarlo a rinunciare alla giurisprudenza.
 Quell'anno fu per il giovane Haendel il periodo forse più fecondo della sua vita di compositore; si dice che scrisse più di duecento cantate, oltre ad innumerevoli salmi e corali non solo composti, ma fatti imparare ed eseguire dai suoi cantori. E del valore di quelle composizioni giovanili non c'è da dubitare, perché pur non essendo pervenute a noi nella forma integrale, Haendel affermò di averne inseriti numerosi frammenti in opere della sua piena maturità.

M. G. DE ANTONIO.

VETRINA LIBRARIA

Lo stato attuale delle radio-diffusioni sarebbe probabilmente impossibile senza la realizzazione della moderna supereterodina. Le sue doti sono tali da permetterle di regnare in modo incontrastato fra tutti gli apparecchi radio-riceventi. Oggi infatti non è quasi più concepibile un altro tipo di ricevitore; le uniche eccezioni si limitano ad apparecchi modesti adatti soprattutto per la ricezione della stazione locale.

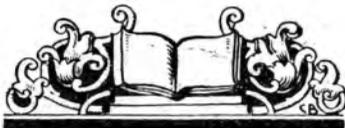
Nel nuovo libro di D. E. Ravaglio: *La moderna supereterodina* — recentemente edito da Ulrico Hoepli (prezzo lire 16) — è chiaramente descritto il funzionamento di tali apparecchi, passando in rassegna anche i sistemi costruttivi, il collaudo e le eventuali riparazioni. Tutto il libro ha un carattere spiccatamente pratico che lo può rendere assai utile alla maggioranza dei lettori.

Le nozioni elementari di radiotecnica sono appena accennate nelle loro linee essenziali, poiché una diffusa trattazione di esse è stata già svolta dallo stesso autore sul suo fortunato *Radio libro* di cui già abbiamo parlato in passato su queste colonne. Ne *La moderna supereterodina* è dato invece molto posto alle recenti innovazioni apportate ai radio-ricevitori ed alla descrizione del funzionamento delle modernissime valvole. Sono pure descritti alcuni schemi completi scelti fra quelli che meglio si prestano per chiarire al lettore il funzionamento di qualche parte singolare o che potevano altrimenti riuscire istruttivi.

Giacomo Furlani nella sua seconda edizione de *La televisione* (Editoriale Libreria - Trieste - lire 12) presenta un quadro generale dei recenti progressi nel campo della trasmissione elettrica delle immagini fisse ed animate (il volume — che spiega prima chiaramente le basi sulle quali ha potuto nascere e svilupparsi questa nuova scienza — riassume tutte le scoperte realizzate negli ultimi anni sia in Italia che all'estero, e dà una visione generale dei diversi problemi che si sono presentati in questo campo e dei possibili futuri sviluppi. La descrizione è sempre tenuta in forma semplice e piana in modo da risultare accessibile anche ai profani di elettrotecnica e da interessare così il maggior numero di lettori.

Ed ecco infine un libro dedicato in modo speciale a chi giornalmente lavora nella radio. Il manuale del radiomeccanico di G. B. Angeletti testé edito dalla «Radioindustria» di Milano (Lire 10) ha degli scopi essenzialmente pratici e sarà l'amico del radiotecnico, del progettista, del riparatore e del dilettante appassionato: è il libro in cui sono annodati i dati di consultazione corrente, gli elementi numerici e gli schemi più necessari e più utili. Quindi formule, valvole, induttanze, condensatori, resistenze, trasformatori, altoparlanti, strumenti di misura e provavolte, ricerca dei guasti, accessori meccanici, amplificatori, schemi dei principali ricevitori: oggi in commercio, ed infine persino la descrizione e le istruzioni per l'uso dell'apparecchio Radiorurale ed un piccolo vocabolario radiotecnico.

Questo libro sarà veramente utile alla numerosa classe dei tecnici della radio, che troveranno specialmente nelle numerose figure di questo manuale un grande ausilio mnemonico per la ricerca della materia a seconda del bisogno.



VENERDI

20 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 620,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: kc. 1054 - m. 263,1 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,0 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
Inizio 10 trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col *Giornale radio delle ore 20* daremo notizie sul Giro di Francia.

- 7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
- 7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 12.30: Dischi.
- 13.5-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi 13.30).
- 13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
- 16.30: Giornale del fanciullo.
- 16.50: Giornale radio - Cambi.
- 17.10: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Montagnini: *Bijou*, fox-trot; 2. Solazzi: *Canto l'amore*; 3. Sadun: *Valzer serenata*; 4. Gagliano: *Piera al villaggio*; 5. Massenet: *Thais*, meditazione; 6. Laccetti-Hoffmann: *Fantasia*; 7. Debussy: *Arabesca*; 8. Bergamini: *Nana-Mimi-Lulu*, fox-trot.
- 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18-18.10: Quotazioni del grano.
- 19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
- 19.30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.
- 19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idropoto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 20.10: Dischi.
- 20.30: CRONACHE DEL REGIME.
- 20.45-23 (Milano II - Torino II): Dischi.
- 20.45:

Madama di Tebe

Opera in tre atti di LOMBARDO
Direttore Maestro RENATO JOSI

Negli intervalli: «Sua maestà la regina della jungla», conversazione di Angelo Castaldi - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 960 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1922 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1218 - m. 238 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col *Giornale radio delle ore 20* daremo notizie sul Giro di Francia.

- 7.30: Ginnastica da camera.
- 7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
- 11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Destal: *Messa in marcia*, selezione; 2. Scotti: *Sono triste cara*; 3. D'Ambrosio: *Romanza per violino e orchestra*; 4. Escobar: *Le falene*, scherzo; 5. Abraham: *Fior d'Hawaii*, fantasia; 6. Herbert: *Ricordi*; 7. Puccini: *La rondine*, fantasia; 8. De Curtis: *Ah! l'ammore che fa fa!*

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 22

MUSICA UNGHERESE

TRASMISSIONE DA BUDAPEST

- 12.30: Dischi.
- 12.45: Giornale radio.
- 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Veretti: *Il favorito del re*, sinfonia; 2. D'Albert: *Der goldm*, fantasia; 3. Malatesta: *Don Giovanni*, introduzione a danze; 4. Romano: *La falena*; 5. Pelter-Artok: *Danze slovacche*.
- 13.30-13.45: Borsa - Dischi.
- 14.15-14.25 (Milano): Borsa.
- 16.35: Giornale radio.
- 16.45: Canticcio dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Baghoni.
- 17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LIDIA ORSINI e del baritone GIUSEPPE BRUAVINA: 1. Massenet: *Manon*, «Addio picciol desco» (soprano); 2. Donizetti: *Don Sebastiano*, romanza (baritono); 3. Cléa: *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella» (soprano); 4. Gounod: *Faust*, «Santa medaglia» (baritono); 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Deh! vieni non tardar» (soprano); 6. Verdi: *I due Foscari*, «O vecchio cor che batti» (baritono); 7. Alfano: *Risurrezione*, «Dio pietoso» (soprano); 8. Massenet: *Erodiade*, vision lugubra (baritono).
- 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20.45

IL PIACERE DELL'ONESTÀ

Commedia in tre atti di

LUIGI PIρανDELLO

VENERDI

20 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

MADAME DI TEBE

Operetta in tre atti di
C. LOMBARDO

P A L E R M O
Ore 20,45

LA VITA È UN SOGNO

Commedia in tre atti di
CALDERON DE LA BARCA

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.
19.15-20 (Milano - Torino - Trieste - Firenze): Notizie in lingue estere.
19.30-20 (Milano II - Torino II): Musica varia.
19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: **CRONACHE DEL REGIME**.
20.45:

Il piacere dell'onestà

Commedia in tre atti di **LUIGI PIRANDELLO**

Concerto sinfonico di musica ungherese

ORCHESTRA DELL'OPERA DI BUDAPEST
diretto dal M^e FEDERICO FIDEL

- 1. Doppieri: *Illa*, ouverture dell'opera.
- 2. Erkel: Aria dell'1. *Bank ban* (interpretata dal cantante Sigismondo Pálinkó, dell'opera di adesp.).
- 3. Liszt: *XIII rapsodia ungherese*.
- 4. Erkel: Aria dell'opera *Bank ban* (cantata da S. Pálinkó).
- 5. Dohnányi: *Ruralia Hungarica*.

BOLZANO

ke 536 - m. 500,7 - kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio.
17-18: Musica varia: 1. Von Blon: *Corteo di nani*; 2. Prossard: *Ninfe e libellule*; 3. Colotta: *Serenata*; 4. Canzone; 5. Altavilla: *Momento musicale*; 6. Geiger: *Leháriana*, selezione; 7. Canzone; 8. Criscuolo: *Notte luminosa*; 9. Cortopassi: *Pedini d'oro*; 10. Cosentino Oliva: *Siciliana*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.



20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica teatrale

- diretta dal M^e FERNANDO LIMENTA.
- 1. Gretry: *L'épreuve villageoise*.
 - 2. Boito: *Nerone*, fantasia.
 - 3. Delibes: *Suite dal ballo Coppelia*.
- La rubrica della signora
- 4. Puccini: Intermezzo dall'opera *Suor Angelica*.
 - 5. Verdi: *Falstaff*, fantasia.
- Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.
- 6. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia.
 - 7. Donizetti: *La figlia del Reggimento*, ouverture.
- Alla fine del concerto: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

ke 566 - m. 531 - kW 3

12.45: Giornale radio.
13-14: **CERTINETO DI MUSICA VARIA**: 1. Manoni: *Rosa Florida*, paso doble; 2. Colotta: *Rapsodie napolitaine*, n. 5; 3. Canzone; 4. P. Giuglinotti: *Adido*, San Domingo, tango; 5. Manno: *Mattinata*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Papanti-Florina-Chiappo: *Non pianger più, valzer*; 8. Madonini: *Sarci un re*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Marsiglia - Ore 20.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. - Saitens - (Ore 20.5): *Martina*, commedia in cinque atti di J. S. Bernard. - Bruxelles I - Ore 20: Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai compositori belgi. - Houten - Ore 19.40: Concerto d'organo. Composizioni di illustri maestri. - Davenport National - Ore 21.15: Il ballo delle Ingrate, favola di O. Rinuccini. Prima del ballo l'orchestra eseguirà l'Interpretazione sinfonica del VII libro dei madrigali di Monteverdi, di G. F. Malipiero.

AUSTRIA

Vienna: ke 692; m. 506,8; kW 100 - Graz: ke 986; m. 338,6; kW. 7 - (Ore 17-30): conversazione: «Phi-filosofia tedesca» - 17.50: Conversazione - 18.10: Concerto vocale di arie e *Lieder*. - 18.40: Bollettino turistico - 18.55: Bollettino sportivo - 19.6: Conversazione - 19.50: Segnale orario. - Notiziario - Melodramma - 19.40: *Mitridate* - 20.26: Concerto orchestrale e vocale dedicato alla musica brillante delle operette - 22.20: Notiziario - 22.50: Conversazione turistica - francese - 23: Concerto vocale di arie per baritone. (Repertoire de Franceschi). - 23.50: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) - ke 670; m. 483,9; kW 15 - (Ore 17): Musica brillante - 18: Conversazione - 18.16: Dischi richiesti - 18.45: Un quarto d'ora di albertina - 19: Sott. di fisarmonica. - 19.15: Conversazione - 19.30: Giornale parlato - 19.40: Notizio sul tutto di Francia - 20: Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai compositori belgi. - Negli intervalli: *Arie per tenore* - 1. *Venus Danza di fedà*; 2. *Branda Variazioni su un tema popolare*; 3. *Canio*; 4. *Marsik Quadri greci*; 5. *Gaveati Fantasia su tempi epici* - 21: Conversazione - 21.16: Continuazione del concerto; 1. *Vieuxtemps: Romanza per violino*; 2. *Intermezzo di canto*; 3. *Lebel: Fantasia contrappuntistica*; 4. *René Bernier: Melopea e ritmo*; 5. *J. Hock: Danse flamminghe*; 6. *Gretry: Danze* - 22: Giornale parlato - 22.30: Dischi richiesti - 22.35: Musica rapsodia - 23: *La balcanica* -

Cecoslovacchia

Praga II - ke 638; m. 470,2; kW 170 - Ore 17.40: Dischi - 17.50: Comunicati - 17.55: Conversazione - 18.45: Dischi - 19.10: Conversazione agricola - 19.22: Conversazioni varie in tedesco - 19.45: Notiziario in tedesco - 19: Segnale orario - Notiziario - 19.40: Concerto di sassofono - 19.30: Da Moravska-Ostrava - 20.20: Conversazione - 20.25: Concerto vocale di arie e canti popolari - 21: Segnale orario - Concerto orchestrale della Filarmonica ceca: 1. *Dvořak: Orelia*, ouverture, op. 93, n. 2; 2. *Giazontov: Concerto*, op. 83 per violino e orchestra; 3. *Hruskák: Rostakov: Naflo*, quadro sinfonico; 4. *Katling: Romà gioiosa* - 22: Segnale orario - Notiziario - 22.16: Musica da jazz per due piani - 22.45: 23: Notiziario in russo.

17.30-18.10: **MUSICA DA CAMERA**: Pianista GIULIA ANTONI. 1. Bach: *Vivaldi: Concerto per organo*; a) *Molto tranquillo*; b) *Fuga*; c) *Lento e spiccato*; d) *Allegro non troppo*; 2. Debussy: a) *La Cathédrale inghittita*; b) *La fanciulla dai capelli di lino*; 3. Liszt: a) *Ronda dei Gnomi*, op. XIII rapsodia.

18.10-18.30: **LA CAMERATA DEI BAMBINI**: Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

La vita è un sogno

Commedia in tre atti
di CALDERON DE LA BARCA
Traduzione e radioduzione di F. DE MARIA
Personaggi:

Basilio, re di Polonia . . . G. Mistretta
Sigismondo, suo figlio . . . L. Paternostro
Astolfo, duca di Moscovia . . . G. Bonardi
Clotilde, ciambellano . . . F. Tranchina
Clarino, comico C. Amaggi
Stella, principessa C. A. Zanchi
Rosaura, trovatella P. Ferro
Soldati, carcerieri, gentiluomini, dame.

Negli intervalli: **MUSICA RIPRODOTTA**.
23: Giornale radio.

Bratislava: ke 1004; m. 294,8; kW 12,6 - Ore 17.40: Dischi - 17.50: Comunicati - 18.5: Dischi - 18.10: Comunicati - 18.15: Trasmissione variata in ungherese - 18.55: Praga - 19.10: Conversazione - 19.25: Concerto pianistico - 19.55: Conversazione su Milano - 20.10: Concerto orchestrale variato - 20.45: Lowy: *La rosa e la rosa*, radio-commedia - 21: Praga - 22.45: 23: Notiziario in ungherese.

Brno: ke 972; m. 325,4; kW 37 - Ore 17.40: Comunicati - 17.55: Dischi - 18: Concerto di arie - 18.15: Bollettino turistico - Dischi - 18.20: Radioretta in tedesco - 18.55: Praga - 19.10: Concerto pianistico - 19.30: Moravska-Ostrava - 20.20: 21: Praga - 22.45: 23: Praga.

Kosice: ke 1113; m. 289,4; kW 2,6 - Ore 18: Trasmissione in ungherese - 18.30: Conversazione sportiva e turistica - 18.55: Notiziario in ungherese - 19: Praga - 19.30: Moravska-Ostrava - 20.20: Praga - 22.45: 23: Bratislava.

Moravska-Ostrava: ke 1158; m. 259,1; kW 11,2 - Ore 17.40: Dischi - 17.55: Notizie regionali - 18: Conversazione - 18.10: Dischi - 18.20: Radioretta in tedesco - 18.55: Praga - 19.20: Trasmissione variata. *Caroline in estate*. - 20.20: 23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1776; m. 255,1; kW 10 - Ore 17.40: Dischi - 17.50: Comunicati - 18.10: kW 7,6 - Ore 17.30: Bollettini vari - Dizionario - Conversazione - 18.45: Meteorologia - Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Bollettino turistico - 20: Canzoni - Concerto orchestrale e musicale russa - 21: Waagelehnstensen: *Il corso della vita*, radiodramma popolare in 4 atti - 22: Notiziario - 22.15: Schereri: *Quartetto d'archi in fa minore (La fanciulla e la morte)*, opera postuma - 22.50.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Parigi-Leslayette: ke 1077; m. 278,4; kW 12 - Ore 17: Conversazione letteraria - 18: Conversazione - 18.30: Radiogiornale - 19.30: Informazioni - Estrazione dei premi - 19.40: Comunicato di Francia - 19.50: 20: Conversazione turistica - 20.15: Notiziario - Dischi - 20.30: Concerto orchestrale con arie per tenore. - In seguito: Segnale orario.

Lyon-La-Douc: ke 648; m. 463; kW. 13 - Ore 17: Concerto di musica da camera - 18: Conversazione - 18.15: 19: Radiogiornale di Francia - 19.30: Radiocorazzetta di Lione - 19.40: Commenti sul Tour - 40.70.30: Conversazioni varie. - 20.30: Radiotrasmissione di un concerto da Ewan-les-Bains - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke 749; m. 400,5; kW 5 - Ore 17.10: Lyon-La-Douc - 17.30: Conversazione su Marsiglia - 18: Dischi - 18.30: Giornale radio. - 19.30: Dischi - 19.40: Notizio sul Giro di Francia. - 19: Conversazione turistica - 20.10: Comunicato di Francia - 20.15: Forme dell'orchestra della stazione 1. *Mendelssohn: Balthazàr au paese*, ouverture; 2. *Mozart: Sinfonia in re maggiore*; 3. *Frankel: Redenzione*, interludio; 4. *Crecciani: Triste e la stappa* - 21: Musica da jazz.

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke 959; m. 312,8; kW 100 - Ore 18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.48: Conversazione letteraria - 19.50: Dischi - 19.10: Giornale parlato - 19.26: Commenti al Tour - 19.46: *Colferaro degli spettacoli*. - 19.50: Dischi. - 20: In-termezzo - 20.10: Trasmissione orfna da una ditta privatista. - 20.12: Concerto dell'orchestra della sta-

VENERDI

20 LUGLIO 1934 - XII

NORVEGIA

Oslo: k: 853; m: 1138; kW. 00. — Ore 17.30: Concerto di musica da ballo. — 17.30: Fax radiofonico. — 19: Informati. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnale orario. — Concerto di pianoforte. — 20: Letture. — 20.30: Concerto vocale per femmine. — 21: Col. meteorologico. — 21.45: Notiziario. — 22: Conversazione agricola. — 22.15: Dischi. — 23: Fine.

OLANDA

Muziek: k: 0951; m: 301,6; kW. 20. — Ore 17.40: Dischi. — 18.10: Conversazione agricola. — 18.40: Comunicati di polizia. — 18.55: Dischi. — 19.10: Conversazione letteraria. — 19.40: Concerto organo. — 20: *Tweede dienst*, 2: Frank *Parafuse*, 3: Pierre *Scherzando*, 4: Zwart *Parafuse*, 5: Iach *Toccata* in la maggiore, 6: Franck *Preludio, fuga e varia* 7: Glinka *Scherzo*, 8: Scherzo della *Quinta Sinfonia*, 9: Zwart *Parafuse*. — 20.40: Conversazione. — 21.10: Concerto della piccola orchestra della stazione. — Musica leggera. — 21.40-23.30: Musica da ballo.

POLONIA

Warsavia I: k: 114; m: 1401; kW. 120. — Katowice: k: 768; m: 295,8; kW. 12. — Ore 17: Trasmissione per gli animali. — 17.30: Concerto orchestrale popolare da Cecchiowick. — 18: Radio cronaca. — 18.15: Concerto vocale. — 18.30: Musica popolare (dischi). — 18.55: Conversazione. — Conversazione turistica. — 19: Diversi. — 19.10: Programmazione di domani. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.30: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri scelti. — 20.2: Corrispondenza e consigli tecnici. — 20.12: In introduzione al concerto sinfonico. — 20.25: Concerto sinfonico (dalla Sinfonia). — 20.45: Giornale radio. — 21.5: Rassegna della stampa agricola nazionale. — 21.15: Concerto vocale con accompagnamento di pianoforte, violino e organo. — Wagner: *Introduzione del Parsifal*, 2: César Franck: *Variations symphoniques*, 3: Liszt: *Past. sinfonia*. — 22.5: Conversazione. — 22.20: Musica da ballo. — 23: Bollettino meteorologico.

ROMANIA

Bucarest I: k: 160; m: 1875; kW. 20. — Bucarest I: k: 831; m: 304,6; kW. 11. — Ore 18: Segnale orario. — Bollettino meteorologico. — 18.5: Concerto di musica variata per l'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Conversazione. — 20.15: Musica da camera. — 20.45: Letture letterarie. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Violoncello e piano. — 1. Marcella *Sinfonia n. 4*, 2: Stridde *Canzone danure*, 3: Dimitroff *Serenata rumena*, 4: Tachobovskij *Polka sinfonica*, 5: Sauer *Parafuse*. — 22: Giornale radio. — 22.30: Musica brillante (dischi).

SPAGNA

Barcelona: k: 795; m: 377,4; kW. 6. — Ore 19: Esperimento del filo della stazione. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Lezione di pirocultura. — 20.30: Quotazioni di Borsa. — Dischi richiesti. — 21: Dieci minuti di radiopedagogia. — 21.10: Dischi scelti. — 21.25: Conversazione turistica. — 21.30: Conversazione per i fanciulli. — 21.45: Notiziario. — 22: Campagne della cathedra. — Previsioni meteorologiche. — 22.5: Notiziario. — Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, cotoni e valori. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — Glinka: *La vita per le zingari*, ouverture; 2: Verdi *Serenata Intermezzo*. — 23: Concerto di un'orchestra di mandolini. — 24: Musica da ballo ritrasmessa. — 1: Notiziario. — Fine. — Madrid: k: 1096; m: 374; kW. 7. — Ore 18: Campagna. — Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno. — Conversazione di vulgarizzazione scientifica. — Concerto variato. — 20.30: Giornale parlato. — Trasmissione per le signore. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campagna. — Segnale orario. — Conversazione storica-illustrativa. — 22.30: Concerto sinfonico (in dischi). — 23: Giornale parlato. — Continuazione del concerto di musica da ballo. — Campagna. — Fine della trasmissione.

SVIZZERA

Biccola: k: 704; m: 470,1; kW. 65. — Motzla: k: 719; m: 329; kW. 40. — Gaisburg: k: 341; m: 318,8; kW. 10. — Nardby: k: 1131; m: 285,3; kW. 10. — Ore 17.5: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.45: Conversazione. — 18.5: Dischi. — 19: Conversazione. — 19.20: Conversazione. — 20: Trasmissione di una festa popolare. — 21: Concerto sinfonico. — 21.10: Mozart: *Sonata in re maggiore*; 2: Weismann: *Variation* in la maggiore; 3: Detmann: *Dalla Suite in si maggiore*. — 22: Dischi. — 22.15-23: Concerto dell'orchestra della stazione. — 1. Nicolai: *Ouv. delle Allegre comari di Bludenz*; 2. Brahms: *Rapsodia in sol maggiore*; 3. Strauss: *Polka in re maggiore*; 4. Strauss: *Allegretto in re maggiore*; 5. Grandström: *Marta*.

SVIZZERA

Accumulator: k: 656; m: 639,6; kW. 00. — Ore 17.10: Musica da ballo. — 18: Dischi. — 18.30: Tra questione da stabilire. — 19: Segnale orario. — Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.20: Conversazione. — 19.55: Concerto orchestrale dedicato a Johann Strauss. — 20.40: Conversazione. — 1: Colazioni in tempo di crisi. — 21: Notiziario. — 21.40: Trasmissione variata letteraria-musicale. — Al suono del corno popolare. — 22.15: Risultati del torneo sciocchistico svizzero.

Monte Generi: k: 1467; m: 257,1; kW. 16. — Ore 19.45: da Torino. — Notiziario dell'Agenzia telegrafica svizzera. — Evacuati congedati. — 20: Musica in chiesa da nostri ascoltatori. — 20.45: Enciclopedia degli aneddoti. Parla il prof. Giuseppe Zappi. — 21: Dall'opera di Glinka alla Canzone zingara. — Solista Low Skaya, canto. — Direzione: M. Loquillo Casella. — Glinka: *Russian* e *Lullaby*, ouverture; 2: Glinka: *La vita per le zingari*, ouverture di Antoniad; 3: Ciaikovski: *La donna di picche* in arancio di Lisa; 4: Ciaikovski: *Terzesse*; 5: Mussorgsky: *Boris Godunov*; 6: Tachobovski: *Intermezzo*; 7: Kossowoff: *Notte svedese*; 8: Ciaikovski: *Contra del duobee*; 9: Ciaikovski: *Il fjo di lino*; 9. Petras: *Esquisses de la Russie arctique*; 10: Pocrass: *Una rosa*; 11: Cantata popolare. — *Sostituito* da Leo Brito: *Canzone zingara*. — 22: Risultati della XV parte del Giro ciclistico di Francia. — Perpignano-Alixes-Termes (km. 168). — Fine. — Solitona: k: 677; m: 443,1; kW. 15. — Ore

18: Per le signore. — 18.30: Musica brillante e da ballo. — 19.20: Conversazione. — Il castello di Colombier. — 20: Notizie sul Giro di Francia. — 20.5: 2: J. Leonard *Martin*, commedia in 5 quadri. — 21.30: Notiziario. — 21.30: Concerto di musica per due violini. — 22: Bollettino dell'ACS. — 22.5-23.30: Per gli Svizzeri all'estero.

UNGHERIA

Budapest I: k: 646; m: 549,6; kW. 120. — Ore 17: Quartetto d'arco. — 18.15: Trasmissione per gli operai. — 18.45: Concerto di dischi. — Parolpino. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto di solisti. — 21: Concerto dell'orchestra di l'Opera diretta da Louis Kappler. — 21.30: Concerto di musica per due violini. — 22: *La vita per le zingari*, ouverture; 2: Erik *Canzone zingara*; 3: Sany *Scherzo inascente*; 4: Volckmann: *Serenata in la maggiore*. — 22.20: Musica ballata per jazz. — 23: Concerto di un'orchestra zingara.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: k: 941; m: 316,8; kW. 12. — Ore 19: Concerto di dischi. — 19.15: Brani di Blue notes. — 20.30: Concerto di dischi. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.15: Dischi. — 20.30: Conversazione letteraria. — 20.45: Estrazione di premi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.45: Mezzogiorno di soli di insarumica. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — Musica brillante. — Negli intervalli e alla fine: Notizie e dischi.



ROSSO porpora per Signora

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianca

PRODOTTO
ITALIANO
DI LUSSO

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 227.917 - Udine.

Posseggo da un anno un cinque valvole, ho già dovuto cambiare tre volte sempre le medesime valvole, cioè la 297, questo può derivare dalla corrente che è irregolare, oppure perché trasmetto l'apparecchio da una stanza all'altra? O invece perché lo faccio suonare forte? Ho sempre notato come un fruscio; ciò dipende forse da difetto dell'apparecchio? Facendolo funzionare senza l'ore il ricevitore può danneggiarsi?

L'usura delle valvole 297 deve essere causata da non queste tensioni ad esse applicate e non dalle altre cause indicate; nessun danno potrà dipendere dall'alternanza del trasporto da una stanza all'altra o dal fatto di funzionare con gran volume di voce o senza presa di terra. Con tutta probabilità il fruscio ricevitore deve essere provocato dalla linea elettrica di alimentazione; al riguardo sarebbe utile usare un filtro d'arresto.

A. PICCININI - Milano.

Desidererei ampliare un diaframma elettrico al mio apparecchio radiotelevisivo, ma ho notato che la presa fonografica ha un solo foro; prego quindi indicarmi a) in qual modo devo ampliare il diaframma, b) se l'ultima - della L.E.S.A. - andrà bene, o se sia più adatto un altro tipo. Inoltre vorrei sapere se il diaframma elettrico, essendo troppo pesante, possa recare danno ai dischi, e quindi se conviene acquistare un braccio completo.

Nell'apparecchio indicato la presa del pick-up viene effettuata mediante un jack e quindi si ha un solo foro; per connettere il diaframma occorrerà quindi che il cavo per la kila possa venire unito al pick-up L.E.S.A. sarà però conveniente l'acquisto del nuovo completo, risultando il complesso apparentemente egualmente.

LICENZA N. 154.053 - Campobasso.

Posseggo da quattro anni circa una ultradina classica con cinque valvole in M.F. e quattro in P., impoacando un gruppo accion composto di un filtro e tre trasformatori M.F. Il funzionamento è stato sempre ottimo. Le valvole attuali sono tutte nuove, come la modulare (Rc 605) che lavora da due anni. In questi ultimi tempi la voce dell'apparecchio, che prima era possente ed armoniosa, è ridotta a suoni martellanti, e ridotta chiara e forte soltanto se si tocca con un dito la vite di controllo che tocca il lato superiore del secondario del trasformatore M.F. che viene saldato dopo il filtro. La chiazza scolorita appena si stacca il dito dal suddetto morsetto.

Primo: chi ha potuto praticamente constatare, il cattivo funzionamento del suo ricevitore è dovuto al contatto imperfetto della vite indicata sul lato superiore del secondario del trasformatore M.F. occorre soltanto restringere la vite piccola e sostituirlo nel caso non facesse più buona presa, ed eliminando così l'inconveniente lamentato.

ABBONATO 287.819 - Aquila.

Prego volermi indicare quali valvole posso sostituire a quelle usate del mio apparecchio superetereodina ad otto valvole: 1. amplificatrice alta frequenza 297, 1. oscillatrice 127, 1. prima rivelatrice 501, 1. amplificatrice media frequenza 501, 1. seconda rivelatrice 197, 2. amplificatrici di potenza PZ, 1. radiodiffusore 181.

Le valvole del suo ricevitore non potranno essere sostituite che con altre di ugual tipo sia per il marca diversa e contraddistinte con gli stessi numeri. Le valvole corrispondenti ad 110 Arctura sono indicate col N. 47 e le 51 sono state sostituite dalla nuova 35.

LICENZA ABB. N. 384.606.

Posseggo una supereterodina a cinque valvole funzionante in c.c.; vi sarei grato se mi indicaste un sistema pratico ed economico per trasformarla in c.a. L'apparecchio è del tipo americano, accensione per caduta prodotta da resistenza inserita sulla linea a 110 Volt.

Con tutta probabilità il suo apparecchio potrà essere alimentato in corrente alternata mediante l'applicazione della sola valvola radiorettificatrice e la modifica del filtro di inibimento. Se ella potrà inviarmi lo schema del ricevitore potrei fornirle con precisione le indicazioni al riguardo.

ABBONATO 275.644 - Gorizia.

Posseggo un apparecchio «Telefunken» a 5 valvole N. 50 per onde medie. Desidererei poter captare col detto ricevitore sia le stazioni ad onde lunghe che quelle ad onde corte. È possibile questo apponendo all'apparecchio le opportune modificazioni? Potrebbe inviarmi i necessari schemi?

Mediante opportune modificazioni al suo ricevitore ella potrà ricevere le stazioni ad onde corte e lunghe. Le migliori indicazioni al riguardo le invierò alla Sig.ora - Via Lucretio, 3 Milano - rappresentante della casa Telefunken. Nel caso ella desideri i miei schemi, la preghiamo di poter comunicare il suo indirizzo.

SABATO

21 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 231,7 - kw. 1,5
 BARI: kc. 1058 - m. 283,3 - kw. 30
 MILANO II: kc. 1318 - m. 297,6 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera 7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: DISCHI.
 13.15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Mendes-Schor: Al suon del banjo, fox-trot; 2. Schunelli: Vorrei sposarti, valzer; 3. Culotta: Korca, intermezzo slavo; 4. Ciociano: El cafetero (rumba); 5. Hamud: Danza amantia, intermezzo; 6. Lehar: La vedova allegra, fantasia; 7. D'Anzi: Uno, due, tre!, fox; 8. Wechmar: Nella vita con te, langò; 9. Dax: Banjo pazzo, fox-trot.

16.20: Giornale radio.
 16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.
 17.15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DI MUSICA SPAGNUOLA: 1. Joaquin Turina: ai Cavalletti di legno (dalla suite Fiera madrileña), b) Passeggiata, c) Torneo cavalleresco (pianista Omelia Puliti-Santoliquido); 2. a) Taboada: Caraceras, b) Cabas: Ventanera, c) Chapi: Las hijas del zebadero (soprano Matilde de Reyna); 3. Canzoni spagnuole interpretate dal tenore Enrico Corei; 4. a) De Falla: Danza del fuoco, b) Usandizaga: Improvvisazione (pianista Omelia Puliti-Santoliquido); 5. Tre antiche canzoni spagnuole: a) Le flor de la canela, b) Sevillanas, c) Zapateado (soprano Matilde de Reyna).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Quotazioni del grano.
 18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.
 19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Emil - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Popolovoro.
 19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
 19.30-20 (Roma III): DISCHI IN MUSICA VARIA.
 19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Emil - Comunicazioni del Popolovoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive
 20.10: DISCHI.
 20.30: CROCHACHE DEL REGIME.
 20.45:

Crociera mediterranea
 Fantasia radiofonica.
 21.30 (circa):
Concerto sinfonico
 Trasmissione dalla Basilica di Massenzio di Roma.
 Nell'intervallo del concerto: Notiziario cinematografico.
 23: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'EMIL

MILANO TORINO GENOVA
 TRIESTE FIRENZE ROMA III
 Gio. 20.45

ISABEAU

Leggenda drammatica in tre parti
 di LUIGI ILLICA

MUSICA DI
PIETRO MASCAGNI

DIREZIONE DELL'AUTORE

**MILANO-TORINO-GENOVA
 TRIESTE-FIRENZE
 ROMA III**

MILANO: kc. 934 - m. 309,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1150 - m. 262,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 900 - m. 311,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 293,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
 ROMA III: kc. 1224 - m. 285,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30: Ginnastica da camera.
 7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
 11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
 12.30: DISCHI.
 12.45: Giornale radio
 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHRESI-ZANARDELLO-CASSONE: 1. Del Cerro: Sentimento chepisno; 2.

**BALILLA E PICCOLE ITALIANE
 ALLE COLONIE CLIMATICHE
 DEL P. N. F.**

ORE 16,30 - DA TUTTE LE STAZIONI

TRASMISSIONE DALLA

COLONIA MARINA DI RICCIONE

(Associazione Fascista del Pubblico Impiego)

**EXCELSUS FONO-
 GRAFI**

(SALISPORE)

I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI

«La Fonografia Nazionale» Milano Via S. Gaudioso 5
 Tel. 61429

* RIVOLGERSI AI RIVENDITORI *

SABATO
21 LUGLIO 1934 - XII

PALERMO
Ore 20.45

CASA MIA,
CASA MIA

Operetta in
tre atti di

GIUSEPPE PIETRI

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO II
Ore 20.45

CROCIERA
MEDITERANEA

FANTASIA
RAD. OFONICA

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DELLA COLONIA
MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA
DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALLATA ED ALLE
PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL
P. N. F.
17-18 Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

Musica operettistica, canzoni e danze

Nell'intervallo: Radio-giornale dell'Enit.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Re: 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Corto-
passi: Santa poesia, preludio; 2. Smareglia: Pre-
ziosa, festa al Prado; 3. Duetto; 4. Zucchini:
Cuore infranto, slow fox; 5. Di Dio: Serenata
marinairesca, intermezzo; 6. Duetto; 7. Rizoli:
Rose d'autunno, estation intermezzo; 8. Firpo:
Anacleto, one step.

PROGRAMMI ESTERI
LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALEZIONI: Lipsia - Ore 20.15: Il castello ma-
ledetto, operetta in cinque quadri di K. Milloker. -
Bernumster - Ore 20.30: La fanciulla della selva nera,
operetta in tre atti di Jessel (dal a Kuchlinhester o
di Basler). - Italia Parigi - Ore 20.30: Il Trave-
ro, opera di G. Verdi, diretta dal M. Fr. Saff. (Tras-
missione dal a Casina di Vicky). - Daventry
National - Ore 21.15: Concerto strumentale (quint-
etto). Musica brillante e da ballo. - London (Eng-
land) - Ore 20: Concerto dell'orchestra della B.B.C.
(Sezione C), con soli per organo. Musiche di Pur-
cell, Handel, Mozart, Franck, Schubert.

AUSTRIA

Vienna: ke 592; m 506.8; kW 120. - Graz: ke 886;
m 338.6 kW 7. - Ore 17.10: Conversazione. - 17.30:
Lettura di poesie dialettali. - 18: Attualità. - 18.20:
Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Seg-
nale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.40: Il
microfono sul ghiacciaio. - 20.30: Detti e proverbi. -
20.45: Serata teatrale: 1. Wiedikon, il cantore, in un
atto; 2. Cecov, Un concerto di matrimonio, in un
atto; 3. Noss: La strada accanto, in un atto. -
22.30: Notiziario. - 22.50: Concerto bandistico di mu-
sica viennese brillante. - 24: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): ke 620; m 483.9; kW 15. -
Ore 12: Concerto orchestrale di musica brillante. -
18: Dischi. - 18.15: Musica da camera. - 19.15: Dischi.
- 19.30: Giornale parlato. - 19.40: Notizie sul Giro
di Francia. - 20: La trahison. - In seguito: Mu-
sica da camera. 1. Flor Alpaerts: Lento, per piano.
2. per violini di Jos. Van der Noyen. 3. Sogno,
in 10m: Serenata miniatura; 3. Jos. Ryelandt: Son-
ata op. 8; 3. Jos. Jaegen: Sole di mezzogiorno, per
piano. - 20.30: Lettura di poemi dedicati alla Patria.
- 20.40: Concerto vocale. - 21: Concerto orchestrale
sinfonico. 1. Paul de Malenejar: Sinfonia. - Intermezzo:
Poemi dedicati alla Vallonia. Letture: 2. Franck:
Partizione sinfonica, in un atto. - 22: Concerto
dedicati al Belgio; letture: 3. Gretry-Mottl: Suite di
danze. - 22: Giornale parlato. - 22.50: Musica orche-
strale brillante. - 24: Fine della trasmissione.

Cecoslovacchia

Praga: ke 838; m 470.2; kW 120. - Ore 17.40:
Comunicati. - 17.45: Dischi. - 17.50: Bollettino agri-
colo. - 17.55: Dischi. - 18: Per gli operai. - 18.10:
Conversazioni varie in tedesco. - 18.35: Notiziario in
tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10:
Da Brno. - 19.45: Conversazione. - 20: Da Bratislava.
- 20.15: Segnale orario. - 20.45: Concerto sinfonico.
1. Hadley: In loema, ouverture di concerto; 2. Svec-
k: Cant e danze ceche per violini con orchestra;
3. Labycky-Misc: Pol-povni di canti popolari cechi;
4. Eliska: Pagan rondo, suite sinfonica, in 1. -
22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi.
- 22.30 23.30: Musica da Jazz.

Bratislava: ke 1004; m 290.8; kW 12.5. - Ore 17.40:
Attualità. - 18.10: Dischi. - 18.15: Per gli operai. -
18.30: Conversazione. - 18.45: Segnale orario. -
19.10: Concerto in un atto. - 19.15: Concerto di
orchestra. - 19.45: Racconti. - 20: Serata di ope-
rette. - 20.30: Concerto sinfonico. - 20.45: Dischi. -
21: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30 23.30:
Jazz.

Bno: ke 922; m 316.4; kW 31. - Ore 17.40: Comuni-
cati. - 17.45: Trasmissione variata in tedesco. -

17.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DELLA COLONIA
MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA
DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALLATA ED ALLE
PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL
P. N. F.

17-18 Dischi.

18-18.20: LA CAMERATA DI BOLLATA.
Musichette e fiabe di Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Gio-
rnale radio.

20.20: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

20.35-20.45: Dischi.
20.45:

Casa mia, casa mia!

Operetta in tre atti di G. PIETRI
diretta dal M. FRANCO MILITELLO
Negli intervalli: G. Raimondi: « Sorgenti »,
conversazione - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

18.05: Dischi. - 18.45: Per gli operai. - 18.55: Praga.
- 19.10: Concerto di violino e piano. - 19.45: Con-
versazione. - 20: Bratislava. - 21.13: Praga.
Kocice: ke 1113; m 309.5; kW 3.6. - Ore
17.40: Arle e canzoni tedeschi. - 18.15: Dischi. - 18.30:
Attualità della settimana. - 18.40: Notiziario.
18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19:
Praga. - 19.10: Brno. - 19.45: Praga. - 20: Bratis-
lava. - 21: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.30 23.30:
Jazz.
Moravsko-Ostrava: ke 1158; m 259.1; kW 11.7. - Ore
17.40: Attualità. - 18: Notizie radiofoniche. - 18.50: Per
gli operai. - 18.55: Concerto di fanfare. - 19.45:
Praga. - 19.50: Brno. - 20: Bratislava. - 21.23.30:
Jazz.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1378; m 255.1; kW 10. -
Kalundborg: ke 328; m 1261; kW 75. - Ore
17.30: Bollettini vari - Conversazione. - 18.45: Me-
teorologia - Notiziario. - 19.45: Segnale orario.
19.50: Conversazioni. - 20: Canzone. Concerto di
musica da camera. - 20.25: Letture. - 20.50.45: Grande
serata verna: Serata danzante per la vecchia genera-
zione. - In un intervallo: Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lalayette: ke 1077; m 278.8; kW 12. - Ore
17: Concerto da Strasbourg. - 17.30: Arrivo della
furia odierna del Tour. - 18: Conversazione. -
18.30: Radiogiornale. - 19.30: Bollettino sportivo. -
19.40: Commenti sul Tour. - 20: Notiziario. - 20.15:
Jardini divosi. - 20.45: Dischi. - 20.30: Concerto di
chitarra dedicato a Camille e Planquette. - In seguito:
Segnale orario.
Lyon-La Doua: ke 848; m 463; kW 15. - Ore
17.30: Notizie sul Tour. - 18.15: Dischi. - 18.30:
Radio-gazzetta di Lione. - 19.40: Commenti sul
Tour. - 20.20: Conversazioni varie. - 20.30: Tras-
missione variata dedicata a Jacques Cartier (da
Bonne). - In seguito: Notiziario.
Marsiglia: ke 740; m 400.5; kW 5. - Ore
17: Strasbourg. - 17.30: Notizie sul Giro di Francia.
- 18: Dischi. - 18.40: Giornale radio. - 19.30: Dischi.
- 20.10: Conversazione sul Giro di Francia. - 20:
Per gli ascoltatori. - 20.15: Conversazione agricola.
- 20.30: Concerto musicale di aria popolari. - Indi-
co. - Musica. - Notiziario.

Nizza-Juan-les-Pins: ke 1202; m 240.7; kW 2. -
Ore 20: Notiziario. Bollettini diversi. - 20.10: Con-
versazione turistica. - 20.25: Racsegna della stampa. -
Radio concerto. - 21: Notiziario. Bollettino meteorolo-
gico. - Concerto strumentale. - 22: Ritrasmisione
di un concerto di musica da ballo dal Casino di
Juan-les-Pins.

Parigi P. P. (Tutti Parigi): ke 959; m 312.8; kW 100:
17.30: Arrivo della tappa odierna del Tour. -
18.45: Quotazioni di Borsa. - 18.49: Dischi. - 19.3:
Conversazione. - 19.10: Giornale parlato. - 19.25:
Commenti al Tour. - 19.45: Corriere degli spedia-
coli. - 19.50: Dischi. - 20:10: Il fatto della set-
timana. - conversazione. - 20.20: Concerto. - 20.50:
Intermezzo. - 21.3: Concerto di musica da Jazz. -
20.30: Trasmissione del Tour. - 22.20: Notiziario.

Radio Parigi: ke 182; m 1648; kW 75. - Ore
18.00: Notiziario - Bollettini diversi. - 18.25: Con-
versazione applica. - 18.50: Una visita al Giardino
della Fontaine. - 19: Conversazione scientifica. -
19.20: Racsegna della stampa latina. - 19.30: La
vita pratica. - 20: Melodie. - 20.45: Racsegna della
stampa della sera. - 20.50: Concerto. - 21.00:
20.30: Ritrasmisione del concerto dato al Casino di
Vichy. Verdi Il Traviata, opera orchestrale diretta
dal maestro Francesco Saff. Interpreti: Giovanni
Brenna, Elsa Fani, Giuseppe Tomassini, Giuseppe
Arangi-Lombardi, Aurora Baudes. - In un intervallo
alle 21.30: Bollettino sportivo - informazioni - Con-
versazione di Dominique de Noailles. - 22.30: Musica
da ballo.

Strasbourg: ke 859; m 345.2; kW 15. - Ore
17: Concerto di musica da camera. - In un intervallo:
Notizie sul Giro di Francia. - 18: Lezione di fran-
cese. - 18.15: Conversazione agricola in tedesco. -

De Micheli: Serenata di baci, 3 Beltrami: Fra
le azzale; 4 Brunetti: Muzio in re; 5. Mas-
simo: Werther, fantasia; 6. Strinati: Mattinata
domenicale nel villaggio ungherese; 7. Senesi:
Serenata dei sospiri; 8. Ranzato: Puppazetti
giapponesi.

13.30-13.45: Dischi.
16.20: Giornale radio.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DELLA COLONIA
MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA
DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALLATA ED ALLE
PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL
P. N. F.

17: Eventuale trasmissione di dischi.

17.15: MUSICA DA BALLO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del
R. Lotto.

19-19.15 (Milano-Torino-Firenze): Notiziario
in lingue estere.

19.20-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del
Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: « Lo sport ».

20.45:

Isabeau

Leggenda drammatica in tre parti
di LUIGI ILLICA
Musica di PIETRO MASCAGNI

Interpreti:
Isabeau Lina Bruna Rasa
Giglietta Vittoria Palombini
Ermyngarda Emiliu Valdenbrini
Ermyngarde Augustia Berta
Folco Ettore Parmegiani
Re Raimondo Edmondo Grandini
Cornelius Pierantonio Prodi
1 Cavalier Faidit Carlo Platania
Una voce di tenore Nino Mazzoli
Una voce di basso Bruno Sbalchiero
L'araldo maggiore Luigi Bernardi
Orchestra dell'E.I.A.R.
diretta da S. E. PIETRO MASCAGNI
Maestro del coro: EMILIO CASOLARI

Negli intervalli: Alessandro De Stefani: « In
teatro e fra le quinte » Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Re: 36 - m 509.7 kW 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Fuc-
k: Salve Imperator!; 2. Leopoldi: Col diret-
to; 3. Waldteufel: Rose e margherite; 4. Can-
zone; 5. Bixio: L'amore è un pizzicor.; 6. Lehar:
La mazurka blu, selezione; 7. Canzone; 8. Cur-
minati-Leonardi: San Salvador; 9. Stransky:
A Santa Lucia; 10. Piaccone. Ecco i goliardi.
13.30: Giornale radio.

18.30: Trasmissione musicale variata. 1. Chladt. Sonata al 100%. 2. Offenbach. *Il due presunti*. buffonerie musicale. — 19.30: Segnale orario. Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in francese. — 20.15: Concerto serale variata in dialetto alsaziano. — 20.30: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.30.74: Musica da ballo.

Tolosa: ke 913; m 328,6; kW 10. — Ore 12: Notiziario. — 18: Musica da ballo. — 18.30: Aria di operette. — 18.45: Minette. — 19: Melodie. — 19.15: Orchestre varie. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Aria di operette. — 19.50: Convezazione. — 20.15: Musica da ballo. — 20.30: Canzone. — 21: Musica da ballo. — 21.45: Orchestra viennese. — 22: Musica da ballo. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Sott. var. — 23: Musica da ballo. — 23.45: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.8: Fantasia radiofonica. — 0.15: Notiziario. — 0.30: Brani di operette.

GERMANIA

Amburgo: ke 904; m 231,9; kW 100. — Ore 17: Musica da ballo antica. — 17.30: Convezazione. — 18: Dischi. — 18.30: Per i solisti. — 18.50: Meteorologia. — 19: Convezazione. — 19.15: *Lieder* in dialetto. — 20: Notiziario. — 20.10: *Musikklub*. — 22.00: *Sonntag*. — 22.40: Intervento musicale. — 23: *Breslavia*. — **Berlino:** ke 841; m 356,7; kW 100. — Ore 18: Comunicati. Convezazione. — 18.20: Concerto di musica da camera. — 18.40: *Attualità*. — 19: Notiziario. — 20.10: Grande concerto orchestrale dell'alto del valore. — 22.20: Notiziario. Meteorologia. — 23.50: Musica da ballo.

Breslavia: ke 850; m 316,8; kW 60. — Ore 17: Dischi. — 18: Convezazione. — 18.30: Concerto pianoradio. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Canzoni. — 19.10: *Attualità*. — 19.30: Programma della prossima settimana. — 19.40: *Sonntag*. — 20.10: Segnale brillante di varietà e di musica da ballo. — 22.30: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22.45: 11: Musica da ballo.

Frankfurt: ke 1055; m 259; kW 12. — Ore 18: Convezazione. — 18.30: *Attualità*. — 18.20: Rassegna settimanale. — 18.30: Trasmissione (impervi). — 18.40: Segnale orario. Meteorologia. — 19: *Radioforum*. — 19.15: *Sonntag*. — 19.30: Convezazione. — 19.45: Segnale orario. Notiziario. — 20.5: Notizie dalla Saar. — 20.15: *Musikklub*. — 22.20: Segnale orario. Notiziario. — 22.35: Notizie regionali. — 22.45: Musica da ballo. — 23: *Musikklub*. — 23.20: *Sonntag*.

Heilsberg: ke 1031; m 251; kW 60. — Ore 12: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.55: Convezazione. — 18.15: *Bollettino* aereo. — 18.20: Concerto di organo. — 18.50: Meteorologia. — *Attualità*. — 19.15: *Sonntag*. — 19.30: *Attualità*. — 19.40: *Attualità*. — 20: Notiziario. — 20.10: Grande serata brillante di varietà e di musica da ballo. — 22: Notiziario. Meteorologia. — 22.30: *Sonntag*.

Königsbrunn: ke 1011; m 137,7; kW 60. — Ore 18: Convezazione. — 19.10: Rassegna sportiva settimanale. — 19.20: Dischi. — 19.45: Programma della prossima settimana. — 19.50: Convezazione. — 20.00: *Attualità*. — 20.10: *Sonntag*. — 20.15: *Sonntag*. — 20.20: Segnale brillante di varietà. — 20: Notiziario. Meteorologia. — 20.10: Grande serata brillante variata. — 20.15: *Sonntag*. — 22: Notiziario. Meteorologia. Convezazione. — 22.45: *Bollettino del mare*. — 23: Convezazione. — 23.10.0.30: La Monaco.

Langenberg: ke 854; m 459,9; kW 60. — Ore 12: Convezazione. — 17.15: Concerto serale di *Lieder*. — 17.45: *Attualità*. — 18: *Attualità*. — 18.20: Convezazione brillante variata. — 18.40: *Attualità*. — 18.50: Segnale orario. Bollettini vari. — 19: Concerto organo di *Lieder*. — 19.15: *Sonntag*. — 19.20: *Sonntag*. — 22: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. — 22.20: *Breslavia*.

Lipsia: ke 786; m 262,7; kW 100. — Ore 17.25: Per i giovani. — 17.45: *Attualità*. — 18: Convezazione. «La voce di i dipinti famosi». — 18.20: Trasmissione brillante variata. — 19.00: Concerto serale di *Lieder*. — 19.30: Convezazione. — 19.45: *Attualità*. — 19.50: *Sonntag*. — 20: *Sonntag*. — 20.10: *Sonntag*. — 20.15: *Sonntag*. — 20.20: *Sonntag*. — 20.25: *Sonntag*. — 20.30: *Sonntag*. — 20.35: *Sonntag*. — 20.40: *Sonntag*. — 20.45: *Sonntag*. — 20.50: *Sonntag*. — 20.55: *Sonntag*. — 21: *Sonntag*. — 21.05: *Sonntag*. — 21.10: *Sonntag*. — 21.15: *Sonntag*. — 21.20: *Sonntag*. — 21.25: *Sonntag*. — 21.30: *Sonntag*. — 21.35: *Sonntag*. — 21.40: *Sonntag*. — 21.45: *Sonntag*. — 21.50: *Sonntag*. — 21.55: *Sonntag*. — 22: *Sonntag*. — 22.05: *Sonntag*. — 22.10: *Sonntag*. — 22.15: *Sonntag*. — 22.20: *Sonntag*. — 22.25: *Sonntag*. — 22.30: *Sonntag*. — 22.35: *Sonntag*. — 22.40: *Sonntag*. — 22.45: *Sonntag*. — 22.50: *Sonntag*. — 22.55: *Sonntag*. — 23: *Sonntag*. — 23.05: *Sonntag*. — 23.10: *Sonntag*. — 23.15: *Sonntag*. — 23.20: *Sonntag*. — 23.25: *Sonntag*. — 23.30: *Sonntag*. — 23.35: *Sonntag*. — 23.40: *Sonntag*. — 23.45: *Sonntag*. — 23.50: *Sonntag*. — 23.55: *Sonntag*. — 24: *Sonntag*. — 24.05: *Sonntag*. — 24.10: *Sonntag*. — 24.15: *Sonntag*. — 24.20: *Sonntag*. — 24.25: *Sonntag*. — 24.30: *Sonntag*. — 24.35: *Sonntag*. — 24.40: *Sonntag*. — 24.45: *Sonntag*. — 24.50: *Sonntag*. — 24.55: *Sonntag*. — 25: *Sonntag*. — 25.05: *Sonntag*. — 25.10: *Sonntag*. — 25.15: *Sonntag*. — 25.20: *Sonntag*. — 25.25: *Sonntag*. — 25.30: *Sonntag*. — 25.35: *Sonntag*. — 25.40: *Sonntag*. — 25.45: *Sonntag*. — 25.50: *Sonntag*. — 25.55: *Sonntag*. — 26: *Sonntag*. — 26.05: *Sonntag*. — 26.10: *Sonntag*. — 26.15: *Sonntag*. — 26.20: *Sonntag*. — 26.25: *Sonntag*. — 26.30: *Sonntag*. — 26.35: *Sonntag*. — 26.40: *Sonntag*. — 26.45: *Sonntag*. — 26.50: *Sonntag*. — 26.55: *Sonntag*. — 27: *Sonntag*. — 27.05: *Sonntag*. — 27.10: *Sonntag*. — 27.15: *Sonntag*. — 27.20: *Sonntag*. — 27.25: *Sonntag*. — 27.30: *Sonntag*. — 27.35: *Sonntag*. — 27.40: *Sonntag*. — 27.45: *Sonntag*. — 27.50: *Sonntag*. — 27.55: *Sonntag*. — 28: *Sonntag*. — 28.05: *Sonntag*. — 28.10: *Sonntag*. — 28.15: *Sonntag*. — 28.20: *Sonntag*. — 28.25: *Sonntag*. — 28.30: *Sonntag*. — 28.35: *Sonntag*. — 28.40: *Sonntag*. — 28.45: *Sonntag*. — 28.50: *Sonntag*. — 28.55: *Sonntag*. — 29: *Sonntag*. — 29.05: *Sonntag*. — 29.10: *Sonntag*. — 29.15: *Sonntag*. — 29.20: *Sonntag*. — 29.25: *Sonntag*. — 29.30: *Sonntag*. — 29.35: *Sonntag*. — 29.40: *Sonntag*. — 29.45: *Sonntag*. — 29.50: *Sonntag*. — 29.55: *Sonntag*. — 30: *Sonntag*. — 30.05: *Sonntag*. — 30.10: *Sonntag*. — 30.15: *Sonntag*. — 30.20: *Sonntag*. — 30.25: *Sonntag*. — 30.30: *Sonntag*. — 30.35: *Sonntag*. — 30.40: *Sonntag*. — 30.45: *Sonntag*. — 30.50: *Sonntag*. — 30.55: *Sonntag*. — 31: *Sonntag*. — 31.05: *Sonntag*. — 31.10: *Sonntag*. — 31.15: *Sonntag*. — 31.20: *Sonntag*. — 31.25: *Sonntag*. — 31.30: *Sonntag*. — 31.35: *Sonntag*. — 31.40: *Sonntag*. — 31.45: *Sonntag*. — 31.50: *Sonntag*. — 31.55: *Sonntag*. — 32: *Sonntag*. — 32.05: *Sonntag*. — 32.10: *Sonntag*. — 32.15: *Sonntag*. — 32.20: *Sonntag*. — 32.25: *Sonntag*. — 32.30: *Sonntag*. — 32.35: *Sonntag*. — 32.40: *Sonntag*. — 32.45: *Sonntag*. — 32.50: *Sonntag*. — 32.55: *Sonntag*. — 33: *Sonntag*. — 33.05: *Sonntag*. — 33.10: *Sonntag*. — 33.15: *Sonntag*. — 33.20: *Sonntag*. — 33.25: *Sonntag*. — 33.30: *Sonntag*. — 33.35: *Sonntag*. — 33.40: *Sonntag*. — 33.45: *Sonntag*. — 33.50: *Sonntag*. — 33.55: *Sonntag*. — 34: *Sonntag*. — 34.05: *Sonntag*. — 34.10: *Sonntag*. — 34.15: *Sonntag*. — 34.20: *Sonntag*. — 34.25: *Sonntag*. — 34.30: *Sonntag*. — 34.35: *Sonntag*. — 34.40: *Sonntag*. — 34.45: *Sonntag*. — 34.50: *Sonntag*. — 34.55: *Sonntag*. — 35: *Sonntag*. — 35.05: *Sonntag*. — 35.10: *Sonntag*. — 35.15: *Sonntag*. — 35.20: *Sonntag*. — 35.25: *Sonntag*. — 35.30: *Sonntag*. — 35.35: *Sonntag*. — 35.40: *Sonntag*. — 35.45: *Sonntag*. — 35.50: *Sonntag*. — 35.55: *Sonntag*. — 36: *Sonntag*. — 36.05: *Sonntag*. — 36.10: *Sonntag*. — 36.15: *Sonntag*. — 36.20: *Sonntag*. — 36.25: *Sonntag*. — 36.30: *Sonntag*. — 36.35: *Sonntag*. — 36.40: *Sonntag*. — 36.45: *Sonntag*. — 36.50: *Sonntag*. — 36.55: *Sonntag*. — 37: *Sonntag*. — 37.05: *Sonntag*. — 37.10: *Sonntag*. — 37.15: *Sonntag*. — 37.20: *Sonntag*. — 37.25: *Sonntag*. — 37.30: *Sonntag*. — 37.35: *Sonntag*. — 37.40: *Sonntag*. — 37.45: *Sonntag*. — 37.50: *Sonntag*. — 37.55: *Sonntag*. — 38: *Sonntag*. — 38.05: *Sonntag*. — 38.10: *Sonntag*. — 38.15: *Sonntag*. — 38.20: *Sonntag*. — 38.25: *Sonntag*. — 38.30: *Sonntag*. — 38.35: *Sonntag*. — 38.40: *Sonntag*. — 38.45: *Sonntag*. — 38.50: *Sonntag*. — 38.55: *Sonntag*. — 39: *Sonntag*. — 39.05: *Sonntag*. — 39.10: *Sonntag*. — 39.15: *Sonntag*. — 39.20: *Sonntag*. — 39.25: *Sonntag*. — 39.30: *Sonntag*. — 39.35: *Sonntag*. — 39.40: *Sonntag*. — 39.45: *Sonntag*. — 39.50: *Sonntag*. — 39.55: *Sonntag*. — 40: *Sonntag*. — 40.05: *Sonntag*. — 40.10: *Sonntag*. — 40.15: *Sonntag*. — 40.20: *Sonntag*. — 40.25: *Sonntag*. — 40.30: *Sonntag*. — 40.35: *Sonntag*. — 40.40: *Sonntag*. — 40.45: *Sonntag*. — 40.50: *Sonntag*. — 40.55: *Sonntag*. — 41: *Sonntag*. — 41.05: *Sonntag*. — 41.10: *Sonntag*. — 41.15: *Sonntag*. — 41.20: *Sonntag*. — 41.25: *Sonntag*. — 41.30: *Sonntag*. — 41.35: *Sonntag*. — 41.40: *Sonntag*. — 41.45: *Sonntag*. — 41.50: *Sonntag*. — 41.55: *Sonntag*. — 42: *Sonntag*. — 42.05: *Sonntag*. — 42.10: *Sonntag*. — 42.15: *Sonntag*. — 42.20: *Sonntag*. — 42.25: *Sonntag*. — 42.30: *Sonntag*. — 42.35: *Sonntag*. — 42.40: *Sonntag*. — 42.45: *Sonntag*. — 42.50: *Sonntag*. — 42.55: *Sonntag*. — 43: *Sonntag*. — 43.05: *Sonntag*. — 43.10: *Sonntag*. — 43.15: *Sonntag*. — 43.20: *Sonntag*. — 43.25: *Sonntag*. — 43.30: *Sonntag*. — 43.35: *Sonntag*. — 43.40: *Sonntag*. — 43.45: *Sonntag*. — 43.50: *Sonntag*. — 43.55: *Sonntag*. — 44: *Sonntag*. — 44.05: *Sonntag*. — 44.10: *Sonntag*. — 44.15: *Sonntag*. — 44.20: *Sonntag*. — 44.25: *Sonntag*. — 44.30: *Sonntag*. — 44.35: *Sonntag*. — 44.40: *Sonntag*. — 44.45: *Sonntag*. — 44.50: *Sonntag*. — 44.55: *Sonntag*. — 45: *Sonntag*. — 45.05: *Sonntag*. — 45.10: *Sonntag*. — 45.15: *Sonntag*. — 45.20: *Sonntag*. — 45.25: *Sonntag*. — 45.30: *Sonntag*. — 45.35: *Sonntag*. — 45.40: *Sonntag*. — 45.45: *Sonntag*. — 45.50: *Sonntag*. — 45.55: *Sonntag*. — 46: *Sonntag*. — 46.05: *Sonntag*. — 46.10: *Sonntag*. — 46.15: *Sonntag*. — 46.20: *Sonntag*. — 46.25: *Sonntag*. — 46.30: *Sonntag*. — 46.35: *Sonntag*. — 46.40: *Sonntag*. — 46.45: *Sonntag*. — 46.50: *Sonntag*. — 46.55: *Sonntag*. — 47: *Sonntag*. — 47.05: *Sonntag*. — 47.10: *Sonntag*. — 47.15: *Sonntag*. — 47.20: *Sonntag*. — 47.25: *Sonntag*. — 47.30: *Sonntag*. — 47.35: *Sonntag*. — 47.40: *Sonntag*. — 47.45: *Sonntag*. — 47.50: *Sonntag*. — 47.55: *Sonntag*. — 48: *Sonntag*. — 48.05: *Sonntag*. — 48.10: *Sonntag*. — 48.15: *Sonntag*. — 48.20: *Sonntag*. — 48.25: *Sonntag*. — 48.30: *Sonntag*. — 48.35: *Sonntag*. — 48.40: *Sonntag*. — 48.45: *Sonntag*. — 48.50: *Sonntag*. — 48.55: *Sonntag*. — 49: *Sonntag*. — 49.05: *Sonntag*. — 49.10: *Sonntag*. — 49.15: *Sonntag*. — 49.20: *Sonntag*. — 49.25: *Sonntag*. — 49.30: *Sonntag*. — 49.35: *Sonntag*. — 49.40: *Sonntag*. — 49.45: *Sonntag*. — 49.50: *Sonntag*. — 49.55: *Sonntag*. — 50: *Sonntag*. — 50.05: *Sonntag*. — 50.10: *Sonntag*. — 50.15: *Sonntag*. — 50.20: *Sonntag*. — 50.25: *Sonntag*. — 50.30: *Sonntag*. — 50.35: *Sonntag*. — 50.40: *Sonntag*. — 50.45: *Sonntag*. — 50.50: *Sonntag*. — 50.55: *Sonntag*. — 51: *Sonntag*. — 51.05: *Sonntag*. — 51.10: *Sonntag*. — 51.15: *Sonntag*. — 51.20: *Sonntag*. — 51.25: *Sonntag*. — 51.30: *Sonntag*. — 51.35: *Sonntag*. — 51.40: *Sonntag*. — 51.45: *Sonntag*. — 51.50: *Sonntag*. — 51.55: *Sonntag*. — 52: *Sonntag*. — 52.05: *Sonntag*. — 52.10: *Sonntag*. — 52.15: *Sonntag*. — 52.20: *Sonntag*. — 52.25: *Sonntag*. — 52.30: *Sonntag*. — 52.35: *Sonntag*. — 52.40: *Sonntag*. — 52.45: *Sonntag*. — 52.50: *Sonntag*. — 52.55: *Sonntag*. — 53: *Sonntag*. — 53.05: *Sonntag*. — 53.10: *Sonntag*. — 53.15: *Sonntag*. — 53.20: *Sonntag*. — 53.25: *Sonntag*. — 53.30: *Sonntag*. — 53.35: *Sonntag*. — 53.40: *Sonntag*. — 53.45: *Sonntag*. — 53.50: *Sonntag*. — 53.55: *Sonntag*. — 54: *Sonntag*. — 54.05: *Sonntag*. — 54.10: *Sonntag*. — 54.15: *Sonntag*. — 54.20: *Sonntag*. — 54.25: *Sonntag*. — 54.30: *Sonntag*. — 54.35: *Sonntag*. — 54.40: *Sonntag*. — 54.45: *Sonntag*. — 54.50: *Sonntag*. — 54.55: *Sonntag*. — 55: *Sonntag*. — 55.05: *Sonntag*. — 55.10: *Sonntag*. — 55.15: *Sonntag*. — 55.20: *Sonntag*. — 55.25: *Sonntag*. — 55.30: *Sonntag*. — 55.35: *Sonntag*. — 55.40: *Sonntag*. — 55.45: *Sonntag*. — 55.50: *Sonntag*. — 55.55: *Sonntag*. — 56: *Sonntag*. — 56.05: *Sonntag*. — 56.10: *Sonntag*. — 56.15: *Sonntag*. — 56.20: *Sonntag*. — 56.25: *Sonntag*. — 56.30: *Sonntag*. — 56.35: *Sonntag*. — 56.40: *Sonntag*. — 56.45: *Sonntag*. — 56.50: *Sonntag*. — 56.55: *Sonntag*. — 57: *Sonntag*. — 57.05: *Sonntag*. — 57.10: *Sonntag*. — 57.15: *Sonntag*. — 57.20: *Sonntag*. — 57.25: *Sonntag*. — 57.30: *Sonntag*. — 57.35: *Sonntag*. — 57.40: *Sonntag*. — 57.45: *Sonntag*. — 57.50: *Sonntag*. — 57.55: *Sonntag*. — 58: *Sonntag*. — 58.05: *Sonntag*. — 58.10: *Sonntag*. — 58.15: *Sonntag*. — 58.20: *Sonntag*. — 58.25: *Sonntag*. — 58.30: *Sonntag*. — 58.35: *Sonntag*. — 58.40: *Sonntag*. — 58.45: *Sonntag*. — 58.50: *Sonntag*. — 58.55: *Sonntag*. — 59: *Sonntag*. — 59.05: *Sonntag*. — 59.10: *Sonntag*. — 59.15: *Sonntag*. — 59.20: *Sonntag*. — 59.25: *Sonntag*. — 59.30: *Sonntag*. — 59.35: *Sonntag*. — 59.40: *Sonntag*. — 59.45: *Sonntag*. — 59.50: *Sonntag*. — 59.55: *Sonntag*. — 60: *Sonntag*. — 60.05: *Sonntag*. — 60.10: *Sonntag*. — 60.15: *Sonntag*. — 60.20: *Sonntag*. — 60.25: *Sonntag*. — 60.30: *Sonntag*. — 60.35: *Sonntag*. — 60.40: *Sonntag*. — 60.45: *Sonntag*. — 60.50: *Sonntag*. — 60.55: *Sonntag*. — 61: *Sonntag*. — 61.05: *Sonntag*. — 61.10: *Sonntag*. — 61.15: *Sonntag*. — 61.20: *Sonntag*. — 61.25: *Sonntag*. — 61.30: *Sonntag*. — 61.35: *Sonntag*. — 61.40: *Sonntag*. — 61.45: *Sonntag*. — 61.50: *Sonntag*. — 61.55: *Sonntag*. — 62: *Sonntag*. — 62.05: *Sonntag*. — 62.10: *Sonntag*. — 62.15: *Sonntag*. — 62.20: *Sonntag*. — 62.25: *Sonntag*. — 62.30: *Sonntag*. — 62.35: *Sonntag*. — 62.40: *Sonntag*. — 62.45: *Sonntag*. — 62.50: *Sonntag*. — 62.55: *Sonntag*. — 63: *Sonntag*. — 63.05: *Sonntag*. — 63.10: *Sonntag*. — 63.15: *Sonntag*. — 63.20: *Sonntag*. — 63.25: *Sonntag*. — 63.30: *Sonntag*. — 63.35: *Sonntag*. — 63.40: *Sonntag*. — 63.45: *Sonntag*. — 63.50: *Sonntag*. — 63.55: *Sonntag*. — 64: *Sonntag*. — 64.05: *Sonntag*. — 64.10: *Sonntag*. — 64.15: *Sonntag*. — 64.20: *Sonntag*. — 64.25: *Sonntag*. — 64.30: *Sonntag*. — 64.35: *Sonntag*. — 64.40: *Sonntag*. — 64.45: *Sonntag*. — 64.50: *Sonntag*. — 64.55: *Sonntag*. — 65: *Sonntag*. — 65.05: *Sonntag*. — 65.10: *Sonntag*. — 65.15: *Sonntag*. — 65.20: *Sonntag*. — 65.25: *Sonntag*. — 65.30: *Sonntag*. — 65.35: *Sonntag*. — 65.40: *Sonntag*. — 65.45: *Sonntag*. — 65.50: *Sonntag*. — 65.55: *Sonntag*. — 66: *Sonntag*. — 66.05: *Sonntag*. — 66.10: *Sonntag*. — 66.15: *Sonntag*. — 66.20: *Sonntag*. — 66.25: *Sonntag*. — 66.30: *Sonntag*. — 66.35: *Sonntag*. — 66.40: *Sonntag*. — 66.45: *Sonntag*. — 66.50: *Sonntag*. — 66.55: *Sonntag*. — 67: *Sonntag*. — 67.05: *Sonntag*. — 67.10: *Sonntag*. — 67.15: *Sonntag*. — 67.20: *Sonntag*. — 67.25: *Sonntag*. — 67.30: *Sonntag*. — 67.35: *Sonntag*. — 67.40: *Sonntag*. — 67.45: *Sonntag*. — 67.50: *Sonntag*. — 67.55: *Sonntag*. — 68: *Sonntag*. — 68.05: *Sonntag*. — 68.10: *Sonntag*. — 68.15: *Sonntag*. — 68.20: *Sonntag*. — 68.25: *Sonntag*. — 68.30: *Sonntag*. — 68.35: *Sonntag*. — 68.40: *Sonntag*. — 68.45: *Sonntag*. — 68.50: *Sonntag*. — 68.55: *Sonntag*. — 69: *Sonntag*. — 69.05: *Sonntag*. — 69.10: *Sonntag*. — 69.15: *Sonntag*. — 69.20: *Sonntag*. — 69.25: *Sonntag*. — 69.30: *Sonntag*. — 69.35: *Sonntag*. — 69.40: *Sonntag*. — 69.45: *Sonntag*. — 69.50: *Sonntag*. — 69.55: *Sonntag*. — 70: *Sonntag*. — 70.05: *Sonntag*. — 70.10: *Sonntag*. — 70.15: *Sonntag*. — 70.20: *Sonntag*. — 70.25: *Sonntag*. — 70.30: *Sonntag*. — 70.35: *Sonntag*. — 70.40: *Sonntag*. — 70.45: *Sonntag*. — 70.50: *Sonntag*. — 70.55: *Sonntag*. — 71: *Sonntag*. — 71.05: *Sonntag*. — 71.10: *Sonntag*. — 71.15: *Sonntag*. — 71.20: *Sonntag*. — 71.25: *Sonntag*. — 71.30: *Sonntag*. — 71.35: *Sonntag*. — 71.40: *Sonntag*. — 71.45: *Sonntag*. — 71.50: *Sonntag*. — 71.55: *Sonntag*. — 72: *Sonntag*. — 72.05: *Sonntag*. — 72.10: *Sonntag*. — 72.15: *Sonntag*. — 72.20: *Sonntag*. — 72.25: *Sonntag*. — 72.30: *Sonntag*. — 72.35: *Sonntag*. — 72.4



Composizioni di Do



IL BENEFICO CHIUDILETTA

Anche quest'anno il benefico Concorso ebbe un bellissimo esito. Risultato complessivo: parecchie migliaia di francobolli della Doppiacroce adoperati per combinare lavori dei quali parecchi assai riusciti. Non pochi concorrenti, per mancanza di tempo ed anche di fantasia, mi spedirono libretti completi a dozzine, con l'intenzione, se un premio per i possessori di libretti fosse vuoto, venisse destinato ai tubercolosi poveri. Perciò che nessun numero di tali libretti sia stato estratto! Altri poi, ed assai numerosi pur questi, tappezzarono coi francobolli buste, pieghi, scatole. Dunque, successo ottimo che fa superare, per il numero di francobolli usati, il Concorso dell'anno scorso. C'è da rallegrarsene! Nel racconto, mi limito a parlare dei lavori più riusciti e non dirò di quanti offesero centinaia di « Doppiacroce » con il solo intento benefico, il premio è nell'atto stesso.

Tommaso su tutti il gruppo delle sorelle artiste che è celato sotto gli pseudonimi di **Madama Doré, Mulino a vento, Don Abbondio, Farfallino D'oro, Gattapelo, Maggio Fiorito**. Tempore eccellenti artiste, si presentano ad ogni Concorso con saggi realmente meravigliosi. I lettori di questa pagina avranno presente la bellissima e bimba dolcemente eseguita con sabbia a grandezza naturale e della quale potremmo l'anno scorso la fotografia. Non mancarono i dubbiosi che un simile lavoro fosse eseguito con la rena del mare. Di queste artiste ricordo un nome veramente monumentale eseguito sulla spieggia che esse ogni anno frequentano. Ho qui davanti a me quattro preziosi doni di queste sorelle: sono bassorilievi e piccole sculture su pietra bianca: meravigliose tutte per arte e perfezione anche nelle parti più minute da richiederle l'uso di una lente lente per esaminarle.

Del concorso del Francobollo, trovo in queste sorelle le migliori interpreti: **Don Abbondio** formò una grande Doppiacroce con il suo piedestallo, lavoro ottenuto, si capisce, adoperando il francobollo — **Mulino a vento**, con un diligente lavoro di mosaico, entrò la carta d'Italia tricolore, nella quale anche i nomi dei mari vennero puntualmente riciccati dai francobolli. — **Maggio Fiorito**, su fondo verde ed oro, ottenne il Fascio Littorio in rosso adoperando dei minutissimi ritagli di francobolli pazientemente collocati uno entro l'altro. — **Farfallino D'oro** incorniciò di francobolli un bellissimo panno da lui disegnato. È la grande ragnatela che racchiudeva il lavoro era chiusa da un francobollo gigante al suo spina, perfetta riproduzione in grandezza del chiudilettera: lavoro eseguito con centinaia di pezzetti. Autrice di questo lavoro è **Gattapelo**. — **Madama Doré** presenta un magnifico mosaico di due Bastille sotto il peso forte. Ne dà riproduzione in questa pagina, ma la fotografia non offre che un'idea approssimativa dell'artistica e pazientissima composizione.

E troverete pure riprodotti parecchi lavori di **Do**, abbreviativo di **Dominante** per la riduzione ai minimi termini che si sta effettuando sugli pseudonimi da qualche tempo. **Do** è sicuramente una pittrice e dev'essere anche valente, poiché questi paesaggi eseguiti con pezzetti di chiudilettera sono così bene combinati, da dare l'illusione d'un dipinto nel quale si vedano le pennellate condotte da mano esperta. Anche per questi lavori la riproduzione fotografica per la stampa non può che dare un'idea approssimativa. Partecipante artista è l'esecutore del lavoro inviato da **Battilla Lucilio Brazzoli**. Rappresenta un **Battilla** che saluta ruminatamente appoggiato al Fascio Littorio. Lo stupendo lavoro è eseguito da mano maestra con effetti di luci e di ombre

riusciti assai. Il modo stesso con il quale sono disposti i pezzetti non piccoli della composizione, fa conoscere un artista dal tratto nervoso e sicuro. Impossibile riuscire una riproduzione fotografica di questo saggio. Un ragazzo, per tante disposizioni artistiche possa avere, non potrebbe fare un tale lavoro che dimostra maturità d'arte. Ed infatti il nostro amico non vuol farsi bello delle pene altrui e scrive: « **Manda il Battilla Lucilio Brazzoli**. Così va bene, caro Battilla! »

Spighetta ha fatto una grande cartella-scultura tutta formata di chiudilettera. All'esterno c'è il motto: « **Completare e vincere. Per l'Italia!** ». Internamente c'è la carta geografica dell'Italia formata di pezzi scomponibili, ciascuno dei quali rappresenta una provincia. L'esecuzione è stata condotta con frammenti di francobolli. Brava anche la nostra Spighetta! Il bel lavoro, secondo il desiderio dell'Autrice, andrà ad un **Battilla** residente all'estero. — **Orchidea Selvaggia**, usando duecento chiudilettera, ha riprodotto un grande aeroplano che vola sopra il Fascio Littorio. Poi, sopra e sotto, gli scritti a grandi lettere: « **Chi vale va** » e « **W il Duce!** ». Date le dimensioni del lavoro, la tentata riproduzione fotografica riuscì confusa e non è possibile pubblicarla.

Sorissina ha combinato una grande Doppiacroce sulla quale s'intreccia un forte ramo di pino. — **Piccola Pioniera** ha messo una riproduzione di Gesù nel centro d'un melagrano i cui raggi sono altrettanti francobolli: « **O buon Gesù, fammi buona e forte per Te e per la Patria!** ». — **Alma Serena** ha riuscito il profilo di **Victor Emmanuel III** con la scritta: « **Viva il Re!** ». — **Lo spettatore** ha fatto una composizione simbolica. In alto, ai due lati del quadrato, c'è la bandiera d'Italia ed il Fascio; in mezzo lo scritto: « **L'italiano per la Patria** », e poi dall'alto una pioggia di gocce d'oro benefica scende sulle ripetute didottere: « **Tubercolosi poveri!** ». — **Floria Tramonti** ha ottenuto il profilo di **Dante** che però non doveva avere i riccioli d'inhioiato. — **Campanula** un bellissimo dai Frutti d'oro. — **Radiofocilaria** una grande Doppiacroce. — **Rompicello** una curiosa corsa d'automobili con nel prato delle pecore futuriste pascolanti. Il quadrato ha per titolo: « **Contrasti: Calma e furia!** ». — **In lumina vita** la rondinella che sorvola una siepe formata di **Fascio Littorio**: « **Vis unila Fortuna!** ». — **Adriano Mussi**, la carta d'Italia.

Renato ed **Umberto Setti** due lavori incorniciati di francobolli. — **Tanti** un campanile con le campane le quali hanno per battacchia la Doppiacroce. « **Campane a stormo**, squillano la diana della III Campagna ed ogni italiano, per la rinascita fissa dei suoi fratelli, risponde all'appello acquistando i chiudilettera ». — **Una zietta**, chi io ringrazio per le parole gentili e per il permesso arrivo della nipotina, mi manda il giro della diana eseguito con i chiudilettera. — **Evetta** l'emblema della lotta circondato da francobolli. — **Aquila** impugna un volo di rondinelle sopra i chiudilettera. — **Dino Toddesco** due bandiere incrociate con il simbolo Littorio in mezzo. — **Studentina** una bandiera. — **Speriamo**, è la Messaggera della salute (la rondine) spicca il volo dal Radiocorriere. **Rondine** e scritto circondati di chiudilettera. — **Fiorenza**, birichina, una scatola formata da ripetuti simboli; la quale racchiude delle caramelle mollemente adagiate su listarelle di chiudilettera. Ma le caramelle della nostra antica hanno un potere... « **relati** ». **Rossolimo** ha rappresentato se stesso. — **Emanuele Sambuy**, il cui Cristo è caro ai « **bogianen** », mi manda una bella Doppiacroce applicata

su emblemi. — **Di Orchidea Selvaggia** c'è ancora un grande e bel tricolore.

Giuseppe ed **Anna Lepporini** hanno costruito un grande stemma d'Italia. — **Carlo Bennati** il Castello della salute al sul quale sovrasta l'emblema del Littorio. — **Brrr!** in aquila (molto futurista) dagli artigli stringenti la bandiera nazionale ed una seconda composizione di rami d'alloro dalle auree foglie che circondano lo scritto: « **Tutti uniti per la sconfitta della tubercolosi!** ». — **Maria** e **Nina Ferrero** una nave d'oro che solca un mare tricolore. — **Bachino** un faro formato dal **Fascio Littorio**. Complimenti vivissimi a tutti.

Di questi concorrenti i premiati sono: il Gruppo delle sorelle artiste. — **Do**. Il lavoro mandato dal **Battilla Lucilio Brazzoli**. — **Spighetta**. — **Orchidea Selvaggia**. — **Campanula**. — **Rompicello**. — **Lo spettatore**. Preghiera dell'indifferenza da parte dei concorrenti vincitori.

Il concorso del **Bottone** non ebbe finora l'esito che avrei sperato dato il tema originale. I saggi ricevuti non arrivano alla mezza dozzina, mentre sono assai più numerose le lettere « **attaccatellone** ». Ma io volevo il bottone e non gli « **attaccatellone** ». Spero che l'invii annunciati riabilino un po' questo povero concorso.

BAFFO DI GATTO.

FIOCCO AZZURRO

Ernesto, Franco, Maria, Giovanna, Anna Maria, Francesco, Antonietta e Rosetta Ferri, faranno la vita e rive di vita del carissimo Normo Robio della stagione di Roma e direttore di Giovinetti, hanno accolta festanti l'arrivo di un nuovo uccellino. Anziché siano raso, bello come i precedenti ed è seguito da quattro anni insisto con Normo Robio per il dono della fotografia della sua vita e la fotografia mi non giunge per annullamento del Nido, ormai ho messo il cuore in pace. Normo Robio attende la dozzina per farvi tutti. È solo certo non sarà fuori l'anno! Il uccellino passerà, arrivato ai passerelli quindi prima di cui non ho più per mancanza di spazio, a tutta questa bella Fatolita Italianissima i più rari pateramenti e gli autori più bravi.



Composizione di Madama Doré



LA NOSTRA BIANCHERIA

In questa mia cassetta che l'opera intelligente instancabile illuminata di mia Madre ci ha lasciata, ciò che oggi ancora mi rende più orgogliosa, meravigliata è il corredo della biancheria di casa. I mobili passano di moda, i tessuti che li ricoprono si rinnovano, i tappeti si rompono, o si danno a banchi di beneficenza, o si racchiudono in armadi per dar posto ad altri doni o ad altri acquisti; l'aspetto generale della casa, insomma, se questa non ha proprio mobili e quadri di gran valore, è soggetto alla sazietà, al mutamento che segue il mutar di gusto, di mode o d'idee. La guardaroba no. Essa rimane con le sue colonne di lenzuola, di fodere, di tovaglie e di tovaglioli, perché nessuna moda creerà un letto senza lenzuola e una tavola senza tovaglia... sia pure ridotta ai minimi termini dal servizio americano. Possono, le colonne di biancheria da casa, essere più o meno ben fornite, possono diminuire per opera deleteria dell'uso e dei cattivi bucati, ma rappresentano pur sempre il candidato patrimonio di cui s'ingroglisce pur la più modesta o inesperta massaja.



Devo innalzare alla memoria della mia mamma-massaja la preghiera di perdonare la mia incomprendiva adolescenza - quante volte ho pensato - e devo pur averle detto, protestando! — che gli orli sfilati erano noiosi, che i sopraggiati erano noiosissimi, che il rivoltare delle lenzuola per evitare le toppe era il lavoro più leudioso che esistesse sulla madre terra! E oggi, mi godo il frutto della sua attività e della sua fermezza nel dirigere la mia.

Aprò il grande, profondo armadio di odoroso ciliegio, messo in luce i piani federati di un telo bianco da cui pende una trina a fuselli, osservo la disposizione della biancheria. Nel piano inferiore, le coperte bianche; nel primo le colonne delle lenzuola; le fini, e usuali, tutte appaiate e numerate, e affiancate dalle colonne delle federe; nel secondo la tovaglieria; nel terzo gli accappatoi e gli asciugamani a spugna. Tutto è ancora disposto come ella volle razionalmente disporre. Di mo, ci sono gli orli a giorni ben rifiniti, le sfilature molto lavorate, i sopraggiati «graniti», gli orli e a punti minuti... Perché la cucitura a macchina era sbandata da mia madre per la biancheria di casa.

Certo, in altre case esisteranno armadi meglio e più modernamente forniti. Non si fanno lenzuola di seta, e di seta di colore? Non si fanno tovaglie di broccato bianco e oro? Non vi sono servizi americani a tovaglette minuscole, a striscie, di tele a righe, a quadri, a ricami effimeri e bizzarri? Il mio armadione non conosce nulla di tutto ciò; è rimasto vecchiotto e casalingo. Ma lo amo e lo mantengo così; e

quando posso, sostituisco con esemplari uguali quelli che l'uso e i cattivi bucati rendono inservibili. Ahimè, gli occhi non mi consentono più le sfilature minute, e non nascondo che la macchina da cucire interviene, se non altro, per la biancheria inferiore. Non ho avuto neppure il coraggio di buttar via dei vecchi sacchetti di lavanda e di *vetiver* che mia madre disponeva fra la biancheria per darle quel profumo casalingo, di roba pulita, che ancora è rimasto fluttuante nel vecchio armadio pur tanto volte ripulito.

Stammi con più particolare tenerezza, ho guardato il mio candido patrimonio. E' perché ho ricevuto da una lontana ignota lettrice una lettera che è come un S.O.S. della massaja. Viene da Barce di Cirenaica, niente di meno, e dice: «Vorrebbe indircami, signora, come noi abitanti della Colonia, possiamo fare perché la nostra biancheria resti... biancheria? Dopo un po' di tempo tutto diviene rossastro. La polvere dei ghibili, in giorni di vento, l'acqua forse ferruginosa, fanno sì che se dopo qualche tempo si confronta la biancheria che si usa con quella portata intatta dall'Italia, c'è da restare avviliti. Ho provato con tutti i mezzi di cui qui si dispone; ho messo i panni al sole (che qui non ischerza!). Niente: sotto l'azione del ferro tutto ritorna d'un colore che non ha nulla del candido, e neppure del bianco...».

Come può una massaja restare insensibile al grido di dolore? Ma le mie nozioni chimiche sono insufficienti, né posso davvero suggerire l'uso del cloro, che se imbianca, logora sopra tutto la fibra dei tessuti. Per contro, vi sono in Italia (e certamente anche in Colonia) dei prodotti nazionali imbiancanti e igienici, che a contatto dell'acqua sviluppano ossigeno: tali sono i detersivi a base di ipurato di soda, che fabbricati in Italia competono efficacemente coi prodotti stranieri. Sono le saponine vendute, dalla stessa fabbrica che le produce, con un'ottima ragione insciavolice; è l'efficace *farfugli*, è la *alfoogrina*... E' possibile che essi non abbiano a debellare la deplorevole tinta rossastra che tanto deteriora la biancheria coloniale??

Riguardo quella del mio armadione, e penso che, per conservarla intatta e candida lanciarsi anch'io un S.O.S., e proverei, uno dopo l'altro, tutti i prodotti che lancia sul mercato l'industria dei detersivi. Indendiamoci, l'industria seria. Mette ben conto ricorrervi!

LIDIA MORELLI.

«Nel numero 9 abbiamo pubblicato il ritratto di una giovanissima pittrice. In questo ne pubblichiamo il nome; è Tina Cecchi, di Civitè, e ha tre anni e mezzo».

L. M.

VALORE NUTRITIVO E TERAPEUTICO DEI LIMONI

Il valore nutritivo e terapeutico del limone non è affatto trascurabile, e, detto che la natura ha riccamente fornito l'Italia nostra di tali successi fruiti, sarà utile cosa che il pubblico sia meglio edotto su tale argomento ed informato sull'utilità che ne può ritrarre.

Il limone è assimilato molto facilmente ed assimilabile; il suo valore nella nutrizione, se è scarsi o quasi nullo quale appetizzatore di calore, è però importantissimo per l'apporto all'organismo dei sali minerali e specialmente delle vitamine, che noi sappiamo essere fattori tuttora che trascorrono nella alimentazione umana.

Tra noi le vitamine contenute nel succo del limone, e cioè la vitamina A, la vitamina C, e la vitamina E, quest'ultima, che è la vitamina antiscorbatica, è stata contenuta in maggior quantità (circa 300 unità per ogni litro di succo), secondo gli studi di Sherman.

Della utilità del limone per la prevenzione e la cura delle scorbute e delle astimmie in genere, già empiricamente si aveva conoscenza anche prima della scoperta delle vitamine stesse.

Gli esportatori polari che erano costretti per lunghi mesi a cibarsi di soli cibi conservati in scatola e quindi sterilizzati, erano colpiti da queste malattie che molto volte compaiono l'ento stesso delle spedizioni; scoperto che bastava portare con loro qualche sacca di limoni e farne largo uso perché scomparivano ogni traccia di scorbute e malattie simili.

Anche nell'ultima nostra grande guerra noi faremmo largo uso di limoni, e la rapida distribuzione fatta ai soldati bastò a mantenerli in ottime condizioni di salute e a qualunque modo quando forzatamente il cibo doveva essere limitato alle parti in scatola o conservate.

Si trattano svariati metodi di conservazione del succo, per produrre più meglio il suo trasporto e distanziare il meglio possibile il conservarlo in vasi di vetro sterilizzati e con l'aggiunta del 25 o 30 % di zucchero.

Il miglior modo di conservazione per l'impastazione pare che sia il congelamento, perché in tal modo volume e peso non diminuiscono di molto, mentre la maggior concentrazione degli acidi facilita la loro conservazione. Né è a temere che al congelamento senza districata la vitamina C, poiché essa è resistente al freddo più che al calore ed inoltre l'acidità stessa ne garantisce la conservazione.

I limoni, o meglio il loro succo, vengono pure raccomandati nella cura della gotta e di tutte le manifestazioni uricemiche: la

cura consiste nel far uso nell'assumere il succo di 5 a 10 limoni al giorno anche individualmente dai pasti.

Questo metodo di cura può essere continuato innumerevoli anni per molto tempo senza che derivi alcun danno all'organismo.

Non è facile dire in quale modo agisca il succo di limone nella uricemia, poiché gli Autori non sono concordi sul questo punto; ma, oltre al vero, non sono concordi neanche sul meccanismo d'azione del più o meno svariati della uricemia.

Embrionalmente è provato che il succo di limone agisce nella manifestazione uricemica, e che quindi è consigliabile senza riporre al peggio tutti e molti affetti.

Detto del movimento delle urine nutritive e terapeutiche del dorato frutto delle nostre terre, noi possiamo solo aggiungere che il suo succo diluito nell'acqua zuccherata a minerale alcalifluore una graditissima bevanda, ben merita, a tutti i prezzi (la carne larghi calori; noi consigliamo perciò solo di ammorbidirli di fatto solo acqua minerale naturalmente e di acqua minerale in tenuta delle al placebo e di necessariamente sminuire momentaneamente il palato e le esigenze dell'organismo e del nostro carattere.

Dot. E. SAN PIETRO.

Merito. — Continuiamo a filare la sua cura di montagna, faccenda del moto regolare e steno a riposo, sotto il caso più sorprendente felice; non si affanni nei 4 giorni immediatamente precedenti e quindi il suo rimedio per la tosse. La medicina è sempre la grande dominatrice per le malattie dell'apparato respiratorio.

Più Sano. — Qualche lesione dell'apparato respiratorio si può dire normale nei sostenitori di stentamenti a letto, ed ogni modo è indispensabile che si ricorra ad un modo e al trattamento assolutamente ed in esame radiografico per stabilire la natura della lesione e la possibilità o meno di continuare a svolgere la struttura senza danno alla salute.

G. A. - Laura a Signa. — Sono lieta che la cura della Probergha abbia tanto giovato al suo bambino di sei anni. Per il momento, incompiuto e per la familiarità all'infiammazione della prima via respiratoria può sempre giovare ancora una prolungata cura di letto rimedio. Ella può dargliela a qualunque stagione.

E. M. Mittin - Novara. — Ringrazio del cortese invito a Sordani e dell'offerta di bere sempre la Salitina in e ghiacciaia ed limoni e zucchero, e me uno poco appiattire. Arrivando invece per ricordarvi che se è attimo e se si può bere a piacimento la Salitina non limone e zucchero, questa cura ogni altra bevanda dovrà essere e fresca, e non ghiacciata.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla Scienza Medica: acqua preparata con **SALITINA - M. A.**

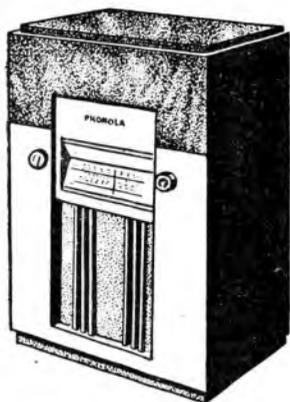
PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

L'ULTIMA E PIÙ CONVINCENTE PROVA DELLA
SUPERIORITA' DELLA PRODUZIONE PHONOLA

ONDE
CORTE

ONDE
MEDIE



SCALA
PARLANTE

ANTIFADING

Mod. 621

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

ALTOPARLANTE CONO GRANDE

LIRE 1050

ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Soc. An. FIMI - Milano - Via S. Andrea, 18 - Stabilim. in Saronno